

* * * * *

PROGETTO DI SCISSIONE PARZIALE
di "PRYSMIAN CAVI E SISTEMI ITALIA.R.L."
a beneficio di "PRYSMIAN S.P.A."

Redatto ai sensi dell'art. 2506-bis del Codice Civile

* * * * *

1. Tipo, denominazione, ragione sociale e sede delle Società partecipanti alla scissione.

Società scissa

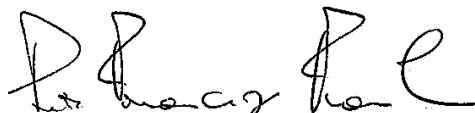
"PRYSMIAN CAVI E SISTEMI ITALIA S.R.L.", - Società con socio unico, sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Prysmian S.p.A., con sede sociale Milano, Viale Sarca 222, Capitale Sociale 77.143.249,00, Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano 04963770013, (in seguito PCSI o la Scissa).

Società beneficiaria

"PRYSMIAN S.P.A.", con sede sociale in Milano, Viale Sarca 222, Capitale Sociale euro 21.439.348,10, Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano 04866320965, (in seguito Prysmian o la Beneficiaria).

La società beneficiaria "PRYSMIAN S.P.A." detiene indirettamente l'intero capitale sociale della società scissa "PRYSMIAN CAVI E SISTEMI ITALIA S.R.L.". Nell'ambito di un più ampio progetto di riorganizzazione del Gruppo Prysmian è altresì previsto che la Beneficiaria giunga a detenere direttamente l'intero capitale sociale della Scissa, divenendone in tal modo l'unico socio, prima della data in cui avrà efficacia l'atto di scissione relativo al presente progetto. Per effetto di quanto sin qui premesso l'operazione in argomento è configurabile come operazione infragruppo, trovando quindi applicazione la disciplina dettata all'art. 2505 del Codice Civile, così come richiamata dall'art. 2506-ter, 5° comma, del Codice Civile.

La scissione parziale di cui al presente progetto si realizzerà, ai sensi dell'art. 2506 e



seguenti del Codice Civile, mediante trasferimento di parte del patrimonio di PCSI, come descritto al successivo punto 9, a favore di Prysmian.

2. Statuto della società Scissa e della società Beneficiaria

L'operazione in esame non comporterà alcuna modifica agli Statuti della Scissa e della Beneficiaria.

Peraltro, all'assemblea della Scissa, in data anteriore all'approvazione della scissione, saranno inoltre sottoposte alcune proposte di modifica dello Statuto Sociale (la modifica dell'articolo 5 in relazione all'integrazione dell'oggetto sociale, nonché ulteriori modifiche volte a recepire le intervenute novità normative in tema di Sindaco Unico e di revisione legale dei conti), che avranno effetto dalla data di iscrizione delle relative delibere al Registro delle Imprese e dunque anteriormente all'efficacia della scissione.

La società Scissa sarà regolata dallo statuto allegato sotto "A" (che tiene conto delle predette modifiche).

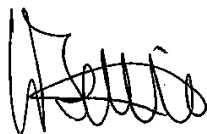
La società Beneficiaria sarà regolata dallo statuto vigente, allegato sotto "B".

3. Rapporto di cambio delle azioni e eventuale conguagli in denaro

Poiché la Beneficiaria sarà l'unico socio della Scissa alla data di efficacia della scissione parziale, nessuna nuova azione sarà emessa dalla Beneficiaria in conseguenza della prospettata scissione parziale, né il capitale sociale della stessa subirà alcuna variazione. Per effetto di ciò, non è previsto alcun rapporto di cambio. Parimenti non è previsto alcun conguaglio in denaro.

4. Modalità di assegnazione delle azioni

Per effetto di quanto esposto al punto precedente, non essendo prevista l'emissione e quindi l'assegnazione di nuove azioni della Beneficiaria, non è necessario stabilire



2



modalità di assegnazione di azioni.

5. Data dalla quale le azioni di nuova emissione partecipano agli utili

Per effetto di quanto sopra esposto, non essendo prevista l'emissione e quindi l'assegnazione di nuove azioni della Beneficiaria, non è necessario stabilire la data di partecipazione agli utili.

6. Data di effetto della scissione

La scissione ha effetto dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione nell'ufficio del Registro delle Imprese in cui sono iscritte le società partecipanti alla scissione, ovvero dalla diversa successiva data indicata nell'atto di scissione.

Gli elementi patrimoniali oggetto di scissione saranno imputati al bilancio di Prysmian a partire dalla medesima data di efficacia della scissione di cui al paragrafo precedente.

7. Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle azioni

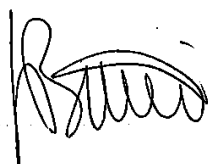
Non esistono particolari categorie di soci e non sono previsti trattamenti o vantaggi particolari per i possessori di titoli diversi dalle azioni.

8. Vantaggi particolari a favore degli amministratori

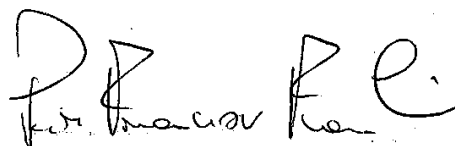
Non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

9. Descrizione degli elementi patrimoniali oggetto della scissione parziale

Gli elementi patrimoniali di proprietà di PCSI oggetto di trasferimento mediante scissione parziale a favore della Beneficiaria, sono i seguenti:



3



- una quota pari al 15,2% del capitale sociale della società Prysmian PowerLink S.r.l., con sede in Milano, viale Sarca n.222, Capitale Sociale 50.000.000,00, Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano 05931070964.

Tutti gli elementi patrimoniali attivi e passivi ed i rapporti, nessuno escluso od eccettuato, diversi da quelli sopra elencati, resteranno di titolarità della Scissa.

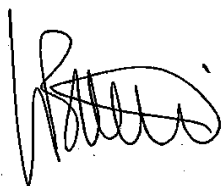
Gli elementi patrimoniali oggetto di scissione parziale saranno trasferiti così come risulteranno essere, e nella consistenza che avranno, alla data di efficacia della scissione parziale, fatte salve le eventuali compensazioni finanziarie tra le società partecipanti all'operazione in argomento.

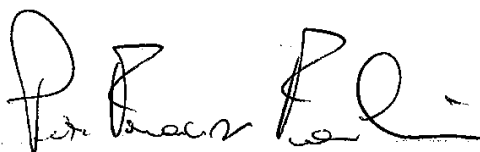
La scissione proposta si basa su situazioni patrimoniali al 31 dicembre 2011 delle società Scissa e Beneficiaria.

Per effetto della scissione parziale, verrà trasferito alla Beneficiaria un patrimonio netto contabile nella misura fissa e invariabile di euro 7.600.000, pari al 15,2% del capitale sociale della società Prysmian PowerLink S.r.l.. Le eventuali differenze tra il valore contabile del patrimonio netto effettivamente trasferito, quale risulterà alla data di efficacia della scissione parziale, ed il valore contabile del patrimonio netto trasferito, quale risulta alla data del 31 dicembre 2011, che eventualmente dovessero risultare, saranno regolate tra le società partecipanti esclusivamente su base finanziaria.

La riduzione del patrimonio netto contabile della Scissa, pari ad euro 7.600.000, sarà imputata per euro 4.038.402 alla riserva denominata "Riserva di Fusione", esaurendosi in tal modo la riserva medesima, e per euro 3.561.598 alla riserva denominata "Versamento c/to capitale", la quale alla data del 31 dicembre 2011 risultava essere pari ad euro 3.918.750.

Il capitale sociale della Scissa non subirà alcuna riduzione.



4 

Il presente progetto sarà approvato dall'assemblea dei soci della Scissa e dal Consiglio di Amministrazione della Beneficiaria ai sensi dell'art. 2505 del codice civile, come consentito dall'art. 17 dello statuto di Prysmian, fatto salvo il diritto degli azionisti che rappresentano almeno il cinque per cento del capitale sociale di richiedere, con domanda indirizzata alla società entro otto giorni dal deposito di cui al comma 3 dell'art. 2501-ter del codice civile, che la decisione di approvazione della scissione sia adottata dall'assemblea a norma del comma 1 dell'art. 2502 del codice civile.

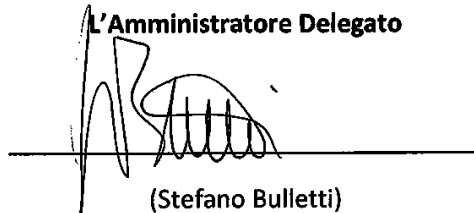
Allegati:

- A) Statuto della società Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l., come risultante a seguito delle modifiche statutarie di cui sopra.
- B) Statuto sociale vigente della società Prysmian S.p.A.

Milano **29 MAR. 2012**

PRYSMIAN CAVI E SISTEMI ITALIA S.R.L.

L'Amministratore Delegato

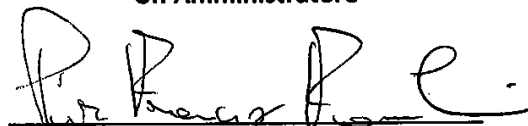


(Stefano Bulletti)

Milano **29 MAR. 2012**

PRYSMIAN S.P.A.

Un Amministratore



(Pier Francesco Facchini)

Allegato "A)" al Progetto di Scissione parziale di "PRYSMIAN CAVI E SISTEMI ITALIA S.r.l." a beneficio di "PRYSMIAN S.p.A."

STATUTO

= Art. 1 – Denominazione sociale =

La società si denomina "PRYSMIAN CAVI E SISTEMI ITALIA s.r.l.".

= Art. 2 – Sede sociale =

La società ha sede nel Comune di Milano.

Possono istituirsi e sopprimersi altrove sia in Italia sia all'estero sedi secondarie, filiali, succursali, agenzie, rappresentanze e uffici.

= Art. 3 – Capitale sociale =

Il capitale è di euro 77.143.249,00 (settantasette milioni centoquarantatremila duecentoquarantanove virgola zero zero).

Il capitale sociale può essere aumentato anche mediante conferimenti di beni in natura e di crediti.

La società può soddisfare le proprie necessità finanziarie anche avvalendosi di finanziamenti da parte dei soci nei limiti e alle condizioni delle norme di legge e di regolamento vigenti.

= Art. 4 – Durata della società =

La durata della società è stabilita fino al 31 (trentuno) dicembre 2100 (duemilacento).

= Art. 5 – Oggetto sociale =

La società ha per oggetto la progettazione, la produzione, la costruzione, il commercio (tanto in proprio quanto per conto terzi, anche quale agente e/o rappresentante e/o commissionaria), l'installazione e i servizi relativi:

- di cavi e conduttori di ogni tipo, per trasmissione di ogni tipo di energia, di telecomunicazioni e di dati, di cavi e conduttori energia/comunicazioni (c.d. "misti" energia/comunicazioni); di fibre ottiche, di apparecchiature elettriche, elettroniche e optoelettroniche varie e di loro componenti;
- di componenti per ascensori e per impianti elevatori in genere;
- di sistemi trasporto energia terrestri e sottomarini, nonché loro parti, apparecchiature, componenti e accessori;
- di sistemi di comunicazione terrestri e sottomarini, ivi incluso il *software*, compresi quelli che utilizzano tecnologie ottiche, elettroniche e optoelettroniche nonché loro parti, apparecchiature, componenti e accessori;
- di materiali vetrosi e manufatti in materiali vetrosi;
- di prodotti in gomma e materie plastiche in genere;
- di macchinari e impianti completi per la produzione, il trasporto e la distribuzione di comunicazioni, di dati e dell'energia, ed energia/comunicazioni (c.d. "misti" energia/comunicazioni); di impianti telefonici, radiotelefonici, televisivi, trasmissioni dati e simili;
- di macchinari e impianti completi per la sicurezza del traffico;
- di materiali, macchinari e impianti completi per lavori idraulici;
- di acquedotti, fognature, impianti di irrigazione; gasdotti e oleodotti, bacini, moli, banchine e opere connesse;
- di materie prime, semilavorati, macchinari e impianti direttamente o indirettamente attinenti a tutte le attività sopra specificate.

Allegato "A)" al Progetto di Scissione parziale di "PRYSMIAN CAVI E SISTEMI ITALIA S.r.l." a beneficio di "PRYSMIAN S.p.A."

La società può svolgere qualsiasi altra attività affine o collegata sul piano industriale e commerciale con quelle sopra elencate; può altresì rendere a società controllate e collegate, direttamente o indirettamente, di essa o della propria controllante prestazioni d'opera e servizi analoghi a quelli eseguiti per l'esercizio della propria attività.

La società può partecipare ad altre imprese, enti o società e compiere tutti gli atti e le operazioni industriali, commerciali, mobiliari ed immobiliari, compresa la concessione di fidejussioni e garanzie in genere a favore di terzi, che ritenga necessarie o utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, escluse le attività riservate per legge.

= Art. 6 – Decisioni dei soci =

6.1. I soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge o dal presente statuto.

Le decisioni dei soci possono essere adottate mediante consultazione scritta ovvero sulla base del consenso espresso per iscritto, salvo i casi in cui la legge o il presente statuto prevedano che la decisione sia adottata mediante deliberazione assembleare.

In tal caso, la decisione è adottata mediante approvazione per iscritto di un unico documento ovvero di più documenti aventi il medesimo contenuto da parte di una maggioranza che rappresenti almeno la metà del capitale sociale.

Il socio che propone l'adozione di una decisione dovrà fornire copia del documento da approvare, con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, a tutti gli altri soci nonché al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale. Nel caso di proposta avanzata dall'organo amministrativo la stessa deve essere portata a conoscenza di tutti i soci e del collegio sindacale con le medesime modalità di cui sopra.

Il procedimento decisionale deve concludersi entro trenta giorni dal suo inizio o nel diverso termine indicato nel testo della decisione. La decisione si considera assunta quando, entro il termine indicato nella proposta, l'organo amministrativo riceve copia della decisione approvata per iscritto da tanti soci che rappresentino la percentuale prevista al precedente terzo comma.

La mancanza di risposta dei soci entro il termine suddetto viene considerata come astensione.

Il Presidente del consiglio di amministrazione, entro dieci giorni dalla data di assunzione della decisione, darà comunicazione scritta dell'avvenuta approvazione a tutti i soci e al collegio sindacale, indicando:

- i soci favorevoli, contrari o astenuti con il capitale da ciascuno rappresentato;
- la data in cui si è formata la decisione;
- eventuali osservazioni o dichiarazioni relative all'argomento oggetto della consultazione, se richiesto dagli stessi soci.

Le decisioni così assunte vengono trascritte senza indugio nel libro delle decisioni dei soci.

6.2. L'assemblea è convocata dal Consiglio di amministrazione e da quei consiglieri all'uopo delegati dal consiglio con lettera raccomandata ovvero telefax o posta elettronica, da inviarsi al domicilio o recapito dei soci, amministratori e, se nominati, sindaci effettivi non meno di 8 (otto) giorni prima dell'adunanza, o se inviati successivamente, ricevuti almeno 5 (cinque) giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

L'assemblea può essere convocata anche fuori della sede sociale, purché in Italia o nell'Unione Europea.

Allegato "A)" al Progetto di Scissione parziale di "PRYSMIAN CAVI E SISTEMI ITALIA S.r.l." a beneficio di "PRYSMIAN S.p.A."

L'avviso di convocazione deve indicare il luogo, il giorno, l'ora e l'ordine del giorno dell'adunanza e può prevedere l'eventuale seconda convocazione, qualora alla prima non intervenga la parte di capitale richiesta per deliberare.

L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione (o in mancanza dalla persona designata dagli intervenuti); funziona e delibera ai sensi di legge.

Le adunanze assembleari possono tenersi anche per teleconferenza o videoconferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere e visionare documenti.

L'avviso di convocazione contiene l'eventuale indicazione dei luoghi audio e video collegati a cura della Società, nei quali gli intervenienti possono affluire.

L'Assemblea si intende tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente dell'Assemblea e il Segretario o il Soggetto verbalizzante.

Possono intervenire alle Assemblee tutti coloro che risultano iscritti nel libro dei soci.

Il voto di ciascun socio vale in misura proporzionale alla sua quota.

Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare, per delega scritta, da altra persona non amministratore o sindaco o dipendente della società.

Sono valide tuttavia le assemblee, anche non convocate come sopra, quando ad essa partecipa l'intero capitale sociale e tutti gli amministratori e i sindaci, se nominati, sono presenti o informati e nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento. Se gli amministratori e i sindaci, se nominati, non partecipano personalmente all'assemblea, dovranno rilasciare apposita dichiarazione scritta, da conservarsi agli atti della società, nella quale dichiarano di essere informati della riunione e su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno e di non opporsi alla trattazione degli stessi.

= Art. 7 – Consiglio di Amministrazione =

La società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre a nove membri, anche non soci, che durano in carica tre esercizi (salvo maggiore o minor periodo stabilito dai soci all'atto della nomina) e sono rieleggibili.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si applica la disciplina dettata dall'art. 2386 c.c..

Fino a contraria decisione dei soci gli amministratori non sono vincolati dal divieto di cui all'articolo 2390 codice civile.

= Art. 8 – Competenze del Consiglio di Amministrazione =

Al consiglio di amministrazione spettano, senza limitazioni, tutti i più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società, fatta sola eccezione per quanto inderogabilmente riservato dalla legge alla esclusiva competenza dell'assemblea.

= Art. 9 – Rappresentanza sociale =

La rappresentanza della società di fronte ai terzi e in giudizio spetta disgiuntamente al presidente del consiglio di amministrazione e, se nominati, al vice presidente e al o ai consiglieri delegati, nei limiti dei poteri loro attribuiti dal consiglio di amministrazione, con facoltà di nominare procuratori per taluni atti o categorie di atti, nonché avvocati e procuratori alle liti.

Allegato "A)" al Progetto di Scissione parziale di "PRYSMIAN CAVI E SISTEMI ITALIA S.r.l." a beneficio di "PRYSMIAN S.p.A."

= Art. 10 – Riunioni del Consiglio di Amministrazione e modalità di convocazione =

Il consiglio di amministrazione è convocato, anche in luogo diverso dalla sede sociale, su iniziativa del presidente o su richiesta di due amministratori o di due sindaci effettivi (ove nominati).

Alla convocazione del Consiglio si provvede mediante comunicazione scritta da inviarsi a mezzo di lettera raccomandata ovvero via fax o telegramma o con qualunque altro mezzo di cui possa comprovarsi il ricevimento, al domicilio dei consiglieri, almeno tre giorni prima della data fissata per l'adunanza, salvo i casi di urgenza per i quali è ammesso l'invio con preavviso minimo di ventiquattro ore.

E' ammessa la possibilità che le adunanze del consiglio di amministrazione si tengano per audio e/o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi questi requisiti, il consiglio di amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il presidente e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

Il consiglio può tuttavia validamente deliberare, anche in mancanza di formale convocazione, ove siano presenti tutti i suoi membri e tutti i sindaci effettivi in carica (ove nominati).

= Art. 11 – Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione =

11.1. Per la validità delle deliberazioni del consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica; le deliberazioni sono prese a maggioranza relativa di voti dei presenti.

A parità di voti prevale il partito cui accede il presidente.

Le deliberazioni, anche se assunte in adunanze tenute per audio e/o videoconferenza, sono trascritte nell'apposito libro; ogni verbale è firmato dal presidente e dal segretario della riunione.

Le relative copie ed estratti che non siano fatti in forma notarile sono certificati conformi dal presidente.

11.2. Le decisioni del Consiglio di Amministrazione possono essere adottate, oltre che in adunanza collegiale, mediante consultazione scritta, ovvero sulla base del consenso espresso per iscritto, salvo i casi in cui la legge o il presente statuto prevedano che la decisione sia assunta in sede collegiale, o comunque lo ritenga opportuno il Presidente o lo richiedano due componenti del Consiglio stesso.

Nel caso di consultazione scritta, o di consenso espresso per iscritto, la decisione è adottata mediante approvazione per iscritto di un unico documento ovvero di più documenti aventi il medesimo contenuto da parte della maggioranza dei consiglieri in carica.

Le modalità di consultazione e di acquisizione del consenso degli amministratori non sono soggette a vincoli procedurali purché sia assicurato a ciascun amministratore il diritto di partecipare alla decisione, sia assicurata adeguata informazione a tutti gli aventi diritto e al collegio sindacale e dai documenti sottoscritti dagli amministratori risultino con chiarezza l'argomento oggetto della decisione ed il consenso alla stessa. In ogni caso, la consultazione o l'acquisizione del consenso potrà avvenire su iniziativa di ciascuno degli amministratori mediante invio di una proposta scritta di deli-

Allegato "A)" al Progetto di Scissione parziale di "PRYSMIAN CAVI E SISTEMI ITALIA S.r.l." a beneficio di "PRYSMIAN S.p.A."

berazione al presidente del Consiglio di Amministrazione il quale ne curerà la comunicazione a tutti i consiglieri e sindaci, fissando apposito termine entro cui ciascun amministratore potrà far pervenire, presso la sede sociale, il proprio consenso o dissenso per iscritto. Il mancato invio del consenso o dissenso entro il termine suddetto è considerato astensione.

Il presidente del Consiglio di Amministrazione darà comunicazione scritta dell'avvenuta approvazione delle decisioni a tutti gli amministratori e al collegio sindacale, entro il termine di dieci giorni dall'approvazione, indicando:

- i consiglieri favorevoli, contrari o astenuti;
- la data in cui si è formata la decisione;
- eventuali osservazioni o dichiarazioni relative all'argomento oggetto della consultazione, se richiesto dagli stessi consiglieri.

Il procedimento decisionale deve in ogni caso concludersi entro trenta giorni dal suo inizio o nel diverso termine indicato nella comunicazione della proposta.

Le decisioni degli amministratori devono essere trascritte senza indugio nel libro delle decisioni degli amministratori. La relativa documentazione è conservata dalla società.

= Art. 12 – Presidente e organi delegati =

Ad ogni sua rinnovazione il consiglio elegge tra i propri membri un presidente, se questi non è nominato con decisione dei soci; può eventualmente nominare anche un vicepresidente, uno o più consiglieri delegati e un segretario (quest'ultimo non necessariamente amministratore).

Il consiglio, nei limiti consentiti dalla legge, può delegare le proprie attribuzioni a uno o più dei suoi membri, oppure a un comitato esecutivo.

= Art. 13 – Decadenza del Consiglio di Amministrazione =

Qualora, per rinuncia o per qualsiasi altra causa venga a cessare la metà o più della metà degli amministratori nominati con decisione dei soci, l'intero consiglio si intende decaduto con effetto dal momento della sua ricostituzione.

= Art. 14 – Amministratore Unico =

La società può essere amministrata, anziché da un consiglio di amministrazione, da un amministratore unico, anche non socio. L'amministratore unico ha la stessa durata di carica dei consiglieri di amministrazione e ha inoltre tutti i poteri competenti al consiglio e al suo presidente ai sensi delle disposizioni del presente statuto.

= Art. 15 – Organo di Controllo. Revisione legale dei conti =

Nei casi previsti dalla legge, o quando ne ravvisino comunque l'opportunità, i soci nominano un organo di controllo con funzioni di controllo di gestione e di revisione legale dei conti.

L'organo di controllo può consistere, secondo quanto deciso di volta in volta dai soci, in un sindaco unico iscritto nel registro dei revisori legali, in una società di revisione pure iscritta nell'apposito registro, in un collegio sindacale formato da tre sindaci effettivi e due supplenti.

I soci di volta in volta possono anche decidere di affidare la funzione di revisore legale dei conti ad un soggetto – revisore legale o società di revisione iscritti nel relativo registro - diverso dall'organo di controllo, organo che in tale caso svolge solo la funzione di

Allegato "A)" al Progetto di Scissione parziale di "PRYSMIAN CAVI E SISTEMI ITALIA S.r.l." a beneficio di "PRYSMIAN S.p.A."

controllo di gestione.

In tutti i casi di nomina di un organo di controllo si applicano, anche per quanto concerne durata, competenze, e poteri, le disposizioni sul collegio sindacale previste per le società per azioni.

In caso di nomina di un sindaco unico, le disposizioni del presente Statuto riferite al Collegio Sindacale trovano applicazione al sindaco unico, in quanto compatibili.

Nel caso di nomina di un collegio sindacale, le relative riunioni possono anche tenersi in audio e video conferenza secondo i principi previsti per le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

= Art. 16 – Esercizi sociali =

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Alla fine di ciascun esercizio gli amministratori devono procedere alla formazione del bilancio a norma di legge.

Qualora particolari esigenze lo richiedano, nei casi previsti dalla legge, il bilancio viene approvato entro 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

= Art. 17 – Ripartizione degli utili d'esercizio =

Gli utili netti annuali, dedotta la quota di riserva legale, sono ripartiti fra i soci, in proporzione al capitale da essi sottoscritto, salvo che la decisione dei soci li devolva in tutto o in parte a favore di riserve straordinarie o ad altra destinazione.

= Art. 18 – Scioglimento e liquidazione =

In ogni caso di scioglimento della società l'assemblea determina le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori fissandone i poteri.

Prysmian S.p.A.

- Statuto -

Articolo 1 – Denominazione

È costituita una società per Azioni denominata "Prysmian S.p.A."

Articolo 2 – Sede

La Società ha sede in Milano.

Il Consiglio di Amministrazione può istituire, modificare o sopprimere sedi secondarie, direzioni, rappresentanze, succursali, dipendenze, filiali e agenzie, sia in Italia che all'estero.

Articolo 3 – Oggetto sociale

La Società ha per oggetto sociale:

[i] l'esercizio, sia direttamente che indirettamente attraverso la partecipazione in società, imprese, enti ed organismi in genere, di attività, in Italia e all'estero, dell'attività di progettazione, produzione, costruzione, commercio [tanto in proprio, quanto per conto terzi, anche quale agente e/o rappresentante e/o commissionaria], installazione di, e fornitura di servizi relativi a:

- cavi e conduttori di ogni tipo, per trasmissione di ogni tipo di energia, nonché per trasmissione di comunicazioni e di dati, cavi e conduttori energia/comunicazioni [c.d. "misti" energia/comunicazioni]; fibre ottiche, apparecchiature elettriche, elettroniche e optoelettriche varie e loro componenti;
- sistemi di comunicazione terrestri e sottomarini, ivi incluso il software, compresi quelli che utilizzano tecnologie ottiche, elettroniche e optoelettroniche nonché loro parti, apparecchiature, componenti e accessori;
- sistemi di trasporto energia terrestri e sottomarini, nonché loro parti, apparecchiature, componenti e accessori;
- materiali vetrosi e manufatti in materiali vetrosi;
- prodotti in gomma e materie plastiche in genere;
- macchinari e impianti completi per la produzione, il trasporto e la distribuzione dell'energia, di dati e comunicazioni e di energia/comunicazioni [c.d. misti energia/comunicazioni], impianti telefonici, radiotelefonici, televisivi, trasmissioni dati e simili;
- macchinari e impianti completi per la sicurezza del traffico;
- macchinari e impianti completi per lavori idraulici;
- acquedotti, fognature, impianti di irrigazione, gasdotti e oleodotti, bacini, moli banchine e opere connesse;
- materie prime, semilavorati, macchinari e impianti direttamente o indirettamente attinenti a tutte le attività sopra specificate;

[ii] l'acquisizione, la negoziazione e la gestione di partecipazioni e interessenze in società, imprese, enti ed organismi in genere operanti, direttamente o attraverso società controllate, nei settori indicati al punto [i] o ad essi analoghi, connessi o complementari; il compimento di operazioni finanziarie mobiliari e immobiliari e l'esercizio in genere di attività finanziarie che siano ritenute necessarie o utili per il raggiungimento dell'oggetto

Allegato "B)" al Progetto di Scissione parziale di "PRYSMIAN CAVI E SISTEMI ITALIA S.r.l." a beneficio di "PRYSMIAN S.p.A."

sociale, anche in via prevalente ma non nei confronti del pubblico.

La Società può compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, immobiliari e mobiliari che saranno ritenute dagli amministratori necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, nonché per la migliore gestione delle proprie risorse; ricevere finanziamenti dai soci con obbligo di rimborso nel rispetto della normativa vigente, nonché prestare e ricevere finanziamenti a e da società del gruppo di cui è a capo, prestare fideiussioni, avalli e garanzie reali e personali a favore dei soci ed anche di terzi, sempre se necessarie o utili per il raggiungimento dell'oggetto sociale.

Restano comunque esclusi i servizi di investimento di cui al D. Lgs. 58/98, la raccolta del risparmio tra il pubblico se non nei limiti fissati dal D. Lgs. 385/93 e dalle sue disposizioni attuative, nonché l'esercizio nei confronti del pubblico delle attività finanziarie di cui al titolo V del D.Lgs. 385/93.

Articolo 4 - Durata

La durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2100 e può essere ulteriormente prorogata per deliberazione dell'Assemblea dei soci.

Articolo 5 - Domicilio

Il domicilio di ciascun socio, per quel che concerne i rapporti con la Società, si intende eletto presso l'indirizzo risultante dal libro dei soci.

Il domicilio degli amministratori, dei sindaci e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, per quanto riguarda i loro rapporti con la Società, è presso la sede della Società medesima, salvo diversa indicazione di domicilio dai medesimi comunicata per iscritto alla Società.

Articolo 6 - Capitale e azioni

Il capitale sociale sottoscritto e versato è di Euro 21.439.348,10 [Euro ventunomilioni quattrocentotrentanovemila trecentoquarantotto virgola dieci] suddiviso in numero 214.393.481 [duecentoquattordicimilioni trecentonovantatremila quattrocentottantuno] azioni del valore nominale di Euro 0,10 [Euro zero virgola dieci] cadauna e potrà essere aumentato, osservate le disposizioni di legge al riguardo, con deliberazione dell'Assemblea dei soci.

L'assemblea dei soci in data 30 novembre 2006 e 15 aprile 2010 ha deliberato un aumento del capitale sociale, fino ad un ammontare nominale massimo originario pari a Euro 310.000,00 [trecentodiecimila virgola zerozero], di cui alla data del 15 aprile 2010 residuano Euro 77.388,80 al servizio di un piano di *stock option* in favore di dipendenti della società e delle società da essa direttamente e indirettamente controllate ex art. 2359 c.c., da liberarsi interamente all'atto di ciascuna sottoscrizione. Fermo restando che qualora entro il termine del 30 giugno 2013 l'aumento di capitale non risultasse interamente sottoscritto, il capitale stesso si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte sino a quella data.

L'assemblea dei soci del 24 gennaio 2011 ha deliberato un aumento del capitale sociale scindibile e a pagamento, fino ad un ammontare nominale massimo originario pari a Euro 3.270.409,90 (tre milioni duecentosettantamila quattrocentonove, 90), mediante emissione di numero massimo 32.704.099 (trentaduemilioni settecentoquattromila novantanove) azioni ordinarie, di valore nominale di Euro 0,10 ciascuna, da sottoscrivere mediante conferimento di azioni rivenienti dall'adesione all'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie della

Allegato "B)" al Progetto di Scissione parziale di "PRYSMIAN CAVI E SISTEMI ITALIA S.r.l." a beneficio di "PRYSMIAN S.p.A."

società Draka Holding N.V. e da eseguirsi entro il termine ultimo del 31 dicembre 2011.

L'Assemblea Straordinaria dei soci in data 14 aprile 2011 ha deliberato di aumentare il capitale sociale in forma scindibile, con esclusione del diritto d'opzione dei soci ai sensi dell'articolo 2441, comma 8, del c.c. e dell'articolo 134 TUF, per un importo massimo di Euro 213.150, mediante l'emissione, anche in più *tranches*, di massime numero 2.131.500 nuove azioni ordinarie dal valore nominale di Euro 0,10, da offrire in sottoscrizione a pagamento a dipendenti di Prysmian S.p.A. e/o di sue controllate, beneficiari del piano di incentivazione approvato dall'assemblea ordinaria del 14 aprile 2011, e da eseguirsi entro il termine ultimo del 30 marzo 2016.

Nelle deliberazioni di aumento del capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione può essere escluso nella misura massima del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato da un'apposita relazione della società incaricata della revisione legale dei conti.

Articolo 7 - Azioni

Le azioni sono nominative e liberamente trasferibili; ogni azione dà diritto ad un voto.

Le azioni sono indivisibili. Nel caso di comproprietà delle azioni, i diritti dei comproprietari devono essere esercitati da un rappresentante comune nominato ai sensi di legge.

La Società può creare categorie di azioni fornite di diritti diversi rispetto a quelli delle azioni già emesse o emettere strumenti finanziari, diversi dalle azioni, nei limiti di legge.

Articolo 8 - Obbligazioni

La Società può emettere obbligazioni al portatore o nominative, anche convertibili determinandone le modalità e condizioni di collocamento.

All'Assemblea degli obbligazionisti si applicano le stesse disposizioni previste nei successivi articoli del presente statuto in relazione alla disciplina dell'Assemblea degli azionisti in quanto compatibili.

Articolo 9 - Assemblea

Le Assemblee sociali sono ordinarie e straordinarie ai sensi di legge e, regolarmente costituite, rappresentano l'universalità dei soci. Le loro deliberazioni, assunte in conformità alla legge e al presente statuto, vincolano tutti i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è convocata entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Ricorrendo i presupposti di legge, l'Assemblea può essere convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Gli Amministratori segnalano nella relazione prevista dall'art. 2428 c.c. le ragioni della dilazione.

L'Assemblea può essere convocata anche in convocazioni successive alla seconda, con le modalità e nei termini previsti per la seconda convocazione, fatte salve, per le Assemblee straordinarie, le applicabili disposizioni di legge.

Il Consiglio di Amministrazione può stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità, che l'Assemblea ordinaria e quella straordinaria si tengano a seguito di un'unica convocazione. In caso di unica convocazione si applicano le maggioranze a tal fine previste dalla legge.

Allegato "B)" al Progetto di Scissione parziale di "PRYSMIAN CAVI E SISTEMI ITALIA S.r.l." a beneficio di "PRYSMIAN S.p.A."

L'Assemblea ordinaria approva, su proposta del Consiglio di Amministrazione, un regolamento che disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento delle proprie adunanze, in particolare al fine di garantire il diritto di ciascun socio di intervenire sugli argomenti posti in discussione.

Articolo 10 – Convocazione dell'Assemblea

Fermi i poteri di convocazione previsti da specifiche disposizioni di legge, l'Assemblea è convocata, in via ordinaria o straordinaria, con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente, dal Consiglio di Amministrazione, presso la sede sociale o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione, purché in Italia.

Le Assemblee, tanto ordinarie che straordinarie, sono convocate mediante avviso da pubblicare, entro i termini previsti dalla disciplina vigente, sul sito Internet della società nonché con le altre modalità previste dalla disciplina regolamentare applicabile, nonché ancora, ove necessario o deciso dagli amministratori, su almeno uno dei seguenti quotidiani: "Il Corriere della Sera", "Il Sole 24 Ore" o "Milano Finanza", ovvero pure, in alternativa, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Nell'avviso devono essere indicati gli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché il luogo, il giorno e l'ora dell'adunanza, ferma ogni ulteriore indicazione prescritta dalla disciplina applicabile. L'avviso di convocazione potrà contenere la data delle eventuali convocazioni successive alla prima. L'Assemblea non può riunirsi in seconda convocazione nello stesso giorno fissato per la prima convocazione.

Anche senza preventiva convocazione, le Assemblee si reputano regolarmente costituite quando è rappresentato l'intero capitale sociale e vi partecipa la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei componenti del Collegio Sindacale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2366 del codice civile.

Articolo 11 – Intervento in Assemblea

Per l'intervento in assemblea, valgono le disposizioni di legge.

Ogni socio avente diritto di intervenire può farsi rappresentare in Assemblea, rilasciando apposita delega scritta, nei casi e nei limiti previsti dalla normativa applicabile. La notifica alla società della delega per la partecipazione all'assemblea può avvenire anche mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'avviso di convocazione.

L'avviso di convocazione può specificare che rispetto a quella specifica adunanza è ammesso l'intervento in Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione, con modalità che permettano l'identificazione di tutti i partecipanti e consentano a questi ultimi di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e comunque nel rispetto della disciplina anche regolamentare vigente. In tal caso, l'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente dell'Assemblea, luogo ove deve trovarsi anche il soggetto verbalizzante. Delle modalità della telecomunicazione deve darsi atto nell'avviso di convocazione e nel verbale.

Articolo 12 – Presidenza dell'Assemblea

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione; in caso di sua assenza, dal Vice Presidente, se nominato, più anziano di nomina o, a parità di anzianità di nomina, da quello più anziano di età o, infine, da persona scelta dall'Assemblea stessa a maggioranza dei presenti. Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un segretario, socio o non socio, designato su proposta del Presidente dall'Assemblea con il voto della

Allegato "B)" al Progetto di Scissione parziale di "PRYSMIAN CAVI E SISTEMI ITALIA S.r.l." a beneficio di "PRYSMIAN S.p.A."

maggioranza del capitale rappresentato nell'adunanza. L'assistenza del segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea è redatto da un notaio.

Spetta al Presidente dell'adunanza, il quale può avvalersi di appositi incaricati, di verificare la regolare costituzione dell'adunanza, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, dirigere i lavori Assembleari e adottare le opportune misure ai fini dell'ordinato andamento del dibattito e delle votazioni, definendone le modalità e accertandone i risultati.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono constatate da processo verbale firmato dal Presidente e dal segretario o dal notaio.

Lo svolgimento delle riunioni assembleari è disciplinato dalla legge, dal presente statuto e dal regolamento assembleare.

Articolo 13 - Competenze e deliberazioni dell'Assemblea

Fatto salvo quanto previsto dal successivo art. 17, l'Assemblea delibera su tutte le materie riservate dalla legge o dallo statuto alla sua competenza.

Alle Assemblee ordinarie e straordinarie si applicano le norme di legge, per quanto riguarda sia la regolare costituzione delle stesse, sia la validità delle deliberazioni da assumere.

Articolo 14 - Consiglio di Amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a 7 [sette] e non superiore a 13 [tredici], soci o non soci, che durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

L'Assemblea determinerà il numero dei componenti il Consiglio. I componenti del Consiglio di Amministrazione devono possedere i requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile; in particolare, almeno uno dei membri del Consiglio di amministrazione, ovvero due se il Consiglio sia composto da più di sette membri, dovranno possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma terzo, del D. Lgs. n. 58/98.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate ai sensi dei successivi commi, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante numero progressivo.

Hanno diritto di presentare le liste, il Consiglio di Amministrazione uscente nonché quei soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2% [due per cento] del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, o rappresentanti la percentuale inferiore ove richiesta da norma di legge o regolamento di volta in volta applicabili. L'intestazione del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste dovrà essere comprovata nei termini e con le modalità prescritti dalla disciplina vigente. Ciascun socio ovvero i soci appartenenti ad un medesimo gruppo, o comunque che risultino, anche indirettamente, tra loro collegati non possono, neppure per interposta persona o per il tramite di una società fiduciaria, presentare o concorrere alla presentazione di più di una lista. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa applicabile. I primi due candidati di ciascuna lista dovranno essere in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalla legge.

Allegato "B)" al Progetto di Scissione parziale di "PRYSMIAN CAVI E SISTEMI ITALIA S.r.l." a beneficio di "PRYSMIAN S.p.A."

La lista del Consiglio di Amministrazione, se presentata, deve essere depositata presso la sede della Società entro il trentesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima convocazione e fatta oggetto delle formalità pubblicitarie di cui al successivo paragrafo.

Fermo quanto sopra, le liste presentate dovranno essere depositate presso la sede della Società e pubblicate ai sensi della disciplina vigente. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e dallo statuto. Con le dichiarazioni sarà depositato per ciascun candidato un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali, con l'eventuale indicazione della propria candidatura quale amministratore indipendente. Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista. La lista presentata senza l'osservanza delle prescrizioni di cui sopra sarà considerata come non presentata.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato: [a] dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i cinque sesti degli amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore; [b] i restanti amministratori saranno tratti dalle altre liste; a tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno, due, tre, quattro secondo il numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori. Il tutto restando inteso che almeno un amministratore dovrà essere tratto, se presentata e votata, da una lista presentata da soci che non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti e, sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, nel caso in cui non venga presentata alcuna lista o nel caso in cui non si tratti di eleggere l'intero Consiglio, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

L'amministratore indipendente che, successivamente alla nomina, perda i requisiti di indipendenza, deve darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione e, in ogni caso, decade dalla carica.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori, il Consiglio di Amministrazione provvederà ai sensi dell'art. 2386 Codice Civile. Se uno o più degli amministratori cessati erano stati tratti da una lista contenente anche nominativi di candidati non eletti, il Consiglio di Amministrazione effettuerà la sostituzione nominando, secondo l'ordine progressivo, persone tratte dalla lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno, tuttora eleggibili e disposte ad accettare la carica, e a condizione che, tra i membri del Consiglio di Amministrazione come rinnovato, almeno un amministratore, ovvero due se il Consiglio sia composto da più di sette membri, siano in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalla legge. Qualora per dimissioni o per altra causa venga meno la maggioranza degli amministratori di nomina assembleare, l'intero Consiglio si intende dimissionario e la sua cessazione avrà effetto dal momento in cui il Consiglio di Amministrazione sarà ricostituito a seguito delle

nuove nomine effettuate dall'Assemblea, che dovrà essere convocata d'urgenza dagli amministratori rimasti in carica.

L'Assemblea determina il compenso degli amministratori ai sensi dell'art. 2389 del Codice Civile e può, altresì, determinare un importo complessivo per la remunerazione spettante agli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche ai sensi dell'ultimo comma del citato articolo. In tale ultimo caso il Consiglio di Amministrazione, esaminate le proposte dell'apposito Comitato e sentito il Collegio Sindacale, ripartisce fra i suoi membri l'importo complessivo determinato dall'Assemblea. Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni.

Articolo 15 – Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i propri membri un Presidente, ove l'Assemblea non vi abbia già provveduto. Il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Vice Presidenti.

Il Consiglio nomina un segretario scelto anche al di fuori dei suoi membri; se lo ritiene opportuno, può invitare alle proprie adunanze osservatori esterni ovvero convocare esperti per la trattazione di materie di contenuto tecnico o che richiedono competenze specifiche.

Articolo 16 – Riunioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione si riunirà in Italia o all'estero, purché all'interno del territorio dell'Unione Europea, tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno oppure quando ne sia fatta richiesta scritta da uno o più amministratori delegati, o da almeno tre amministratori in carica, o dal Collegio Sindacale o da uno dei suoi componenti effettivi, nei casi previsti dalla legge. Il Presidente comunica preventivamente gli argomenti oggetto di trattazione nel corso della riunione consiliare e, se necessario in relazione agli argomenti all'ordine del giorno, provvede affinché adeguate informazioni sulle materie da esaminare vengano fornite a tutti i consiglieri con congruo anticipo, tenuto conto delle circostanze del caso.

Il Presidente fissa l'ordine del giorno delle riunioni e ne coordina i lavori; in caso di assenza o di impedimento del Presidente, la presidenza delle sedute spetta, nell'ordine, al Vice Presidente più anziano di nomina ovvero, in caso di pari anzianità di nomina, al Vice Presidente più anziano di età, o, infine, in caso di assenza o di impedimento dei Vice Presidenti, all'amministratore eletto a maggioranza dei presenti.

Nell'avviso di convocazione, da inviarsi a mezzo lettera raccomandata anche a mano, o a mezzo fax o e-mail, almeno 3 [tre] giorni prima di quello fissato per la riunione, ovvero in caso d'urgenza, almeno 24 [ventiquattro] ore prima di quello fissato per la riunione, dovrà essere indicato il luogo e l'ora dell'adunanza, nonché le materie poste all'ordine del giorno.

In mancanza delle su indicate formalità di convocazione, il Consiglio di Amministrazione si reputa regolarmente costituito quando sono intervenuti tutti gli amministratori e i sindaci effettivi in carica. Qualora il Presidente ne ravvisi la necessità, il Consiglio di Amministrazione può tenere le proprie riunioni mediante mezzi di telecomunicazione, nel rispetto delle condizioni di cui all'ultimo comma del precedente art. 11; verificandosi tali condizioni, la riunione si intende tenuta nel luogo ove si trova il Presidente, luogo ove deve trovarsi anche il segretario della riunione per la redazione del verbale.

I verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione sono redatti, approvati e sottoscritti dal presidente della riunione e dal Segretario e vengono trascritti sul libro sociale prescritto dalla legge.

Articolo 17 – Competenza e poteri del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli che la legge riserva in modo tassativo all'Assemblea dei soci.

Il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare la costituzione di uno o più patrimoni destinati ad un affare specifico, a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

Il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare, con deliberazione risultante da atto pubblico:

- [i] fusioni o scissioni nei casi previsti dagli artt. 2505, 2505 *bis* e 2506 *ter* del Codice Civile;
- [ii] il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- [iii] l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- [iv] l'indicazione di quali Amministratori abbiano la rappresentanza della Società;
- [v] la riduzione del capitale sociale a seguito del recesso del socio;
- [vi] l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative.

Il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso i propri organi delegati, ove nominati, provvede ad effettuare le informative di legge e, in tale contesto, riferisce al Collegio Sindacale sulle materie di cui all'art. 150, 1° comma, del D.Lgs 58/98. L'informativa al Collegio Sindacale viene effettuata con periodicità almeno trimestrale e può avvenire direttamente ovvero in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, ove nominato.

Articolo 18 – Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica e le deliberazioni sono prese con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Gli amministratori non possono delegare l'esercizio del proprio voto.

Articolo 19 – Deleghe dei poteri

Il Consiglio di Amministrazione potrà delegare tutti o parte dei propri poteri, nei limiti di legge, ad uno o più dei propri membri, che assumeranno la qualifica di Amministratori Delegati, e/o ad un Comitato Esecutivo, determinando i limiti della delega. Agli organi delegati si applicheranno le disposizioni dell'art. 2381 Codice Civile. La convocazione, le riunioni e le deliberazioni del Comitato Esecutivo, ove nominato, sono regolate dalle disposizioni di cui ai precedenti artt. 16 e 18.

Restano di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione e quindi non costituiscono materia delegabile:

- [a] l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e del gruppo di cui è a capo, il sistema di governo societario della Società e la struttura societaria del gruppo di cui la Società è a capo;
- [b] l'esame e l'approvazione delle operazioni – compresi gli investimenti ed i disinvestimenti – che, per loro natura, rilievo strategico, entità o impegni che possono comportare, abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società e/o il gruppo che ad essa fa capo, con particolare

Allegato "B)" al Progetto di Scissione parziale di "PRYSMIAN CAVI E SISTEMI ITALIA S.r.l." a beneficio di "PRYSMIAN S.p.A."

riferimento alle operazioni con parti correlate;

- [c] la verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e del gruppo di cui è a capo;
- [d] l'attribuzione e la revoca delle deleghe agli Amministratori ed al Comitato Esecutivo, ove costituito, definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità, di norma non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- [e] la determinazione, esaminate le proposte dell'apposito Comitato e sentito il Collegio Sindacale, della remunerazione degli Amministratori Delegati nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, della suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio e dei Comitati;
- [f] la verifica del generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli Amministratori Delegati, dal Comitato Esecutivo, ove costituito, e dal Comitato per il Controllo Interno e per la *corporate governance*, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.

Gli organi delegati informano il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle sue controllate; in particolare, riferiscono sulle operazioni nelle quali esse abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, ove esistente. L'informativa al Collegio Sindacale può avvenire sia direttamente, sia in occasione delle rispettive riunioni, in ogni caso con periodicità almeno trimestrale, nonché ogni volta che un amministratore o il Collegio Sindacale ne facciano richiesta scritta.

Il Consiglio, anche tenuto conto delle raccomandazioni contenute nei codici di comportamento promossi da Borsa Italiana S.p.A. o da associazioni di categoria, può altresì istituire comitati con funzioni consultive e propositive, anche con competenze su materie specifiche, determinandone la composizione e le competenze.

In aggiunta a quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione:

- [i] può nominare direttori generali, dirigenti della Società, procuratori e institori, per operazioni di carattere generale o per specifiche operazioni, conferendo loro i necessari poteri e, ove ritenuto opportuno, la rappresentanza sociale con firma congiunta e/o disgiunta;
- [ii] previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, provvede alla nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, determinandone la durata dell'incarico, le attribuzioni e i poteri in conformità alle disposizioni normative vigenti. Ne dispone, occorrendo, anche la revoca. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere scelto secondo criteri di professionalità e competenza fra persone che abbiano maturato una esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di almeno una delle seguenti attività: a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese; b) attività professionali in materia attinente al settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo; c) attività d'insegnamento universitario in materie giuridiche o economiche; d) funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo ovvero presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie. Il dirigente preposto alla redazione dei

documenti contabili societari partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, ove istituito, che prevedano la trattazione di materie rientranti nelle sue competenze.

Articolo 20 – Rappresentanza della Società

La rappresentanza legale della Società e l'uso della firma sociale spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di suo impedimento o assenza, al Vice Presidente, se nominato, nonché, nell'ambito delle deleghe loro conferite, al o agli Amministratori Delegati.

Articolo 21 – Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da 3 [tre] sindaci effettivi e da 2 [due] sindaci supplenti, nominati dall'Assemblea. L'Assemblea determina per tutta la durata dell'incarico il compenso dei membri del Collegio Sindacale. I sindaci durano in carica 3 [tre] esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio di carica. Essi sono rieleggibili.

Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea dei soci fra i sindaci eletti dalla minoranza. In caso di assenza o impedimento del Presidente, lo sostituisce il sindaco effettivo più anziano per età.

I membri del Collegio Sindacale devono possedere i requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile. In particolare, ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma secondo, lett. B) e C) del decreto del Ministero della Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162, si considerano strettamente attinenti a quello della Società i settori di attività e le materie inerenti al settore di operatività della Società, nonché le materie inerenti le discipline giuridiche, privatistiche e commerciali, le discipline economiche e quelle relative al settore di attività della Società.

Ferme restando le situazioni di incompatibilità previste dalla legge, non possono essere nominati sindaci e, se eletti, decadono dall'incarico coloro che ricoprono la carica di sindaco effettivo in un numero di società difforme a quello stabilito da norme e regolamenti applicabili alle società quotate nei mercati regolamentati italiani.

La nomina del Collegio Sindacale avverrà sulla base di liste presentate da soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2% [due per cento] del capitale sociale avente diritto di voto o rappresentanti la percentuale inferiore ove richiesta da norma di legge o regolamento di volta in volta applicabili. L'intestazione del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste dovrà essere comprovata nei termini e con le modalità prescritti dalla disciplina vigente.

Ogni socio ovvero i soci appartenenti ad un medesimo gruppo o comunque che risultino, anche indirettamente, tra loro collegati non possono, neppure per interposta persona o società fiduciaria, presentare o concorrere alla presentazione di più di una lista. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le liste dovranno essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Ciascuna lista presentata dovrà essere completata con le dichiarazioni con le quali ciascun candidato accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dallo statuto per ricoprire la carica di sindaco della Società. Unitamente alle dichiarazioni dovrà essere depositato il curriculum vitae di ciascun candidato riguardante le caratteristiche personali e professionali. Al momento della nomina dei sindaci e prima dell'accettazione dell'incarico, sono resi noti all'Assemblea gli incarichi di amministrazione e di controllo da essi ricoperti presso altre società. I membri del Collegio

Allegato "B)" al Progetto di Scissione parziale di "PRYSMIAN CAVI E SISTEMI ITALIA S.r.l." a beneficio di "PRYSMIAN S.p.A."

Sindacale informano altresì la CONSOB e il pubblico circa gli incarichi di amministrazione e controllo da essi rivestiti presso altre società.

Ciascuna lista presenterà due sezioni: l'una per la nomina dei sindaci effettivi e l'altra per la nomina dei sindaci supplenti. Il primo dei candidati di ciascuna sezione dovrà essere individuato tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro. Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo. Ciascun socio avente diritto al voto potrà votare una sola lista. Qualora una lista depositata non sia conforme alle prescrizioni di cui al presente articolo, tale lista non potrà partecipare alle votazioni.

Risulteranno eletti sindaci effettivi i primi 2 [due] candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per il numero di voti che assumerà altresì la carica di Presidente del Collegio. Risulteranno eletti sindaci supplenti il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti.

Al termine della votazione verranno proclamati eletti della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due sindaci effettivi ed un sindaco supplente; il terzo sindaco effettivo e l'altro sindaco supplente saranno tratti in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista che avrà riportato il maggior numero di voti dopo la prima. In caso di parità di voti fra due o più liste, risulteranno eletti sindaci i candidati più anziani per età sino alla concorrenza dei posti da assegnare.

Qualora venga proposta un'unica lista risulteranno eletti a sindaci effettivi ed a sindaci supplenti i candidati presenti nella lista stessa. In caso di mancata presentazione di liste, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge. In caso di sostituzione di un sindaco subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Per le delibere di nomina dei sindaci effettivi e supplenti e del Presidente necessari per l'integrazione del Collegio Sindacale, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa, fatto salvo i diritti della minoranza di cui al presente articolo.

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni 90 [novanta] giorni. Per la validità della deliberazione è necessaria la presenza della maggioranza dei sindaci effettivi in carica e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. La partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale può avvenire qualora il Presidente ne accerti la necessità - mediante mezzi di telecomunicazione, nel rispetto delle condizioni di cui al precedente art. 11, ultimo comma.

I poteri e i doveri del Collegio Sindacale sono quelli stabiliti dalla legge e dai regolamenti vigenti.

Previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, ovvero almeno due sindaci effettivi, possono convocare, ai sensi di legge, l'Assemblea, e ciascun sindaco può convocare il Consiglio di Amministrazione o il Comitato Esecutivo, ove nominato.

Il Collegio Sindacale può altresì deliberare, a maggioranza dei due terzi dei suoi membri, l'azione sociale di responsabilità, ai sensi dell'art. 2393 del Codice Civile.

Articolo 22 - Revisione legale dei conti

La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione in possesso dei requisiti di legge, a cui l'incarico è conferito dall'Assemblea ordinaria.

Per la nomina, la revoca, i requisiti, le attribuzioni, le competenze, le responsabilità, i poteri, gli obblighi e i compensi dei soggetti comunque incaricati della revisione legale dei conti, si osservano le disposizioni delle norme di legge vigenti.

Articolo 23 – Bilancio e utili

L'esercizio sociale si chiude al 31 [trentuno] dicembre di ogni anno.

Al termine di ciascun esercizio sociale l'organo amministrativo provvederà alla redazione del bilancio annuale [stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa], nonché alla sua presentazione all'Assemblea per le deliberazioni relative, unitamente agli altri documenti richiesti dalla legge.

Gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato dall'Assemblea dei soci verranno così ripartiti:

- [i] il 5% [cinque per cento] al fondo di riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;
- [ii] il residuo a disposizione dell'Assemblea per la destinazione che la medesima riterrà opportuno adottare.

Il Consiglio di Amministrazione può, durante il corso dell'esercizio e nei limiti di legge, distribuire agli azionisti acconti sul dividendo.

Tutti i dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili sono prescritti a favore della Società.

L'Assemblea può, inoltre, deliberare, ai sensi dell'articolo 2349 del codice civile, l'assegnazione straordinaria di utili con emissione a titolo gratuito di azioni per un ammontare nominale corrispondente agli utili stessi.

Articolo 24 – Recesso

Ciascun socio ha diritto di recedere dalla Società nei casi e con le modalità previsti dalla legge. Non compete tuttavia il diritto di recesso ai soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti la proroga del termine di durata della Società, ovvero all'eventuale introduzione o rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

Articolo 25 – Scioglimento e liquidazione

In caso di scioglimento della Società, l'Assemblea straordinaria determina le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, fissandone i poteri e i compensi.

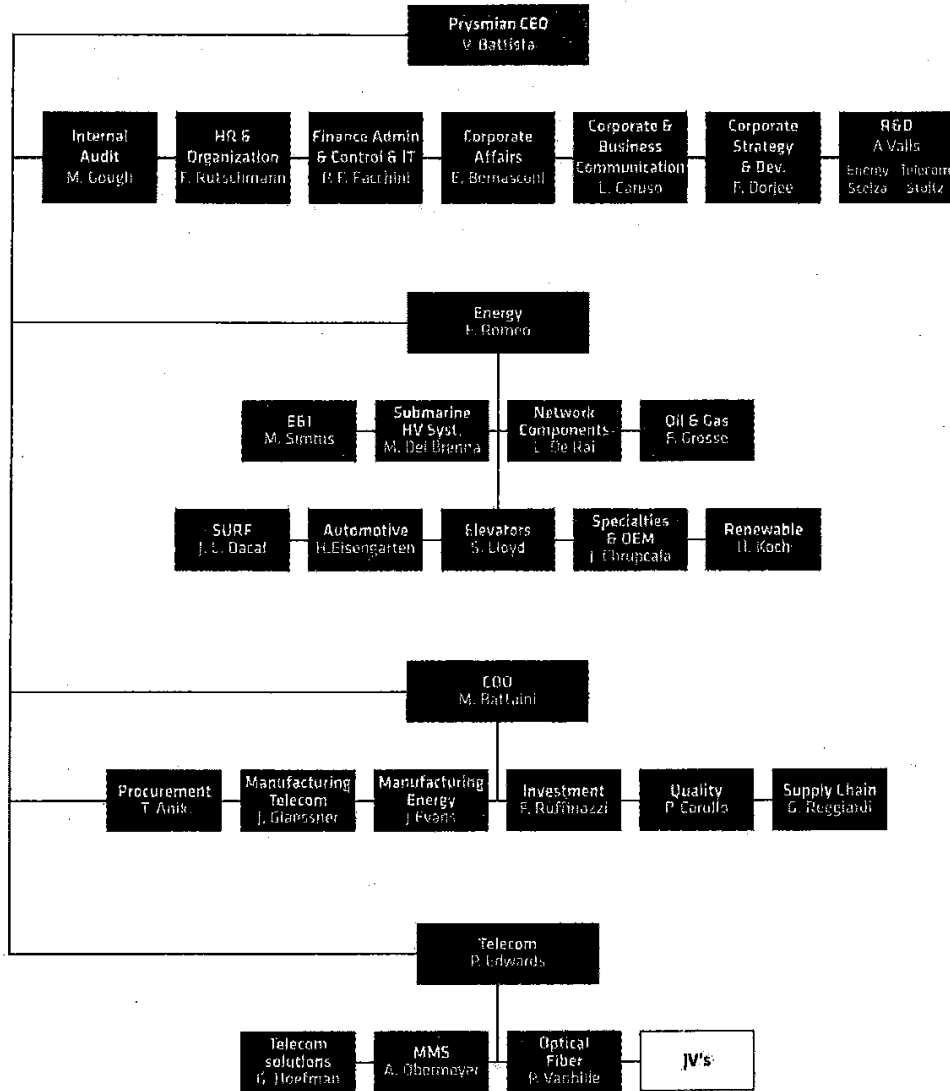
Articolo 26 – Norma di chiusura

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente statuto si richiamano le disposizioni di legge in materia.

Le norme del presente statuto che presuppongono ai sensi di legge che le azioni della società siano quotate in mercati regolamentati, non trovano applicazione in difetto di tale requisito.

RELAZIONE SULLA GESTIONE
DELLA CAPOGRUPPO

STRUTTURA ORGANIZZATIVA



- Staff Functions
- Businesses & COO
- BU s & COO Functions

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

Nel corso del 2011 il capitale di Prysmian S.p.A. è stato incrementato attraverso l'emissione di 32.364.179 azioni ordinarie, di cui 31.824.570 legate all'operazione di acquisizione del Gruppo Draka e 539.609 relative all'esercizio di opzioni relative al piano di stock option 2007-2012.

Il numero di azioni al 31 dicembre 2011 è pari a n. 214.393.481 (comprensivo delle n. 3.028.500 azioni proprie in portafoglio).

In data 5 gennaio 2011, Prysmian S.p.A. ha formalizzato l'offerta pubblica di acquisto e scambio su tutte le azioni ordinarie di Draka Holding N.V. in circolazione. Il prezzo di offerta è stato confermato in Euro 8,60 in denaro più 0,6595 azioni ordinarie Prysmian di nuova emissione per ciascuna azione Draka.

In data 26 gennaio 2011, Prysmian ha comunicato di aver siglato due accordi condizionati per l'acquisto della totalità delle azioni privilegiate in circolazione, emesse da Draka Holding N.V. Tali azioni, pari a n. 5.754.657, erano detenute da ASR Levensverzekering N.V. e Kempen Bewaarder Beleggingsfonds 'Ducatus' B.V.

Entrambi gli accordi sopra menzionati erano soggetti alla realizzazione della condizione sospensiva secondo cui Prysmian dichiarasse l'offerta incondizionata.

Il prezzo di acquisto delle azioni privilegiate è stato pari a circa Euro 86 milioni.

In data 8 febbraio 2011, Prysmian S.p.A. ha dichiarato l'offerta incondizionata, avendo a quel momento ricevuto l'adesione di n. 44.064.798 azioni, rappresentative di circa il 90,4% del capitale sociale ordinario di Draka (al netto delle azioni proprie detenute da Draka stessa).

Il 22 febbraio 2011 Prysmian ha provveduto al "settlement" delle azioni portate in adesione nel corso del periodo di offerta, acquisendo n. 44.064.798 di azioni Draka e provvedendo all'emissione di n. 29.059.677 di azioni ordinarie Prysmian S.p.A. ed al pagamento di Euro 378.973.735,24. Il prezzo unitario delle azioni ordinarie acquisite, determinato secondo quanto previsto dall'IFRS 3, è risultato pari a Euro 18,47379.

Durante il periodo di accettazione Post-Closing, conclusosi il 22 febbraio 2011, sono state portate in adesione all'offerta n. 4.192.921 azioni, rappresentative di circa l'8,6% del capitale sociale ordinario di Draka (al netto delle azioni proprie detenute da Draka stessa).

L'8 marzo 2011 Prysmian ha provveduto al "settlement" delle azioni portate in adesione nel periodo di accettazione Post-Closing, acquisendo ulteriori n. 4.192.921 di azioni Draka e provvedendo all'emissione di n. 2.764.893 di azioni ordinarie di Prysmian S.p.A. ed al pagamento di Euro 36.064.406,41. Anche il prezzo unitario delle azioni ordinarie acquisite nel periodo di accettazione post-closing, determinato secondo quanto previsto dall'IFRS3, è risultato pari a Euro 18,47379.

Unitamente alle n. 44.064.798 azioni portate in adesione durante il periodo d'offerta conclusosi il 3 febbraio 2011, Prysmian detiene un totale di n. 48.257.719 azioni.

Tenendo infine conto delle n. 5.754.657 azioni privilegiate Draka che Prysmian ha acquistato da ASR Levensverzekering N.V. e Kempen Bewaarder Beleggingsfonds 'Ducatus' B.V. il 1° marzo 2011, Prysmian detiene il 99,121% delle azioni emesse (pari al 99,047% dei diritti di voto) della Draka Holding N.V.

Avendo raggiunto una partecipazione superiore al 95% nel capitale sociale ordinario di Draka, Prysmian ha chiesto il delisting dei titoli Draka dal mercato NYSE Euronext Amsterdam (Euronext). In accordo con Euronext, l'ultimo giorno di negoziazione delle azioni è stato il 6 aprile 2011 e, pertanto, il delisting delle azioni è avvenuto il 7 aprile 2011.

Prysmian ha inoltre avviato la procedura di squeeze-out prevista dal Codice Civile olandese, al fine di acquisire le residue azioni che non sono state portate in adesione all'offerta e non sono pertanto già detenute da Prysmian.

In data 7 marzo 2011, Prysmian S.p.A. ha sottoscritto, con un pool di primarie banche, un contratto di finanziamento quinquennale pari a Euro 800 milioni, il "Credit Agreement 2011". Tale contratto è costituito da un prestito di Euro 400 milioni ("Term Loan Facility 2011") e da una linea revolving di Euro 400 milioni ("Revolving Credit Facility 2011"). Il rimborso del finanziamento avverrà interamente in data 7 marzo 2016.

(in migliaia di Euro)

Term Loan Facility 2011	400.000
Revolving Credit Facility 2011	400.000

In data 1° dicembre 2011, ma con efficacia 1° gennaio 2011, è stato perfezionato l'atto relativo alla fusione della controllata Prysmian Cavi e Sistemi Telecom S.r.l. nella società, anch'essa controllata, Prysmian Cavi e Sistemi Energia S.r.l. che, in pari data, ha cambiato denominazione in Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DI PRYSMIAN S.P.A.

I prospetti di seguito esposti e commentati sono stati predisposti riclassificando i prospetti del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011, cui si fa rinvio, redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

I proventi di Prysmian S.p.A., holding di partecipazioni del Gruppo, derivano principalmente dai dividendi percepiti dalla Società controllata Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., dai ricavi per servizi resi alle società controllate e dalle royalty per la concessione in uso, alle società controllate ed eventualmente a terzi, delle licenze su brevetti e know-how.

ANDAMENTO ECONOMICO

Il Conto economico dell'esercizio 2011 della Capogruppo presenta un utile di Euro 99.432 migliaia, in aumento di Euro 16.193 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Tale risultato è così determinato:

(in migliaia di Euro)

	2011	2010
Dividendi	161.332	106.762
Costi per il personale e di gestione al netto dei ricavi e degli altri ricavi	(14.711)	(14.148)
Oneri da operazioni significative non ricorrenti	(50.380)	(9.721)
Oneri finanziari netti	(39.176)	(18.719)
Imposte	42.367	19.065
Risultato netto dell'esercizio	99.432	83.239

Il **Risultato da partecipazioni** è positivo per Euro 161.332 migliaia, rispetto agli Euro 106.762 migliaia dell'esercizio precedente, ed è totalmente determinato dai dividendi erogati dalle controllate Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. (Euro 155.214 migliaia) e Draka Holding N.V. (Euro 5.465) e dalla controllata indiretta Prysmian Kabel und Systeme GmbH (Euro 653 migliaia).

I **Costi per il personale e di gestione al netto dei ricavi e degli altri ricavi** sono pari a Euro 14.711 migliaia, contro Euro 14.148 migliaia del 2010.

In particolare:

- i **Costi per il personale e di gestione**, pari a Euro 106.394 migliaia, sono costituiti da costi per il personale per Euro 38.108 migliaia (Euro 32.214 migliaia nel 2010), nonché da altri costi di gestione per Euro 68.286 migliaia (Euro 57.682 migliaia nel 2010), che comprendono: costi per servizi per Euro 60.436 migliaia (si veda Nota 17 delle Note Illustrative al bilancio d'esercizio), ammortamenti per Euro 7.064 migliaia (si veda Nota 16 delle Note Illustrative al bilancio d'esercizio) e altri costi operativi per Euro 786 migliaia (si veda Nota 14 delle Note Illustrative al bilancio d'esercizio). I suddetti costi registrano complessivamente un incremento di Euro 16.498 migliaia rispetto all'esercizio precedente, attribuibile, tra l'altro, ai costi sostenuti in nome e per conto dell'affiliata finlandese per l'avvio di un progetto ed a maggiori bonus ed incentivi a favore dei dirigenti della Società;
- i **Ricavi e gli altri ricavi**, pari a Euro 91.683 migliaia (Euro 75.748 migliaia nel 2010), si riferiscono principalmente agli addebiti che Prysmian S.p.A. effettua nei confronti delle società controllate per le attività di coordinamento, i servizi resi dalle funzioni centrali e la concessione in uso delle licenze relative a brevetti e know-how.

Gli **Oneri da operazioni significative non ricorrenti** sono pari a Euro 50.380 migliaia (Euro 9.721 migliaia nel 2010) e si riferiscono prevalentemente all'accantonamento per rischi legati all'inchiesta antitrust per Euro 30.350 migliaia (si veda Nota 24 delle Note Illustrative al bilancio d'esercizio) e ai costi sostenuti per i progetti di acquisizione e di integrazione del Gruppo Draka per Euro 16.724 migliaia.

Il saldo degli **Oneri finanziari netti** è pari ad Euro 39.176 migliaia (Euro 18.719 migliaia nel 2010), determinato prevalentemente dagli interessi passivi maturati sul prestito obbligazionario emesso dalla Società in data 9 aprile 2010 e dagli interessi passivi generati dai finanziamenti "Credit Agreement" e "Credit Agreement 2011" (si veda Nota 8 delle Note Illustrative al bilancio d'esercizio).

Le **Imposte** sul reddito sono positive per Euro 42.367 migliaia (Euro 19.065 migliaia nel 2010) e sono relative per Euro 829 migliaia alle imposte differite attive e per Euro 41.538 migliaia alle imposte correnti. Queste ultime si riferiscono agli effetti economici positivi netti dovuti all'assenza di retribuzione delle perdite fiscali trasferite da alcune società italiane in ottemperanza al regolamento del consolidato fiscale nazionale ed al recupero di crediti per ritenute pagate all'estero negli anni precedenti.

Per maggiori dettagli in merito all'accordo di consolidato fiscale nazionale di Prysmian S.p.A. si rimanda alla Nota 20 delle Note Illustrative del bilancio d'esercizio della Capogruppo.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

La Situazione patrimoniale della Capogruppo è sintetizzata nella seguente tabella:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Immobilizzazioni nette	1.444.443	459.490
- di cui: Partecipazioni	1.397.156	419.191
Capitale circolante netto	59.478	29.543
Fondi	(26.998)	1.386
Totale capitale investito netto	1.476.923	490.419
Fondi del personale	7.507	4.705
Patrimonio netto	786.439	237.301
Posizione finanziaria netta	682.977	248.413
Totale patrimonio netto e fonti di finanziamento	1.476.923	490.419

Nota: relativamente al contenuto ed alla modalità di calcolo degli indicatori contenuti nella tabella sopra esposta si fa rinvio a quanto commentato nella Relazione sulla gestione al bilancio consolidato di Gruppo.

Le **Immobilizzazioni** sono costituite essenzialmente dalle partecipazioni di controllo in Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. e in Draka Holding N.V.

L'incremento delle partecipazioni di Euro 977.965 migliaia rispetto al 31 dicembre 2010 è dovuto all'acquisizione del Gruppo Draka per Euro 977.595 migliaia e alla componente retributiva dei piani di stock option, con sottostante azioni Prysmian S.p.A., relativi ad alcuni manager dipendenti di altre società del Gruppo per Euro 370 migliaia.

Gli **Investimenti** 2011 sono pari a Euro 10.029 migliaia (Euro 11.135 migliaia nel 2010), principalmente riconducibili ai costi sostenuti la realizzazione del progetto SAP Consolidation (per maggiori dettagli si rinvia alla Nota 2 nell'ambito delle Note Illustrative al bilancio d'esercizio della Capogruppo).

Il **Capitale Circolante**, pari ad Euro 59.478 migliaia, è costituito da:

- crediti/debiti commerciali per Euro 19.317 migliaia (vedasi Note 5 e 9 nell'ambito delle Note Illustrative al bilancio d'esercizio della Capogruppo);
- altri crediti/debiti (tributari, verso personale dipendente, ecc.) al netto dei crediti/debiti finanziari per Euro 40.161 migliaia (vedasi Note 5 e 9 nell'ambito delle Note Illustrative al bilancio d'esercizio della Capogruppo);

La variazione in aumento di Euro 29.935 migliaia rispetto al 31 dicembre 2010 è prevalentemente dovuta ai maggiori crediti tributari derivanti dal recupero di imposte pagate all'estero negli anni precedenti.

Al 31 dicembre 2011, i **Fondi**, definiti a questo fine al netto delle Imposte differite attive, ammontano ad Euro 26.998 migliaia (vedasi Note 4 e 10 nell'ambito delle Note Illustrative al bilancio d'esercizio della Capogruppo); la loro variazione rispetto al 31 dicembre 2010 è principalmente riconducibile all'accantonamento per rischi legati all'inchiesta antitrust.

Il **Patrimonio netto** al 31 dicembre 2011 ammonta a Euro 786.439 migliaia, con un incremento netto di Euro 549.138 migliaia rispetto al 31 dicembre 2010, principalmente dovuto all'aumento di capitale sociale legato all'operazione di acquisizione del Gruppo Draka (Euro 476.465 migliaia).

Per un'analisi più completa delle variazioni del patrimonio netto si rimanda all'apposito prospetto riportato nelle pagine successive, nell'ambito del bilancio d'esercizio della Capogruppo Prysmian S.p.A.

Relativamente al raccordo tra il patrimonio netto al 31 dicembre 2011 e il risultato dell'esercizio 2011 del Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo Prysmian S.p.A., si rinvia al prospetto presente nella Relazione sulla gestione del bilancio consolidato.

Al 31 dicembre 2011 si evidenzia una **Posizione finanziaria netta** pari a Euro 682.977 migliaia, contro Euro 248.413 migliaia del 31 dicembre 2010.

Il maggior indebitamento è principalmente attribuibile alla sottoscrizione, in data 7 marzo 2011, del finanziamento "Credit Agreement 2011" (si veda Nota 8 delle Note Illustrative al bilancio d'esercizio).

Si riporta di seguito la tabella che espone la composizione dettagliata della Posizione finanziaria netta.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(in migliaia di Euro)

	Nota	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Debiti finanziari a lungo termine			
- Term Loan Facility	8	400.000	67.000
Linee di credito senior		400.000	67.000
- Oneri accessori	8	(5.621)	(199)
Credit agreement		394.379	66.801
- Prestito obbligazionario	8	396.513	395.554
Totale Debiti finanziari a lungo termine		790.892	462.355
Debiti finanziari a breve termine			
- Term Loan Facility	8	67.789	10.116
- Oneri accessori	8	(51)	(29)
- Prestito obbligazionario	8	15.304	15.304
- Altri debiti finanziari	8	2.001	1.276
Totale Debiti finanziari a breve termine		85.043	26.667
Totale passività finanziarie		875.935	489.022
Crediti finanziari a lungo termine	5	19	93
Oneri accessori a medio e lungo termine	5	15.158	14.648
Crediti finanziari a breve termine	5	69	119
Oneri accessori a breve termine	5	6.353	1.500
Crediti verso società del Gruppo	5	170.169	223.616
Disponibilità liquide	6	1.190	633
Totale attività finanziarie		192.958	240.609
Posizione finanziaria netta		682.977	248.413

Per un'analisi più completa dei flussi finanziari si rimanda al Rendiconto finanziario riportato nelle pagine successive, nell'ambito dei prospetti contabili della Capogruppo.

Per la riconciliazione fra la Posizione finanziaria netta della Società e quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si rimanda alla Nota 8 nell'ambito delle Note Illustrative al bilancio d'esercizio della Capogruppo.

DATI SIGNIFICATIVI DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ' CONTROLLATE

La Società detiene direttamente o indirettamente, tramite altre sub-holding, le quote di partecipazione al capitale nelle società in cui opera il Gruppo. Le principali società controllate sono:

➤ **Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.:** la società svolge sia la funzione di holding operativa, sia l'attività di gestione ed installazione di sistemi sottomarini energia e di alta tensione, fino ad esaurimento delle commesse in corso al 31 dicembre 2011. Nell'esercizio 2011 Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. ha conseguito ricavi per Euro 229.686 migliaia e una perdita netta di esercizio di Euro 58.389 migliaia.

➤ **Draka Holding N.V.:** la società svolge la funzione di holding operativa del perimetro Draka. Nell'esercizio 2011 Draka Holding N.V. ha conseguito dividendi per Euro 2.317 migliaia e una perdita netta di Euro 3.132 migliaia.

ATTIVITÀ' DI RICERCA E SVILUPPO

Le attività di ricerca e sviluppo del Gruppo sono prevalentemente concentrate in Prysmian S.p.A.

La struttura e le risorse impiegate centralmente, in coordinamento con le strutture integrate di centri e unità di sviluppo e di ingegneria presenti in diversi paesi, hanno sviluppato nel corso dell'esercizio numerosi progetti sia nel campo dei cavi energia sia in quello dei cavi per telecomunicazioni; importanti contributi sono stati apportati anche nell'ambito delle tecnologie dei materiali e delle fibre ottiche.

I costi sopportati nel 2011 ed interamente spesi a conto economico ammontano a Euro 18,5 milioni.

Per un maggiore dettaglio si rimanda a quanto commentato nella Relazione sulla Gestione del consolidato di Gruppo.

AMBIENTE E SICUREZZA

Nel corso del 2011 l'integrazione con Draka e il passaggio a una "One Company" ha rappresentato il principale elemento che ha contraddistinto le attività del nuovo Gruppo nell'ambito della gestione ambientale e della salvaguardia della salute e sicurezza sul lavoro.

L'incontro fra le due realtà multinazionali e le rispettive funzioni Health, Safety and Environment ha dato il via a una serie di iniziative volte all'integrazione sinergica delle due realtà industriali, costituendo allo stesso tempo un'occasione per un'ulteriore spinta al miglioramento mediante la valorizzazione delle esperienze e dei risultati ottenuti dalle due multinazionali.

Il processo di conoscenza reciproca e di integrazione della gestione HSE ha riguardato sia gli aspetti operativi sia quelli organizzativi, coinvolgendo da un lato le unità operative di recente acquisizione, dall'altro la funzione HSE stessa ai vari livelli organizzativi. In particolare, sono state condotte le seguenti attività:

- selezione dei siti Draka più rappresentativi e svolgimento di diverse visite in vari Paesi, mirate all'analisi degli aspetti più significativi e del relativo controllo operativo, per l'identificazione di eventuali passività e/o azioni in corso o da prevedere;
- definizione degli elementi essenziali per la gestione HSE del nuovo Gruppo, sia in termini organizzativi sia in termini di gestione operativa, a partire dall'esperienza e dalle best practice di Prysmian e Draka;
- consolidamento della funzione HSE a livello centrale e definizione di una funzione HSE per ciascun Paese o Regione del Gruppo;
- Coinvolgimento delle funzioni HSE periferiche mediante le modalità di comunicazione a disposizione (e-mail, Webex, HSE web page, incontri ad hoc) e ripartizione delle responsabilità tra funzioni HSE centrali e periferiche.

Con le suddette attività condotte nel 2011, Prysmian ha posto le basi per una sempre più consapevole gestione dei propri aspetti ambientali e di salute e sicurezza. Il cammino di integrazione intrapreso costituisce un'opportunità di miglioramento e in tale ottica, nel corso del 2012, l'impegno già sottoscritto dal top management attraverso la Politica HSE sarà ribadito e ampliato. Per garantire l'applicazione di tali principi da parte di tutte le realtà operative del Gruppo, la funzione HSE centrale continuerà a guidare e sostenere le Affiliate nella gestione ambientale e della salute e sicurezza, a partire dall'aggiornamento delle procedure in materia di Ambiente e Sicurezza e degli strumenti a disposizione per la raccolta e l'aggregazione dei dati, fino allo svolgimento delle attività di audit, con riferimento al nuovo perimetro del Gruppo.

In questo contesto si colloca l'elaborazione del Rapporto di Sostenibilità relativo al 2011, che sarà sviluppato tenendo conto delle attività svolte sia da parte di Draka sia da parte di Prysmian in campo "ambiente e sicurezza" e dei relativi modelli di gestione attuati, e che rappresenterà una delle principali spinte verso l'integrazione delle attività HSE delle due aziende riunite sotto il segno di Prysmian Group.

Per maggiori dettagli si fa rinvio a quanto commentato nella Relazione sulla gestione al bilancio consolidato di Gruppo.

RISORSE UMANE

La qualità delle risorse umane è per Prysmian una condizione di successo nel business. La strategia HR, elaborata in virtù del processo di integrazione di Prysmian e Draka, è basata su quattro processi fondamentali:

- **Leadership Alignment** per garantire un modello comune di riferimento e conseguentemente un efficace allineamento dell'organizzazione e del management nel processo di integrazione, sempre attento a perseguire un continuo miglioramento delle performances;
- **People Quality Process** per creare un gruppo di talenti necessari a gestire e sviluppare il business;

- **Organizational efficiency** per raggiungere adeguati standard in termini di sinergia e di efficienza/efficacia organizzativa;
- **Social and internal relations** per garantire corrette relazioni industriali e relazioni interne (comunicazione), che siano ovunque in linea con i valori e le politiche che il Gruppo si propone.

Prysmian ha ridisegnato il proprio sistema di valori allo scopo di orientare azioni e comportamenti delle persone agli obiettivi aziendali. Il sistema di valori Prysmian definisce il modo in cui il personale dell'azienda comunica e interagisce con i clienti, i partner, i fornitori, gli azionisti, le comunità, e il modo in cui gestisce il business e decide le priorità. La leadership del Management dovrà essere coerente con il sistema di valori, garantendo un'adeguata gestione delle persone e dei processi di cambiamento.

L'organico complessivo di Prysmian S.p.A. al 31 dicembre 2011 è di 294 unità, comprensivo di 260 dirigenti/impiegati e 34 operai.

Per maggiori dettagli si fa rinvio a quanto commentato nella Relazione sulla gestione al bilancio consolidato di Gruppo.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Prysmian S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi. Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile le società italiane controllate direttamente ed indirettamente hanno individuato Prysmian S.p.A. quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tale attività consiste nell'indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo e si concretizza nella definizione ed adeguamento del sistema di controllo interno e del modello di governance e degli assetti societari.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Con riferimento all'informativa di cui all'art. 2428 del Codice Civile, avente per oggetto i rapporti intrattenuti dalla Società con le sue società controllate, collegate, controllanti e società sottoposte a controllo di queste ultime, sono di seguito riportati gli effetti di natura patrimoniale ed economica derivanti da tali operazioni sul bilancio al 31 dicembre 2011.

PRYSMIAN GROUP | RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLA CAPOGRUPPO

(in Euro migliaia)

	Partecipazioni	Crediti	Debiti	Costi			Ricavi			
				Costi del personale	Beni e servizi	Oneri finanziari	Beni e servizi	Proventi finanziari	Dividendi	Proventi (Oneri) da consolidato fiscale
Controllate:										
Prysmian Treasury S.r.l.	-	171.317	(203)	-	(15)	(121)	32	5.777	-	-
Prysmian Cable Systems PTE Ltd.	-	1	-	-	-	-	1	-	-	-
Prysmian Cables & Systems Limited	-	377	(351)	-	(1.835)	(7)	180	294	-	-
Prysmian Energia Cables y Sistemas de Argentina S.A.	-	23	(14)	-	(128)	-	5	-	-	-
Prysmian Energia Cables e Sistemas do Brasil S.A.	-	159	(6)	-	(108)	-	542	-	-	-
Prysmian Power Cables and Systems Canada Ltd.	-	20	-	-	-	-	-	126	-	-
Prysmian Cables et Systemes France S.A.S.	-	1.026	(138)	-	(877)	-	780	-	-	-
Prysmian Cables y Sistemas S.L.	-	385	(30)	-	(437)	-	28	755	-	-
Prysmian Construction Services Inc.	-	18	-	-	-	-	-	-	-	-
P.T. Prysmian Cables Indonesia	-	29	(4)	-	(4)	-	59	-	-	-
Prysmian - CEKW GmbH	-	6	-	-	-	-	24	-	-	-
Prysmian Kabel und Systeme GmbH	2.154	462	(115)	-	(452)	-	463	377	653	-
Prysmian MKM Magyar Kabel Muevek Kft	-	67	(5)	-	(24)	-	234	24	-	-
Turk Prysmian Kablo Ve Sistemleri A.S.	-	103	(44)	-	(113)	-	333	-	-	-
Prysmian Cabvul Si Sistemleri S.A.	-	54	(20)	-	(57)	-	268	87	-	-
Prysmian Tianjin Cables Co. Ltd.	-	-	(26)	-	(17)	-	-	6	-	-
Prysmian Kablo SRO	1	43	-	-	-	-	82	6	-	-
Prysmian Kabel und Systeme OY	-	900	(3)	-	(58)	-	6.380	169	-	-
Prysmian Cables and Systems B.V.	-	198	(48)	-	(208)	-	109	461	-	-
Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.	-	1.459	(349)	-	(673)	-	1.911	147	-	383
Prysmian Baocheng Cable Co. Ltd.	-	11	-	-	-	-	-	-	-	-
Prysmian Cables (Shanghai) Trading CO. Ltd.	-	-	-	-	(3)	-	-	-	-	-
Prysmian Power Cables & Systems Australia PTY Ltd.	-	279	(80)	-	(387)	-	39	377	-	-
Prysmian Power Cables and Systems USA LLC	-	484	(17)	-	(159)	-	82	866	-	-
Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.	417.406	53.790	(110)	-	136	-	73.300	1.580	155.214	17.464
Prysmian (Dutch) Holdings B.V.	-	290	-	-	-	-	-	290	-	-
Prysmian (French) Holdings SAS	-	291	-	-	-	-	-	882	-	-
Prysmian Treasury (Lux) S.A.r.l.	-	25	-	-	-	-	24	127	-	-
Prysmian Power Cables & Systems New Zealand Ltd	-	1	-	-	-	-	2	-	-	-
Prysmian Powerlink S.r.l.	-	16.018	(80)	-	(188)	-	1.310	382	-	11.056
Prysmian (China) Investment Company Ltd.	-	6	-	-	-	-	6	-	-	-
LLC Investitsionno - Promyshlennaya Kompaniya Rybnakoelektrikabel	-	50	(20)	-	(20)	-	2	-	-	-
LLC Rybnakoelektrikabel	-	120	-	-	20	-	249	-	-	-
Ravin Cables Limited (India)	-	25	-	-	-	-	25	-	-	-
Draht Holding NV	977.595	306	-	-	-	-	25	-	5.485	-
Kabelbedrijven Draht Nederland BV	-	76	-	-	-	-	-	-	-	-
Draht Coimbatore Fibre BV	-	60	-	-	-	-	-	-	-	-
Draht Communications Americas INC	-	25	-	-	-	-	-	-	-	-
Draht Cables USA INC	-	83	-	-	-	-	-	-	-	-
Draht Elevator Products INC	-	66	-	-	-	-	-	-	-	-
Draht Contecq France SAS	-	116	(0)	-	(0)	-	-	-	-	-
Draht Paricable SAS	-	10	-	-	-	-	-	-	-	-
Draht Contecq Germany GmbH & Co. KG	-	62	-	-	-	-	-	-	-	-
Draht Norsk Kabel AS	-	51	(78)	-	(78)	-	-	-	-	-
Draht Kabel Sverige AB	-	39	-	-	-	-	-	-	-	-
Draht Denmark Copper Cable A/S	-	19	-	-	-	-	-	-	-	-
Draht Cable Wuppertal GmbH	-	92	-	-	-	-	-	-	-	-
Draht Contecq Berlin GmbH & Co. KG	-	27	-	-	-	-	-	-	-	-
AS Draht Kable Cables	-	7	-	-	-	-	-	-	-	-
Draht Cables Industrial SL	-	18	-	-	-	-	-	-	-	-
Draht Kabely SRO	-	23	-	-	-	-	-	-	-	-
Draht NK Cables OY	-	21	-	-	-	-	-	-	-	-
Draht Contecq Finland OY	-	8	-	-	-	-	-	-	-	-
Draht Floco S.A.S.	-	18	-	-	-	-	-	-	-	-
Draht Service GmbH	-	13	-	-	-	-	-	-	-	-
Draht UK Limited	-	176	-	-	-	-	-	-	-	-
Draht Contecq Norway A.S.	-	16	-	-	-	-	-	-	-	-
Draht Contecq Cable Solutions B.V.	-	35	-	-	-	-	-	-	-	-
Draht Marine Oil & Gas International LLC	-	23	-	-	-	-	-	-	-	-
Draht Cabloteq Asia Pacific Holding Pte Ltd	-	80	-	-	-	-	-	-	-	-
Singapore Cables Manufacturers Pte Ltd	-	6	-	-	-	-	-	-	-	-
Draht NK Cables (Asia) Pte Ltd	-	14	-	-	-	-	-	-	-	-
Fibre Optics Sud - F.O.S. S.r.l.	-	159	(48)	-	(185)	-	297	157	-	-
Prysmian Telecom Cables & Systems Australia PTY Ltd.	-	27	-	-	-	-	8	-	-	-
Prysmian Wuxi Cable Company Ltd	-	-	(50)	-	-	-	-	-	-	-
Prysmian Communications Cables & Systems Usa LLC	-	35	(2)	-	(34)	-	0	-	-	-
Prysmian Telecomunicacoes Cabos e Sistemas do Brasil S.A.	-	5	(50)	-	(50)	-	22	-	-	-
Sociedade Produtora de Fibras Opticas S.A.	-	-	(21)	-	(43)	-	-	-	-	-
Prysmian Financial Services Ireland Limited	-	288	-	-	-	-	1.176	-	-	-
Power Cables Malaysia SMD - BHD	-	24	-	-	-	-	-	-	-	-
Compensati Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	(4.207)	(8.132)	(397)	-	-	-	-	-
Totale	1.397.159	260.063	(8.119)	(8.132)	(8.181)	(128)	88.906	12.725	161.332	28.903

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 23 del Bilancio della Capogruppo.

TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso del 2011 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali.

SEDI SECONDARIE

Per quanto concerne l'elenco delle sedi secondarie si rimanda a quanto riportato nell'elenco delle partecipazioni in imprese controllate delle Note Illustrative al Bilancio d'Esercizio.

CORPORATE GOVERNANCE

Per quanto concerne la relazione sulla Corporate Governance si fa rinvio a quanto commentato nella Relazione sulla gestione al bilancio consolidato di Gruppo.

AZIONARIATO

Al 31 dicembre 2011 il capitale di Prysmian S.p.A. è rappresentato da 214.393 migliaia di azioni, del valore nominale di 0,10 euro cadauna, di cui 3.028 migliaia di azioni proprie in portafoglio e 211.365 migliaia in circolazione con diritto di voto.

PIANI DI INCENTIVAZIONE

Piano di stock option 2007-2012

In data 30 novembre 2006, l'Assemblea Straordinaria della Società ha approvato un Piano di incentivazione basato su stock option ("il Piano"), riservato ai dipendenti delle società appartenenti al Gruppo Prysmian, unitamente al Regolamento che ne disciplina il funzionamento.

Contestualmente, l'Assemblea ha deliberato un aumento di capitale a pagamento, da attuarsi anche in più riprese e in modo scindibile, ad esclusivo servizio del suddetto Piano, per complessivi massimi Euro 310.000,00.

In conformità alle previsioni del Regolamento del Piano, sono stati assegnati gratuitamente, a 99 dipendenti della Società e del Gruppo Prysmian, diritti di opzione per la sottoscrizione di complessive 2.963.250 azioni ordinarie della Società.

Ciascuna opzione attribuisce il diritto di sottoscrivere un'azione ad un prezzo pari ad Euro 4,65 per azione, a fronte di un valore nominale di Euro 0,10 cadauna.

Il prezzo unitario è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione della Società sulla base del valore di mercato del capitale dell'Emittente alla data di approvazione del Piano da parte del Consiglio di Amministrazione medesimo, a sua volta determinato sulla scorta dei risultati economico-finanziari dell'Emittente al 30 settembre 2006 e tenendo conto (i) dell'effetto diluitivo prodotto dall'assegnazione delle Opzioni stesse, nonché (ii) dell'illiquidità del presunto valore di mercato del capitale dell'Emittente a tale data.

L'adozione del piano di stock option ha lo scopo di allineare gli interessi dei destinatari alla crescita di valore per gli azionisti.

Alla data del 31 dicembre 2011, i beneficiari del Piano risultano essere 19 dipendenti della Società e del Gruppo Prysmian, considerando sia i soggetti individuati dall'Assemblea Straordinaria del 30 novembre 2006 ("Beneficiari Originari") sia i soggetti rientranti tra i Beneficiari Originari che risultano decaduti dal diritto di esercizio dell'opzione, sia il Consigliere e Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo dott. Pier Francesco Facchini individuato dal Consiglio di Amministrazione del 16 gennaio 2007 quale ulteriore beneficiario del Piano. Alla medesima data, risultano esercitati 2.568.911 diritti di opzione, seguiti dall'emissione di altrettante nuove azioni ordinarie della Società, mentre restano in circolazione 198.237 diritti di opzione.

Non risultano assegnabili ulteriori opzioni ai sensi del Regolamento del Piano in quanto il termine ultimo concesso dall'Assemblea Straordinaria del 30 novembre 2006 al Consiglio di Amministrazione per l'individuazione di beneficiari del Piano ulteriori rispetto ai Beneficiari Originari risulta scaduto il 31 gennaio 2007.

Le opzioni sono maturate in quattro tranches annuali di pari numero, ciascuna delle quali è maturata in occasione dell'anniversario della data di assegnazione (l'ultimo vesting è stato il 4 dicembre 2010).

L'esercizio delle opzioni maturate può avvenire esclusivamente durante i cosiddetti "Periodi di Esercizio" successivi alla rispettiva data di maturazione considerando, ai sensi del Regolamento del Piano, per "Periodo di Esercizio" ciascun periodo di trenta giorni a partire dal primo giorno successivo alla data in cui è messo a disposizione del pubblico il comunicato relativo alla deliberazione di approvazione del progetto di bilancio annuale di esercizio di Prysmian S.p.A. o la deliberazione di approvazione della relazione finanziaria semestrale della medesima.

In data 15 aprile 2010, l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha approvato una modifica al Piano, con l'introduzione di quattro nuovi periodi di esercizio dei diritti di opzione del citato piano, unicamente in funzione della permanenza del rapporto di lavoro tra i beneficiari e la società del Gruppo di appartenenza.

Le opzioni maturate saranno quindi esercitabili sino al trentesimo giorno successivo alla data in cui sarà messo a disposizione del pubblico il comunicato relativo all'approvazione del progetto di bilancio annuale della Società per l'esercizio 2012 (originariamente, la scadenza dei diritti di opzione era prevista dopo trenta giorni dall'approvazione del progetto di bilancio per l'esercizio 2010).

Per ogni ulteriore informazione in merito al Piano si rinvia ai documenti informativi predisposti ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti di Consob, reperibili sul sito internet della Società www.prysmiangroup.com nella sezione Investor relations/Corporate governance.

Piano di incentivazione a lungo termine 2011-2013

In data 14 aprile 2011, l'Assemblea degli azionisti di Prysmian S.p.A. in sede ordinaria ha approvato, ai sensi dell'art. 114 bis del D. Lgs. 58/98, un piano di incentivazione a lungo termine per il periodo 2011-2013 a favore dei dipendenti del Gruppo Prysmian, tra cui alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A., conferendo al Consiglio stesso i poteri necessari per istituire e dare esecuzione al piano. Il piano è finalizzato ad incentivare il processo di integrazione successivo all'acquisizione da parte di Prysmian del Gruppo Draka, ed è subordinato al conseguimento di obiettivi di performance come meglio dettagliati nell'apposito documento informativo.

Il piano prevede la partecipazione di 290 dipendenti di società del Gruppo in Italia e all'estero considerati risorse chiave, e prevede la suddivisione in tre categorie dei dipendenti, determinandone inoltre la percentuale di assegnazione delle azioni a ciascuna categoria come sotto riportato:

- **CEO:** al quale è stato attribuito il 7,70% del totale dei diritti a ricevere azioni Prysmian S.p.A.

- *Senior Management*: categoria costituita da 44 partecipanti che ricoprono i ruoli chiave del Gruppo (inclusi i Consiglieri di Prysmian S.p.A. che ricoprono i ruoli di *Chief Financial Officer*, Responsabile *business* Energia e *Chief Strategic Officer*) ai quali è stato attribuito il 41,64% del totale dei diritti a ricevere azioni Prysmian.
- *Executives*: categoria costituita da 245 partecipanti appartenenti alle diverse unità operative e di *business* a livello globale, ai quali è stato attribuito il 50,66% del totale dei diritti a ricevere azioni Prysmian.

Il piano prevede l'assegnazione di un numero di opzioni che sarà determinato sulla base del raggiungimento di obiettivi di performance di carattere gestionale ed economico-finanziario comuni per tutti i partecipanti.

Il piano prevede che il diritto dei partecipanti ad esercitare le opzioni attribuite sia subordinato al conseguimento del Target (obiettivo di performance minimo costituito dal raggiungimento di un Adj. EBITDA di Gruppo cumulato per il periodo 2011-2013 pari ad almeno Euro 1,75 miliardi, a parità di perimetro) oltre che al perdurare dei rapporti professionali con il Gruppo sino al 31 dicembre 2013. Il piano prevede inoltre un livello massimo di Adj. EBITDA equivalente al Target incrementato del 20% (quindi pari a Euro 2,1 miliardi), a parità di perimetro, che determinerà l'esercitabilità del numero massimo di opzioni attribuite a ciascun partecipante.

L'accesso al Piano è subordinato all'accettazione, da parte di ogni partecipante, del coinvestimento di una quota del proprio bonus annuale, ove conseguito e da erogare in relazione agli anni 2011 e 2012.

Le opzioni assegnate sono valide per ricevere o sottoscrivere azioni ordinarie della Capogruppo Prysmian S.p.A. Tali azioni potranno essere costituite in parte da azioni proprie ed in parte da azioni di nuova emissione, queste ultime derivanti da aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del codice civile. Tale aumento di capitale prevede l'emissione di un numero massimo di 2.131.500 nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,10, per un controvalore massimo pari ad Euro 213.150, ed è stato deliberato nel corso della parte straordinaria della riunione Assembleare del 14 aprile 2011. Le azioni derivanti dalla provvista di azioni proprie detenute dalla Società, saranno attribuite a titolo gratuito, mentre le azioni derivanti dal citato aumento del capitale sociale verranno attribuite ai partecipanti, a fronte del pagamento di un prezzo di esercizio pari al valore nominale delle azioni della Società.

E' a disposizione del pubblico sul sito internet <http://www.prysmiangroup.com/> nonché presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. il documento informativo, ex art. 114-bis del D. Lgs. 58/98, che illustra le caratteristiche del suddetto piano di incentivazione.

Per ulteriori dettagli sui Piani di incentivazione si fa rinvio a quanto commentato nella Nota 15 del Bilancio d'esercizio della Capogruppo.

FATTORI DI RISCHIO

Nel normale svolgimento delle proprie attività di impresa, Prysmian è esposta a diversi fattori di rischio, finanziari e non finanziari, che, qualora si manifestassero, potrebbero avere un impatto anche significativo sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Prysmian adotta procedure specifiche per la gestione dei fattori di rischio che possono influenzare i risultati dell'azienda. Tali procedure sono il risultato di una gestione dell'azienda che ha sempre mirato a massimizzare il valore per i propri azionisti ponendo in essere tutte le misure necessarie a prevenire i rischi insiti nell'attività del Gruppo. A tale scopo il Consiglio di Amministrazione, in data 24 gennaio 2006, ha deliberato l'adozione di un modello di Organizzazione,

Gestione e Controllo ("Modello Organizzativo") finalizzato a prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01.

Per far fronte sia ai mutamenti organizzativi intervenuti successivamente alla prima adozione del Modello Organizzativo, che all'evoluzione della suddetta normativa, la Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 agosto 2008, ha adottato una nuova versione del Modello Organizzativo. La nuova versione è stata redatta alla luce dei recenti orientamenti dottrinali e giurisprudenziali, delle Linee Guida di Confindustria e risponde all'esigenza di un costante aggiornamento del sistema di Corporate Governance della Società.

La struttura di Corporate Governance della Società si ispira a sua volta alle raccomandazioni ed alle norme indicate nel "Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana delle Società Quotate", al quale la Società ha aderito; all'interno della sezione Corporate Governance vengono riportate le informazioni riguardanti la struttura adottata e le relative responsabilità e viene illustrato il contenuto dei documenti costitutivi del nuovo Modello Organizzativo. Sulla base dei risultati economici e della generazione di cassa conseguiti nel corso degli ultimi anni, oltre che delle disponibilità finanziarie risultanti al 31 dicembre 2011, la Società ritiene che, esclusi eventi straordinari, non sussistano rilevanti incertezze, tali da far sorgere dubbi significativi circa la capacità dell'impresa di proseguire la propria attività in continuità aziendale.

Per maggiori dettagli sui fattori di rischio di contesto (Rischi Esterni) e di processo (Rischi Interni) si fa rinvio a quanto commentato nella Relazione sulla gestione al bilancio consolidato di Gruppo.

POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Per quanto concerne le politiche di gestione dei rischi finanziari si fa rinvio a quanto commentato nelle Sezioni C e C.1 nell'ambito delle Note Illustrative al bilancio d'esercizio della Capogruppo.

EVENTI SUCCESSIVI ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In data 27 febbraio 2012 è stata completata la procedura di squeeze-out, prevista dall'art. 2:359c del Codice Civile olandese, relativamente all'acquisto delle 478.878 azioni ordinarie di Draka Holding N.V. che non furono portate in adesione all'offerta pubblica di acquisto e scambio su tutte le azioni ordinarie di Draka Holding N.V. Per effetto della positiva conclusione della procedura di squeeze-out, Prysmian S.p.A detiene ora l'intero capitale sociale di Draka Holding N.V.

Ai sensi della procedura di squeeze-out, Prysmian S.p.A ha messo a disposizione dei possessori delle suddette azioni, su un conto deposito istituito presso il Ministero delle Finanze olandese, l'importo complessivo di euro 8.886.251,19, comprensivo degli interessi legali previsti dalla normativa olandese, calcolato sulla base del valore di euro 18,53 per singola azione, come determinato dalla Corte di Appello – divisione imprese di Amsterdam.

Per quanto attiene all'evoluzione prevedibile della gestione si rinvia a quanto commentato nell'ambito della Relazione sulla gestione del bilancio consolidato.

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO 2011

Signori Azionisti,

nel sottoporre alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, Vi proponiamo l'adozione della seguente:

"DELIBERAZIONE

L'assemblea dei soci:

- preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione,
- preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione,
- esaminato il bilancio al 31 dicembre 2011, che chiude con un utile di Euro 99.432.266,89,

DELIBERA

a) di approvare:

- la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- il bilancio al 31 dicembre 2011;

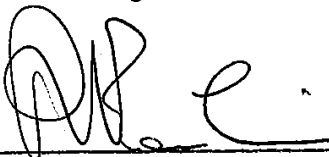
così come presentati dal Consiglio di Amministrazione, nel loro complesso, nelle singole appostazioni, con gli stanziamenti proposti - che evidenziano un utile di Euro 99.432.266,89;

b) di destinare l'utile netto di esercizio pari a Euro 99.432.266,89 come segue:

- alla Riserva Legale Euro 647.000, così raggiungendo il quinto del Capitale sociale al 31 dicembre 2011, come previsto dall'art. 2430 del Codice Civile;
- a ciascuna azione ordinaria con diritto di voto (tenuto conto delle azioni proprie direttamente e indirettamente possedute, oggi pari a n. 3.039.169) un dividendo lordo pari a Euro 0,21, per complessivi 44 milioni di Euro circa;
- ad Utili portati a nuovo l'importo residuo, pari a circa 54 milioni di Euro

Il dividendo sarà posto in pagamento a partire dal 26 aprile 2012, con stacco cedola il 23 aprile 2012, e verrà corrisposto alle azioni che saranno in circolazione alla data di stacco cedola".

Per il Consiglio di Amministrazione



PROSPETTI CONTABILI DELLA CAPOGRUPPO
E NOTE ILLUSTRATIVE

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(in Euro)

	Nota	31 dicembre 2011	di cui parti correlate (Nota 23)	31 dicembre 2010	di cui parti correlate (Nota 23)
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	1	3.496.603		3.332.370	
Immobilizzazioni immateriali	2	39.767.200		36.966.676	
Partecipazioni in società controllate	3	1.397.156.231	1.397.156.231	419.190.729	419.190.729
Imposte differite attive	4	4.913.813		4.039.119	
Altri crediti	5	19.200.452	4.014.528	14.762.162	
Totale attività non correnti		1.464.534.299		478.291.056	
Attività correnti					
Crediti commerciali	5	42.589.033	40.651.357	40.565.958	38.531.946
Altri crediti	5	232.062.332	205.397.293	264.439.374	255.699.038
Disponibilità liquide	6	1.189.938		633.011	
Totale attività correnti		275.841.303		305.638.343	
Totale attivo		1.740.375.602		783.929.399	
Capitale e riserve:					
Capitale sociale	7	21.439.348		18.202.930	
Riserve	7	665.567.052		135.858.981	
Utile/(Perdita) dell'esercizio	7	99.432.267		83.239.543	
Passività non correnti					
Debiti verso banche e altri finanziatori	8	790.892.338		462.354.934	
Fondi del personale	11	7.506.953		4.704.963	
Totale passività non correnti		798.399.291		467.059.897	
Passività correnti					
Debiti verso banche e altri finanziatori	8	85.043.193		26.667.253	
Debiti commerciali	9	23.271.693	1.383.145	27.005.159	2.436.260
Altri debiti	9	15.311.203	4.735.628	14.149.404	3.539.227
Fondi rischi e oneri	10	31.911.555		2.653.251	
Debiti per imposte correnti		-		9.092.981	
Totale passività correnti		155.537.644		79.568.048	
Totale passività		953.936.935		546.627.945	
Totale patrimonio netto e passività		1.740.375.602		783.929.399	

CONTO ECONOMICO

(in Euro)

	Nota	2011	di cui parti correlate (Nota 23)	2010	di cui parti correlate (Nota 23)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12	41.450.988	41.450.973	37.020.348	37.007.662
Altri proventi	13	50.232.364	46.555.486	38.728.456	35.405.012
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	14	(786.409)	(132.418)	(634.151)	(35.380)
Costi del personale	15	(41.414.088)	(8.132.401)	(33.274.205)	(5.355.634)
<i>di cui costi del personale non ricorrenti</i>	24	<i>(3.306.000)</i>		<i>(1.060.000)</i>	
Ammortamenti e svalutazioni	16	(7.064.235)		(5.604.391)	
Altri costi	17	(107.508.241)	(6.058.527)	(60.104.107)	(6.317.742)
<i>di cui altri costi non ricorrenti</i>	24	<i>(47.073.874)</i>	<i>(19.528)</i>	<i>(8.661.430)</i>	
Risultato operativo		(65.089.621)		(23.868.050)	
Oneri finanziari	18	(51.983.321)	(127.812)	(25.564.951)	(517)
Proventi finanziari	18	12.806.855	12.724.988	6.845.512	6.699.393
Dividendi da società controllate	19	161.331.515	161.331.515	106.761.940	106.761.940
Risultato prima delle imposte		57.065.428		64.174.451	
Imposte	20	42.366.839	28.902.519	19.065.092	31.841.447
Utile/(Perdita) dell'esercizio		99.432.267		83.239.543	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in migliaia di Euro)

	Nota	2011	2010
Utile/(Perdita) dell'esercizio	7	99.432	83.239
Utili/(Perdite) attuariali per benefici a dipendenti - lordo	7	(27)	1
Utili/(Perdite) attuariali per benefici a dipendenti - effetto imposte	7	8	275
Totale Utili/(Perdite) dell'esercizio al netto dell'effetto fiscale	7	(19)	276
Totale Utili/(Perdite) complessivo dell'esercizio	7	99.413	83.515

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di Euro)	Capitale	Riserva sovrapprezzo azioni	Spese per aumento di capitale	Riserva Legale	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Riserva straordinaria	Riserva prime adozione principi IAS/IFRS	Riserva versamenti capitale	Utili e perdite attribuiti per esercizi di competenza	Riserva per stock option	Azioni proprie (*)	Utili (Perdite) portafoglio nuovo	Risultato	Totale
	Nota 7	Nota 7	Nota 7	Nota 7	Nota 7	Nota 7	Nota 7	Nota 7	Nota 7	Nota 7	Nota 7	Nota 7		
Bilancio al 31 dicembre 2009	18.124	6.818	-	3.811	30.179	82.888	30.177	6.113	(1.022)	6.988	(38.173)	63.828	48.189	227.185
Aumenti di capitale	79	3.614	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.693
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(26.488)	(49.182)	(74.646)
Compensi in azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	217	-	-	217	-
Destinazione del profitto	-	-	-	14	-	-	-	-	-	-	-	-	(14)	-
Spese per aumento di capitale futuro	-	-	(2.054)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.054)
Totale (Utili/Perdite) complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	294	-	-	-	63.208	63.515
Bilancio al 31 dicembre 2010	18.203	6.223	(2.864)	3.825	30.179	82.888	30.177	6.113	(1.228)	7.278	(38.173)	50.337	63.238	227.302
Aumenti di capitale	3.228	476.728	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	479.956
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(25.082)	(25.082)	(25.082)
Compensi in azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.888	-	-	6.888	-
Destinazione del profitto	-	-	-	16	-	-	-	-	-	-	-	-	48.141	(48.141)
Spese per aumento di capitale futuro	-	-	(1.059)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.059)
Totale (Utili/Perdite) complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	(18)	-	-	-	80.452	80.413
Allo	-	-	-	-	-	-	-	-	(18)	(6.629)	-	-	6.660	-
Bilancio al 31 dicembre 2011	21.431	484.972	(3.723)	3.841	30.179	82.888	30.177	6.113	(146)	6.649	(38.173)	63.978	68.425	718.438

(*) Al 31 dicembre 2011, le azioni proprie in portafoglio sono 3.028.500, per un valore nominale complessivo di 302.850 euro.

RENDICONTO FINANZIARIO

(in migliaia di Euro)

	2011	di cui parti correlate (Nota 23)	2010	di cui parti correlate (Nota 23)
Risultato prima delle imposte	57.065		64.174	
Ammortamenti e svalutazioni degli immobili, impianti e macchinari	694		698	
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	6.370		4.906	
Compensi in azioni	2.503		132	
Dividendi	(161.332)	(161.332)	(106.762)	(106.762)
Oneri (proventi) finanziari netti	39.176	(12.597)	18.719	(6.699)
Variazione dei crediti/debiti commerciali	(6.852)	(3.172)	1.544	(7.677)
Variazione in altri crediti/debiti	2.627	4.807	(546)	(30.413)
Imposte incassate/pagate ²	14.700	22.147	24.437	31.947
Utilizzo dei fondi (inclusi fondi pensione)	(2.044)		(1.810)	
Accantonamento ai fondi (inclusi fondi pensione)	34.069		2.103	
Trasferimento fondi pensione da sub-holding	35		(36)	
A. Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative	(12.989)		7.569	
Acquisizioni ¹	(501.129)	(501.129)	-	
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(859)		(631)	
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(9.170)		(10.504)	
Investimenti in partecipazioni per ricapitalizzazioni di società controllate	-	-	(155.000)	(155.000)
Dividendi incassati	161.332	161.332	106.762	106.762
B. Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento	(349.826)		(59.373)	
Oneri finanziari pagati ³	(53.184)	(124)	(25.678)	
Proventi finanziari incassati ⁴	11.013	10.919	5.028	4.876
Variazione crediti/debiti finanziari	438.116	51.645	139.119	(247.181)
Aumenti di capitale ⁵	2.509		3.693	
Distribuzione dividendi	(35.082)		(74.640)	
C. Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento	383.372		47.522	
D. Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nell'esercizio (A+B+C)	557		(4.292)	
E. Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	633		4.925	
F. Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio (D+E)	1.190		633	

¹ Gli Euro 501.129 migliaia rappresentano l'esborso di cassa relativo all'acquisizione del Gruppo Draka.

² Si tratta di incassi relativi a crediti per consolidato fiscale vantati nei confronti delle società italiane del Gruppo per il trasferimento dell'IRES 2011 al netto dei pagamenti IRES ed IRAP della Società.

³ Gli oneri finanziari pagati comprendono per Euro 31.839 migliaia gli interessi passivi pagati nel 2011 (Euro 1.102 migliaia nel 2010), prevalentemente relativi agli interessi sul prestito obbligazionario per Euro 21.000 migliaia, sul Term Loan per Euro 1.612 migliaia e sul Term Loan 2011 per Euro 9.196 migliaia e per Euro 17.672 migliaia le commissioni bancarie e altri costi accessori relativi al Forward Start Credit Agreement.

⁴ I proventi finanziari incassati comprendono prevalentemente, oltre agli interessi attivi incassati nel 2011 pari a Euro 22 migliaia (Euro 10 migliaia nel 2010), Euro 10.178 migliaia relativi alla parte incassata degli addebiti a società del Gruppo di una parte delle commissioni bancarie sostenute da Prysmian S.p.A. in seguito alla sottoscrizione del Forward Start Credit Agreement.

⁵ Si riferiscono agli aumenti del Capitale Sociale, per Euro 54 migliaia, ed alla Riserva sovrapprezzo azioni, per Euro 2.455 migliaia, a seguito degli esercizi dei diritti di stock option avvenuti nel 2011.

Per i commenti relativi al Rendiconto Finanziario si rimanda alla Nota 28.

NOTE ILLUSTRATIVE

A. INFORMAZIONI GENERALI

Prysmian S.p.A. ("la Società") è una società costituita e domiciliata in Italia ed organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana. La Società è stata costituita in data 12 maggio 2005 e ha la propria sede sociale in Viale Sarca, 222 - Milano.

La società controllata Prysmian Cavi e Sistemi Energia S.r.l., con effetto 1° dicembre 2011, ha incorporato la società, anch'essa controllata, Prysmian Cavi e Sistemi Telecom S.r.l. ed ha, in pari data, cambiato la propria denominazione in Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.

La Società, tramite il controllo detenuto nelle sub-holding Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. e Draka Holding N.V. (acquisita in data 22 febbraio 2011), detiene indirettamente le quote di partecipazione al capitale nelle società in cui opera il Gruppo Prysmian. La Società e le sue controllate producono, distribuiscono e vendono, a livello mondiale, cavi e sistemi per l'energia e le telecomunicazioni e relativi accessori.

Prysmian S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana dal 3 maggio 2007 e, da settembre 2007, è inserita nell'indice FTSE MIB, che include le prime 40 società italiane per capitalizzazione e liquidità del titolo.

Acquisizione Draka

In data 5 gennaio 2011, Prysmian S.p.A. ha formalizzato l'offerta pubblica di acquisto e scambio su tutte le azioni ordinarie di Draka Holding N.V. in circolazione. Il prezzo di offerta è stato confermato in Euro 8,60 in denaro più 0,6595 azioni ordinarie Prysmian di nuova emissione per ciascuna azione Draka.

In data 26 gennaio 2011, Prysmian ha comunicato di aver siglato due accordi condizionati per l'acquisto della totalità delle azioni privilegiate in circolazione, emesse da Draka Holding N.V. Tali azioni, pari a n. 5.754.657, erano detenute da ASR Levensverzekering N.V. e Kempen Bewaarder Beleggingsfonds 'Ducatus' B.V. Entrambi gli accordi sopra menzionati erano soggetti alla realizzazione della condizione sospensiva secondo cui Prysmian dichiarasse l'offerta incondizionata.

Il prezzo di acquisto delle azioni privilegiate è stato pari a circa Euro 86 milioni.

In data 8 febbraio 2011, Prysmian S.p.A. ha dichiarato l'offerta incondizionata, avendo a quel momento ricevuto l'adesione di n. 44.064.798 azioni, rappresentative di circa il 90,4% del capitale sociale ordinario di Draka (al netto delle azioni proprie detenute da Draka stessa).

Il 22 febbraio 2011 Prysmian ha provveduto al "settlement" delle azioni portate in adesione nel corso del periodo di offerta, acquisendo n. 44.064.798 di azioni Draka e provvedendo all'emissione di n. 29.059.677 di azioni ordinarie Prysmian S.p.A. ed al pagamento di Euro 378.973.735,24. Il prezzo unitario delle azioni ordinarie acquisite, determinato secondo quanto previsto dall'IFRS 3, è risultato pari a Euro 18,47379.

Durante il periodo di accettazione Post-Closing, conclusosi il 22 febbraio 2011, sono state portate in adesione all'offerta n. 4.192.921 azioni, rappresentative di circa l'8,6% del capitale sociale ordinario di Draka (al netto delle azioni proprie detenute da Draka stessa).

L'8 marzo 2011 Prysmian ha provveduto al "settlement" delle azioni portate in adesione nel periodo di accettazione Post-Closing, acquisendo ulteriori n. 4.192.921 di azioni Draka e provvedendo all'emissione di n. 2.764.893 di azioni ordinarie di Prysmian S.p.A. ed al pagamento di Euro 36.064.406,41. Anche il prezzo unitario delle azioni ordinarie acquisite nel periodo di accettazione post-closing, determinato secondo quanto previsto dall'IFRS3, è risultato pari a Euro 18,47379.

Unitamente alle n. 44.064.798 azioni portate in adesione durante il periodo d'offerta conclusosi il 3 febbraio 2011, Prysmian detiene un totale di n. 48.257.719 azioni.

Tenendo infine conto delle n. 5.754.657 azioni privilegiate Draka che Prysmian ha acquistato da ASR Levensverzekering N.V. e Kempen Bewaarder Beleggingsfonds 'Ducatus' B.V. il 1° marzo 2011, Prysmian detiene il 99,121% delle azioni emesse (pari al 99,047% dei diritti di voto) della Draka Holding N.V.

Avendo raggiunto una partecipazione superiore al 95% nel capitale sociale ordinario di Draka, Prysmian ha chiesto il delisting dei titoli Draka dal mercato NYSE Euronext Amsterdam (Euronext). In accordo con Euronext, l'ultimo giorno di negoziazione delle azioni è stato il 6 aprile 2011 e, pertanto, il delisting delle azioni è avvenuto il 7 aprile 2011.

Prysmian ha inoltre avviato la procedura di *squeeze-out* prevista dal Codice Civile olandese, al fine di acquisire le residue azioni che non sono state portate in adesione all'offerta e non sono pertanto già detenute da Prysmian. Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione 30. Eventi successivi alla chiusura.

Nel corso del 2011 il capitale di Prysmian S.p.A. è stato incrementato attraverso l'esercizio di 539.609 opzioni relative al piano di stock option.

Il numero di azioni al 31 dicembre 2011 è pari a n. 214.393.481 (comprensivo delle n. 3.028.500 azioni proprie in portafoglio).

Indagini antitrust

La Commissione Europea, in relazione all'indagine avviata nel gennaio 2009 nell'ambito del mercato dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini, ha notificato, nel mese di luglio 2011, alla Società una comunicazione degli addebiti. Tale documento contiene la posizione preliminare della Commissione circa presunti comportamenti anticoncorrenziali e non costituisce un'anticipazione della sua decisione finale. Prysmian ha quindi avuto accesso al fascicolo della Commissione e, pur nella piena collaborazione con quest'ultima, ha presentato le proprie difese in merito.

Considerata l'evoluzione dell'indagine della Commissione Europea, Prysmian ha ritenuto di poter stimare il rischio relativo alle indagini antitrust in corso nelle diverse giurisdizioni coinvolte, con l'eccezione di quella brasiliana. La consistenza del fondo al 31 dicembre 2011 relativo a Prysmian S.p.A. risulta pari a circa Euro 32 milioni. Tale fondo rappresenta la miglior stima di tale passività in base alle informazioni ad ora disponibili pur rimanendo tuttora incerti gli esiti delle inchieste in corso nelle diverse giurisdizioni.

Per ulteriori informazioni si rimanda alle sezioni 10.Fondi rischi e oneri e 21.Passività potenziali.

Piano d'incentivazione

In data 14 aprile 2011, l'Assemblea degli azionisti di Prysmian S.p.A. in sede ordinaria ha approvato, ai sensi dell'art. 114 bis del D. Lgs. 58/98, un piano di incentivazione a lungo termine per il periodo 2011-2013 a favore dei dipendenti del Gruppo Prysmian, tra cui alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A., conferendo al Consiglio stesso i poteri necessari per istituire e dare esecuzione al piano. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 15.Costo del Personale.

I prospetti contabili contenuti in questo documento sono stati oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 7 marzo 2012.

Nota: Tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti Note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

BASE DI PREPARAZIONE

Il presente Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi. I fattori di rischio relativi al business sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla Gestione. La descrizione di come la Società gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità e di capitale è contenuta nelle Sezioni C. Gestione dei rischi finanziari e C.1 Gestione del rischio di capitale delle presenti Note Illustrative.

In applicazione del D.Lgs. del 28 febbraio 2005, n. 38, "Esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali", i soggetti emittenti sono tenuti a redigere non solo il bilancio consolidato ma anche il bilancio d'esercizio della Società in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board e pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea (GUCE).

Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate 'Standing Interpretations Committee' (SIC).

In particolare, si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Il Bilancio della Società è stato pertanto redatto sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del fair value.

SCHEMI DI BILANCIO E INFORMATIVA SOCIETARIA

La Società ha scelto di rappresentare il Conto economico per natura di spesa, le attività e le passività della Situazione patrimoniale-finanziaria sono suddivise fra correnti e non correnti e il Rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Si precisa inoltre che la Società ha applicato quanto stabilito dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio e dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 in materia di informativa societaria.

B. PRINCIPI CONTABILI

I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati in sede di redazione del bilancio consolidato, al quale si rimanda, fatta eccezione per i principi di seguito esposti.

B.1 DIVIDENDI

I ricavi per dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui sorge il diritto all'incasso, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione degli stessi, indipendentemente dal fatto che tali dividendi derivino da utili formati pre o post acquisizione delle società partecipate.

La distribuzione dei dividendi ai soci è rappresentata come una passività nel bilancio della Società nel momento in cui la distribuzione di tali dividendi è approvata.

B.2 PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

I compensi sotto forma di azioni sono così contabilizzati, a seconda della natura del piano:

(a) Stock option

Le stock option sono valutate in base al fair value. Tale valore viene imputato a conto economico nel caso di diritti maturati a favore di dipendenti della Società, a credito nel caso in cui il relativo costo venga riaddebitato o residualmente ad incremento del valore delle partecipazioni detenute nelle società controllate nel caso di diritti maturati a favore del personale di società del Gruppo. In tutti i casi l'imputazione avviene in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti, in contropartita a una riserva di patrimonio netto; tale imputazione viene effettuata sulla base di una stima delle stock option che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse non basate sul valore di mercato delle azioni.

(b) Operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale

I piani di co-investimento includono i piani nei quali i partecipanti acquistano azioni della società a un prezzo prefissato. La differenza tra il fair value delle azioni determinato alla data di assegnazione e il prezzo di acquisto è riconosciuto tra i costi del personale nel periodo di maturazione, con contropartita il patrimonio netto.

B.3 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE

Le partecipazioni in società controllate sono valutate al costo, al netto di eventuali perdite di valore.

In presenza di specifici indicatori di impairment, il valore delle partecipazioni nelle società controllate, determinato sulla base del criterio del costo, è assoggettato a impairment test. Ai fini dell'impairment test, il valore di carico delle partecipazioni è confrontato con il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso.

Nel caso in cui una partecipata abbia distribuito dividendi, il valore delle partecipazioni è assoggettato a impairment test qualora si verificasse almeno una delle seguenti condizioni:

- il valore di libro della partecipazione nel bilancio separato eccede il valore contabile delle attività nette della partecipata (inclusive di eventuali goodwill associati) espresso nel bilancio consolidato;
- il dividendo eccede il totale degli utili complessivi (comprehensive income) della partecipata nel periodo al quale il dividendo si riferisce.

Se il valore recuperabile di una partecipazione è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore imputata a conto economico.

Ai fini dell'impairment test, nel caso di partecipazioni in società quotate, il fair value è determinato con riferimento al valore di mercato della partecipazione, a prescindere dalla quota di possesso. Nel caso di partecipazioni in società non quotate, il fair value è determinato facendo ricorso a tecniche valutative.

Il valore d'uso è determinato applicando uno dei seguenti criteri, entrambi accettati dai principi contabili di riferimento:

a) Criterio del "Discounted Cash Flow - asset side": consiste nel calcolo del valore attuale dei flussi di cassa futuri che si stima saranno generati dalla controllata, inclusi dei flussi finanziari derivanti dalle attività operative e del corrispettivo derivante dalla cessione finale dell'investimento.

b) Criterio del "Dividend Discount Model - equity side": consiste nel calcolo del valore attuale dei flussi di cassa futuri che si stima deriveranno dai dividendi da ricevere e dalla dismissione finale dell'investimento.

Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile della partecipazione è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del costo originario.

B.4 AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

C. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La misurazione e la gestione delle esposizioni ai rischi finanziari della Prysmian S.p.A. sono coerenti con quanto definito dalle policy di Gruppo.

Il coordinamento ed il monitoraggio dei principali rischi finanziari è centralizzato nella Direzione Finanza di Gruppo. Le politiche di gestione del rischio sono approvate dalla Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo di Gruppo, la quale fornisce principi scritti per la gestione delle diverse tipologie di rischio e l'utilizzo di strumenti finanziari.

In particolare vengono di seguito rappresentate le principali categorie di rischio cui la Società è esposta.

(a) Rischio cambio

Al 31 dicembre 2011 in Prysmian S.p.A. non risultano in essere posizioni significative di credito o di debito né strumenti finanziari derivati esposti al rischio di cambio.

(b) Rischio tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse cui è esposta la Società è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine. Tali debiti possono essere sia a tasso fisso sia a tasso variabile.

I debiti a tasso fisso espongono la Società a un rischio di *fair value*. Relativamente al rischio originato da tali contratti, la Società non pone in essere particolari politiche di copertura.

I debiti a tasso variabile espongono la Società a un rischio originato dalla volatilità dei tassi (rischio di "cash flow"). Relativamente a tale rischio, ai fini della relativa copertura, la Società può fare ricorso a contratti derivati che limitano gli impatti sul conto economico delle variazioni del tasso d'interesse.

La Direzione Finanza di Gruppo monitora l'esposizione al rischio tasso e propone le strategie di copertura opportune per contenere l'esposizione nei limiti definiti dalla Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo di Gruppo, ricorrendo alla stipula dei contratti derivati di cui sopra, se necessario.

Su base dinamica, la Società calcola l'impatto sul conto economico, al lordo dell'effetto fiscale, dei cambiamenti nei tassi. Le passività nette oggetto di analisi includono i debiti e i crediti finanziari a tasso variabile e le disponibilità liquide il cui valore è influenzato dalla variazione dei tassi. Sulla base delle simulazioni effettuate relativamente agli importi in essere al 31 dicembre 2011, l'impatto di un incremento/decremento pari a 25 punti base, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili, sarebbe stato un incremento pari a Euro 784 migliaia (2010: decremento pari a Euro 365 migliaia) o un decremento pari a Euro 784 migliaia (2010: incremento pari a Euro 365 migliaia). La simulazione viene effettuata su base periodica, al fine di verificare che la perdita massima potenziale sia contenuta nell'ambito dei limiti definiti dalla Direzione.

(c) Rischio prezzo

La Società non è esposta al rischio prezzo, in quanto non effettua acquisti e vendite di beni il cui prezzo d'acquisto sia soggetto alla volatilità del mercato.

(d) Rischio credito

La Società non ha significative concentrazioni del rischio di credito, in quanto la quasi totalità dei clienti è rappresentata da società facenti parte del Gruppo.

(e) Rischio liquidità

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività della Società implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito *committed*. La Direzione Finanza della Società privilegia la flessibilità nel reperire fondi mediante il ricorso a linee di credito *committed*.

Di seguito viene riportato l'ammontare delle riserve di liquidità alle date di riferimento:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Disponibilità liquide	1.190	633
Linee Committed non utilizzate	1.033.636	743.436
Totale	1.034.826	744.069

Gli importi relativi alle Linee Committed non utilizzate si riferiscono alle linee Revolving Credit Facility, a disposizione di un certo numero di società del Gruppo, tra le quali Prysmian S.p.A., per Euro 794 milioni (Euro 393 milioni nel 2010) e per Euro 293 milioni (Euro 350 milioni nel 2010) al programma di cartolarizzazione.

È da sottolineare che la linea relativa al programma di cartolarizzazione sarebbe comunque sfruttabile, in caso di necessità, limitatamente all'importo di crediti commerciali che soddisfino le condizioni di cedibilità contrattualmente previste (pari a circa Euro 134 milioni al 31 dicembre 2011 e Euro 150 milioni al 31 dicembre 2010).

La seguente tabella include un'analisi per scadenza dei debiti e delle passività regolate su base netta. Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni.

(in migliaia di Euro)		31 dicembre 2011			
	Meno di 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	
Debiti verso banche e altri finanziatori	128.836	49.894	904.270	-	
Debiti commerciali e altri debiti	38.583	-	-	-	
Totale	167.419	49.894	904.270	-	

(in migliaia di Euro)		31 dicembre 2010			
	Meno di 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	
Debiti verso banche e altri finanziatori	50.513	22.648	517.627	-	
Debiti commerciali e altri debiti	41.155	-	-	-	
Totale	91.668	22.648	517.627	-	

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito una riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie così come identificate nello schema di stato patrimoniale della Società e tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS7:

(in migliaia di Euro)		31 dicembre 2011	
	Crediti e finanziamenti attivi	Altre passività / attività	
Crediti commerciali	-	-	42.589
Altri crediti	-	-	251.262
Disponibilità liquide	-	1.190	-
Debiti verso banche e altri finanziatori	-	-	875.935
Debiti commerciali	-	-	23.272
Altri debiti	-	-	15.311

(in migliaia di Euro)

31 dicembre 2010

	Crediti e finanziamenti attivi	Altre passività / attività
Crediti commerciali	-	40.566
Altri crediti	-	279.201
Disponibilità liquide	633	-
Debiti verso banche e altri finanziatori	-	489.022
Debiti commerciali	-	27.005
Altri debiti	-	14.149

C.1 GESTIONE DEL RISCHIO DI CAPITALE

L'obiettivo della Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo tale da garantire rendimenti agli azionisti e benefici agli altri portatori di interesse. La Società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento e da rispettare una serie di requisiti (covenants) previsti dal Credit Agreement (Note 8 e 27).

La Società monitora il capitale sulla base del rapporto tra Posizione finanziaria netta e Capitale ("gearing ratio"). Ai fini della composizione della Posizione finanziaria netta, si rimanda alla Nota 8. Il Capitale è definito come la sommatoria del Patrimonio netto e della Posizione finanziaria netta.

I gearing ratios al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010 sono di seguito presentati nelle loro componenti:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Posizione finanziaria netta	682.977	248.413
Patrimonio netto	786.439	237.301
Totale	1.469.416	485.714
Gearing ratio	46%	51%

La variazione del gearing ratio è sostanzialmente attribuibile all'incremento del Patrimonio Netto, dovuto all'aumento di capitale effettuato in occasione dell'acquisizione del gruppo Draka, superiore al peggioramento della Posizione finanziaria netta, riconducibile al maggior indebitamento dovuto principalmente alla sottoscrizione del "Credit Agreement 2011" avvenuta in data 7 marzo 2011 (si veda Nota 8).

C.2 STIMA DEL FAIR VALUE

Il fair value di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. I prezzi di mercato utilizzati per i derivati sono i bid price, mentre per le passività finanziarie sono gli ask price.

Il fair value di strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio. Altre tecniche, come quella della stima dei flussi di cassa scontati, sono utilizzate ai fini della determinazione del fair value degli altri strumenti finanziari.

Si segnala che nella situazione patrimoniale e finanziaria della Società non vi sono attività o passività misurate al fair value.

Date le caratteristiche di breve termine dei crediti e dei debiti commerciali, si ritiene che i valori di carico, al netto di eventuali fondi svalutazione per i crediti di dubbia esigibilità, rappresentino una buona approssimazione del fair value.

D. STIME E ASSUNZIONI

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, poggiano su valutazioni soggettive, stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che, relativamente a Prysmian S.p.A., richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

(a) Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio della Società.

(b) Riduzione di valore delle attività

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali e immateriali con vita utile definita e le partecipazioni sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e sul mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una riduzione di valore potenziale, nonché le stime per la

determinazione della stessa, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

A prescindere dall'esistenza o meno di indicatori di potenziale impairment, deve essere verificata annualmente l'eventuale riduzione di valore delle attività immateriali non ancora disponibili all'uso.

(c) Ammortamenti

Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato in quote costanti lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni della Società è determinata dagli Amministratori al momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

(d) Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite attive sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

(e) Fondi del personale

Il valore attuale dei fondi pensione iscritto in bilancio dipende da un calcolo attuariale indipendente e dalle diverse assunzioni prese in esame. Eventuali cambiamenti nelle assunzioni e nel tasso di sconto utilizzato sono prontamente riflesse nel calcolo del valore attuale e potrebbero avere degli impatti significativi sui dati consolidati. Le assunzioni utilizzate ai fini del calcolo attuariale sono esaminate dal Gruppo annualmente.

Il valore attuale è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico.

Per ulteriori informazioni si rimanda alle sezioni 11.Fondi del personale e 15.Costo del personale.

(f) Piano di incentivazione

Il piano 2011-2013, avviato nel corso dell'esercizio, prevede l'assegnazione di opzioni e il co-investimento di una quota del bonus annuale per alcuni dipendenti del Gruppo. L'assegnazione dei benefici è subordinata al raggiungimento di obiettivi di performance di carattere gestionale ed economico-finanziario ed al perdurare dei rapporti professionali per il triennio 2011-2013. La stima degli impatti patrimoniali ed economici del piano è stata quindi effettuata sulla base delle migliori stime possibili e delle informazioni attualmente disponibili.

Per ulteriori informazioni si rimanda alle sezione 15.Costo del personale

1. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Il seguente prospetto riepiloga i movimenti intervenuti nel corso del 2011 negli Immobili, impianti e macchinari:

(in migliaia di Euro)						
	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni	Immobilizzazioni in corso e anticipi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2010	249	1.438	587	823	437	3.332
Movimenti 2011:						
- Incrementi	-	110	24	149	576	659
- Decrementi	-	-	-	-	-	-
- Riclassifiche	-	-	-	223	(223)	-
- Ammortamenti	(51)	(249)	(206)	(189)	-	(694)
Totale movimenti	(51)	(138)	(182)	183	353	165
Saldo al 31 dicembre 2011	198	1.298	405	806	790	3.487
Di cui:						
- Costo storico	420	5.259	1.125	2.158	790	9.752
- Fondo ammortamento e svalutazioni	(222)	(3.961)	(720)	(1.352)	-	(6.255)
Valore netto	198	1.298	405	806	790	3.487

La voce "Fabbricati", pari a Euro 198 migliaia, riguarda le spese sostenute sugli immobili presi in locazione.

Gli Impianti e macchinari (Euro 1.298 migliaia) e le Attrezzature (Euro 405 migliaia) si riferiscono, in prevalenza, alla strumentazione utilizzata nell'ambito delle attività di Ricerca e Sviluppo.

La voce Altre immobilizzazioni (Euro 806 migliaia) è composta da Mobili e macchine ufficio per Euro 614 migliaia e da Automezzi e mezzi di trasporto per Euro 192 migliaia.

La voce Immobilizzazioni in corso e anticipi (Euro 790 migliaia) è composta principalmente da impianti e macchinari che verranno utilizzati per attività di Ricerca e Sviluppo la cui disponibilità all'uso è prevista per l'esercizio successivo.

Nell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Nel corso del 2010 i movimenti negli Immobili, impianti e macchinari erano stati i seguenti:

(in migliaia di Euro)						
	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni	Immobilizzazioni in corso e anticipi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2009	285	893	660	474	1.077	3.389
Movimenti 2010:						
- Incrementi	4	55	101	172	299	631
- Riclassifiche	-	720	65	154	(939)	-
- Ammortamenti	(50)	(232)	(239)	(177)	-	(698)
Totale movimenti	(46)	543	(73)	149	(640)	(87)
Saldo al 31 dicembre 2010	249	1.438	587	623	437	3.332
Di cui:						
- Costo storico	420	5.149	1.101	1.815	437	8.922
- Fondo ammortamento e svalutazioni	(171)	(3.713)	(514)	(1.192)	-	(5.580)
Valore netto	249	1.438	587	623	437	3.332

2. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio nelle principali voci delle Immobilizzazioni immateriali:

(in migliaia di Euro)					
	Brevetti	Concessioni licenze, marchi e diritti similari	Software	Immobilizzazioni in corso e anticipi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2010	7.831	104	24.450	4.582	36.967
Movimenti 2011:					
- Incrementi	-	174	3.816	5.180	9.170
- di cui generati interamente	-	-	3.007	4.335	7.342
- Riclassifiche	-	143	4.239	(4.382)	-
- Ammortamenti	(1.193)	(53)	(5.124)	-	(6.370)
Totale movimenti	(1.193)	264	2.931	798	2.800
Saldo al 31 dicembre 2011	6.638	368	27.381	5.380	39.767
Di cui:					
- Costo storico	11.394	424	39.218	5.380	56.416
- Fondo ammortamento e svalutazioni	(4.756)	(56)	(11.837)	-	(16.649)
Valore netto	6.638	368	27.381	5.380	39.767

La voce "Brevetti" è relativa al patrimonio brevettuale ricevuto dalla controllata Prysmian Cavi e Sistemi Energia S.r.l. con atto di scissione in data 11 luglio 2008.

La voce "Concessioni licenze, marchi e diritti similari" si riferisce ad acquisti di licenze software.

La voce "Software", comprendente lo sviluppo di programmi software, rileva un significativo incremento prevalentemente riferito alla parte del nuovo sistema informativo (progetto SAP Consolidation) già entrata in uso, il cui costo storico al 31 dicembre 2011 ammonta ad Euro 35.433 migliaia. Tale sistema informativo prevede un piano di ammortamento di 8 anni che si concluderà nell'esercizio 2017.

La voce "Immobilizzazioni in corso e anticipi" si riferisce ad investimenti ancora in corso alla fine dell'esercizio e che pertanto non sono ancora oggetto di ammortamento.

Al 31 dicembre 2011 la voce è relativa per Euro 4.454 migliaia ai costi sostenuti per l'estensione del citato progetto SAP Consolidation, volto ad armonizzare il sistema informativo di tutte le unità del Gruppo nei prossimi anni.

Nell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Nel corso del 2010 i movimenti delle Immobilizzazioni immateriali erano stati i seguenti:

(in migliaia di Euro)					
	Brevetti	Concessioni licenze, marchi e diritti similari	Software	Immobilizzazioni in corso e anticipi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2009	9.024	-	15.748	6.699	31.389
Movimenti 2010:					
- Incrementi	-	107	5.964	4.433	10.504
- di cui generati interamente	-	-	5.949	4.142	10.091
- Riclassifiche	-	-	6.450	(6.450)	-
- Ammortamenti	(1.193)	(3)	(3.710)	-	(4.906)
Totale movimenti	(1.193)	104	8.704	(2.017)	5.598
Saldo al 31 dicembre 2010	7.831	104	24.450	4.582	36.967
Di cui:					
- Costo storico	11.394	107	31.163	4.582	47.246
- Fondo ammortamento e svalutazioni	(3.563)	(3)	(6.713)	-	(10.279)
Valore netto	7.831	104	24.450	4.582	36.967

3. PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE

La voce risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	Variazione	Sede Sociale	Capitale Sociale	% di possesso
Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.	417.408	158.108	258.288	Milano	Euro 100.000.000	100
Prysmian Cavi e Sistemi Telecom S.r.l.	-	257.828	(257.828)	Milano	Euro 31.930.000	100
Draka Holding N.V.	977.595	-	977.595	Amsterdam	Euro 27.245.627	99,121
Prysmian Kabel Und Systeme GmbH	2.154	2.154	-	Berlino	Euro 15.000.000	8,25
Prysmian Pension Scheme Trustee L.	-	-	-	Hampshire	GBP 1	100
Prysmian Kablo SRO	1	1	-	Bratislava	Corone Cechi 640.057.000	0,005
Totale partecipazioni in società controllate	1.397.158	419.191	877.965			

L'aumento netto del valore delle Partecipazioni in imprese controllate, pari a Euro 977.965 migliaia, è attribuibile a:

- acquisizione, tramite offerta pubblica di acquisto e scambio, della partecipazione Draka Holding N.V. Il valore d'acquisto è stato regolato per Euro 501.129 migliaia tramite pagamento in denaro (di cui Euro 86.091 migliaia per acquisto delle azioni privilegiate in circolazione) e per Euro 476.466 migliaia tramite azioni ordinarie Prysmian di nuova emissione;
- incrementi, complessivamente pari a Euro 370 migliaia, come ulteriormente illustrato nella Nota 15, inerenti alla componente retributiva dei piani di stock option, con sottostante azioni Prysmian S.p.A., relativi ad alcuni manager dipendenti di altre società del Gruppo. Tale componente è stata considerata come contribuzione in conto capitale a favore delle società controllate e conseguentemente registrata in aumento del valore delle partecipazioni nelle società di cui direttamente o indirettamente sono dipendenti i manager beneficiari dei piani. Tali incrementi trovano corrispondenza nella movimentazione dell'apposita riserva di Patrimonio Netto (vedasi Nota 7).

In data 1° dicembre 2011, ma con efficacia contabile e fiscale 1° gennaio 2011, è stato perfezionato l'atto relativo alla fusione della controllata Prysmian Cavi e Sistemi Telecom S.r.l. nella società, anch'essa controllata, Prysmian Cavi e Sistemi Energia S.r.l.

Contestualmente, la società incorporante ha cambiato denominazione in Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.

4. IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

Sono iscritte per Euro 4.914 migliaia e si riferiscono all'effetto delle differenze temporanee esistenti tra i valori di bilancio di passività al 31 dicembre 2011 ed il loro corrispondente valore fiscale.

Tali differenze si riferiscono principalmente agli Impianti, macchinari ed attrezzature oggetto di svalutazione nel 2008 per Euro 654 migliaia, alla porzione deducibile del fondo rischi relativo all'inchiesta dell'Autorità Antitrust europea per Euro 1.281 migliaia, alle spese relative all'aumento di capitale a servizio dell'offerta pubblica di acquisto e scambio delle azioni ordinarie di Draka Holding N.V., annunciata il 22 novembre 2010 ed emessa formalmente il 5 gennaio 2011, per Euro 1.049 migliaia e infine a costi relativi a bonus ed incentivi per i quali la loro manifestazione di cassa non si è ancora verificata per Euro 1.036 migliaia.

Circa il 60% del totale è da intendersi recuperabile nel breve termine.

5. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2011		
	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti commerciali	-	42.589	42.589
Totale crediti commerciali	-	42.589	42.589
Altri crediti:			
Crediti fiscali	-	16.454	16.454
Crediti finanziari	19	170.238	170.257
Oneri accessori ai finanziamenti	15.158	6.353	21.511
Crediti verso dipendenti	9	224	233
Altri	4.014	38.793	42.807
Totale altri crediti	19.200	232.062	251.262
Totale	19.200	274.651	293.851

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2010		
	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti commerciali	-	40.566	40.566
Totale crediti commerciali	-	40.566	40.566
Altri crediti:			
Crediti fiscali	-	4.361	4.361
Crediti finanziari	93	223.735	223.828
Oneri accessori ai finanziamenti	14.648	1.500	16.148
Crediti verso dipendenti	21	139	160
Altri	-	34.704	34.704
Totale altri crediti	14.762	264.439	279.201
Totale	14.762	305.005	319.767

Al 31 dicembre 2011 i Crediti commerciali presentano un saldo in GBP corrispondente ad Euro 89 migliaia, mentre il residuo, pari a Euro 42.500 migliaia, è totalmente in Euro. Al 31 dicembre 2010 il saldo dei Crediti commerciali, pari a euro 40.566 migliaia era totalmente in Euro. In entrambi i periodi a confronto non sono presenti tra gli Altri crediti valori espressi in valuta diversa dall'Euro.

I Crediti commerciali al 31 dicembre 2011 comprendono principalmente gli addebiti che Prysmian S.p.A. effettua alle proprie società controllate a fronte dei servizi prestati attraverso le funzioni di Corporate, gli addebiti per le licenze d'uso di brevetti e know-how, gli addebiti relativi al recupero dei costi di consulenza sostenuti nell'ambito dell'operazione del New Credit Agreement e l'addebito nei confronti di Prysmian Financial Services Ireland Ltd. per le prestazioni rese nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione dei crediti.

Rispetto al 31 dicembre 2010, i Crediti commerciali rilevano un incremento imputabile principalmente al maggiore addebito per il recupero dei costi relativi al progetto SAP Consolidation in seguito alla messa in uso in nuovi paesi, dei servizi prestati attraverso le funzioni di Corporate a seguito del corrispondente aumento dei costi sostenuti e delle royalties per l'utilizzo delle licenze sui brevetti in seguito all'aumento complessivo delle vendite rispetto al precedente esercizio.

Il valore contabile dei Crediti commerciali approssima il loro fair value.

Si segnala infine che i Crediti commerciali sono esigibili entro il prossimo esercizio e non presentano saldi scaduti di ammontare significativo.

I Crediti fiscali fanno riferimento principalmente ai crediti verso l'Erario per ritenute pagate all'estero e per eccedenza di versamenti di acconto IRES, al netto dello stanziamento del debito per IRES 2011 (Euro 14.867 migliaia), ai crediti verso l'Erario per IVA (Euro 344 migliaia) e al credito d'imposta residuo verso l'erario per le attività di Ricerca e Sviluppo di cui all'art. 1, commi 280-283, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Euro 406 migliaia), come da nulla osta ricevuto dall'Agenzia delle entrate in data 15 giugno 2009.

I Crediti finanziari comprendono prevalentemente il saldo a credito sul conto corrente intrattenuto con la società di tesoreria del Gruppo, Prysmian Treasury S.r.l. per Euro 170.169 migliaia e la quota dei costi dell'operazione di cartolarizzazione dei crediti di competenza della Prysmian S.p.A. ripartiti lungo la durata del contratto, ovvero fino a luglio del 2012, per Euro 69 migliaia.

Gli Oneri accessori ai finanziamenti si riferiscono prevalentemente:

- per Euro 15.965 migliaia ai costi sostenuti per la sottoscrizione, avvenuta il 21 gennaio 2010, del Forward Start Agreement (si veda Nota 8), che la Società ripartirà lungo la durata del finanziamento, ovvero dal 2012 al 2014, e quindi classificati come non correnti per Euro 11.974 migliaia e come correnti per Euro 3.991 migliaia;
- per Euro 5.546 migliaia ai costi sostenuti per la rinegoziazione del Credit Agreement 2007 e del Forward Start Agreement in seguito all'acquisizione del Gruppo Draka, che la Società ripartirà lungo la durata dei rispettivi finanziamenti, ovvero fino al 2012 per la parte relativa al Credit Agreement 2007 e dal 2012 al 2014 per la parte relativa al Forward Start Agreement. Tali costi risultano classificati come non correnti per Euro 3.184 migliaia e come correnti per Euro 2.362 migliaia;

La voce Altri, al 31 dicembre 2011, comprende principalmente:

- Euro 4.014 migliaia relativi al credito verso le società del Gruppo per il riaddebito della componente retributiva dei piani di stock option, con sottostante azioni Prysmian S.p.A., relativi a manager dipendenti di altre società del Gruppo;
- Euro 33.058 migliaia relativi al credito verso società italiane del Gruppo per il trasferimento dell'IRES ai fini del consolidato fiscale nazionale (art. 117 e seguenti del TUIR);
- Euro 745 migliaia relativi alle commissioni bancarie addebitate alle società del Gruppo e non ancora incassate;
- Euro 1.148 migliaia relativi alle commissioni bancarie sostenute per la sottoscrizione del Forward Start Agreement, addebitate alle società del Gruppo e non ancora incassate.

Il valore contabile dei crediti finanziari e degli altri crediti correnti approssima il loro fair value.

6. DISPONIBILITA' LIQUIDE

Al 31 dicembre 2011 ammontano a Euro 1.190 migliaia, contro Euro 633 migliaia del 31 dicembre 2010. Si riferiscono a saldi di conti correnti bancari in Euro rimborsabili a vista.

Il rischio di credito correlato alle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti è da ritenersi limitato in quanto le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali ed internazionali.

Si ritiene che il valore delle disponibilità e mezzi equivalenti sia allineato al loro fair value alla data.

7. CAPITALE SOCIALE E RISERVE

L'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha deliberato in data 14 aprile 2011 la distribuzione di un dividendo lordo di Euro 0,166 per azione, per complessivi Euro 35,1 milioni; tale dividendo è stato pagato il 21 aprile 2011.

Per quanto riguarda l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, è stato proposto all'Assemblea che si riunirà in unica convocazione in data 18 aprile 2012 di approvare un dividendo per azione pari a Euro 0,208, per un importo totale di circa Euro 44 milioni.

Il presente bilancio non riflette il debito per il dividendo in proposta di distribuzione.

Nel corso del 2011 sono state esercitate complessivamente 539.609 opzioni relative al Piano di stock option dettagliato in Nota 15.

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2011 ammonta a Euro 786.439 migliaia, in aumento di Euro 549.137 migliaia rispetto al 31 dicembre 2010, principalmente per effetto dell'aumento di capitale in seguito all'emissione di azioni ordinarie inerente l'acquisizione del Gruppo Draka (Euro 476.466 migliaia) e della rilevazione dell'utile dell'esercizio (Euro 99.432 migliaia), compensato dalla rilevazione dei dividendi distribuiti nel corso dell'esercizio (Euro 35.082 migliaia).

Capitale Sociale

Al 31 dicembre 2011 il capitale sociale ammonta a Euro 214.439 migliaia ed è rappresentato da n. 214.393.481 azioni ordinarie (comprensivo delle n. 3.028.500 azioni proprie in portafoglio), ciascuna con valore nominale pari a 0,10 Euro. Le azioni in circolazione, con diritto di voto, sono pari a n. 211.364.981.

La seguente tabella riporta la riconciliazione del numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2009, al 31 dicembre 2010 ed al 31 dicembre 2011:

	Azioni ordinarie	Azioni proprie	Totale
Saldo al 31 dicembre 2009	181.235.039	(3.028.500)	178.206.539
Aumento di capitale (1)	794.263	-	794.263
Azioni proprie	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2010	182.029.302	(3.028.500)	179.000.802
Aumento di capitale (2)	32.364.179	-	32.364.179
Azioni proprie	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2011	214.393.481	(3.028.500)	211.364.981

¹⁾ aumenti di capitale legati all'esercizio di parte delle opzioni del Piano di Stock Option.

²⁾ aumenti di capitale legati all'operazione di acquisizione del Gruppo Draka (31.824.570 azioni) e all'esercizio di parte delle opzioni del Piano di Stock Option (539.609 azioni).

Per maggiori dettagli sulle azioni proprie in portafoglio si rinvia al successivo paragrafo Azioni proprie.

Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2011 ammonta a Euro 484.972 migliaia, con una variazione in aumento di Euro 475.738 migliaia rispetto al 31 dicembre 2010 a seguito all'aumento di capitale sociale legato all'operazione di acquisizione del Gruppo Draka per Euro 473.283 migliaia ed all'esercizio delle stock option per Euro 2.455 migliaia, come da piano descritto nella Nota 15.

Spese per aumento di capitale

Tale riserva, che al 31 dicembre 2011 ammonta, al netto del relativo effetto fiscale, a Euro 3.720 migliaia, è relativa ai costi sostenuti per l'aumento di capitale al servizio dell'offerta pubblica di acquisto e scambio delle azioni ordinarie di Draka Holding N.V., annunciata il 22 novembre 2010 ed emessa formalmente il 5 gennaio 2011.

Riserva legale

Al 31 dicembre 2011 ammonta a Euro 3.641 migliaia, con una variazione in aumento di Euro 16 migliaia rispetto al 31 dicembre 2010 a seguito della destinazione della quota dell'utile dell'esercizio precedente, come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 14 aprile 2011.

Riserva per azioni proprie in portafoglio

Tale riserva, che al 31 dicembre 2011 ammonta a Euro 30.179 migliaia, conforme ai vincoli di legge (art. 2357 ter C.C.), si è costituita nell'esercizio 2008 a seguito degli acquisti di azioni proprie autorizzati dalla delibera dell'Assemblea degli azionisti del 15 aprile 2008, che aveva autorizzato l'acquisto di un numero massimo di azioni tale da non eccedere complessivamente il 10% del capitale sociale. Sempre sulla scorta di tale delibera, l'acquisto e la vendita di azioni proprie potevano essere effettuate: (i) ad un prezzo minimo non inferiore al 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo ha registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione di acquisto; (ii) ad un prezzo massimo non superiore al 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo ha registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione di acquisto; (iii) il numero massimo di azioni acquistate giornalmente non poteva essere superiore al 25% del volume medio giornaliero degli scambi aventi ad oggetto il titolo Prysmian avvenuti nel Mercato Telematico Azionario ("MTA"), registrato nei 20 giorni di negoziazione precedenti la data dell'acquisto; (iv) il prezzo di acquisto non poteva essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente nel MTA. Successivamente, in data 7 ottobre 2008, il Consiglio di Amministrazione aveva conferito disgiuntamente all'Amministratore Delegato e al Direttore Finanza, Amministrazione e Controllo i necessari poteri per procedere all'acquisto di azioni della Società fino ad un numero massimo di 4 milioni di azioni ed entro il 31 dicembre 2008. A tale data l'ammontare delle azioni proprie acquisite risultava pari a n. 3.028.500, per un controvalore complessivo pari a Euro 30,2 milioni. Il 9 aprile 2009 l'Assemblea degli Azionisti ha rinnovato l'autorizzazione all'acquisto ed alla disponibilità di azioni proprie, revocando contestualmente l'analoga delibera assunta dall'Assemblea del 15 aprile 2008. L'autorizzazione riguarda un numero massimo di azioni della società che in qualsiasi momento non superi complessivamente il 10% del capitale sociale, tenuto conto delle azioni proprie già in possesso della Società. Gli acquisti potevano essere effettuati nei limiti degli utili non distribuiti e delle riserve disponibili risultanti di volta in volta dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato. La durata massima del piano era di 18 mesi a decorrere dalla data dell'Assemblea (scadenza 9 ottobre 2010).

Riserva straordinaria

Al 31 dicembre 2011 ammonta a Euro 52.688 migliaia ed è stata costituita mediante destinazione dell'utile dell'esercizio 2006, come deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 28 febbraio 2007.

Riserva prima adozione principi IAS/IFRS

Tale riserva si è generata dalle differenze rilevate in seguito alla transizione dai principi contabili italiani ai principi contabili IAS/IFRS, in accordo con quanto disposto dall'IFRS 1.

Al 31 dicembre 2011 ammonta a Euro 30.177 migliaia, invariata rispetto al 31 dicembre 2010.

Riserva per stock option

Al 31 dicembre 2011 ammonta a Euro 8.464 migliaia, con una variazione netta in aumento di Euro 1.388 migliaia rispetto al 31 dicembre 2010, attribuibile:

- al costo complessivamente rilevato a conto economico nell'esercizio, pari a Euro 2.503 migliaia (Euro 131 migliaia nel 2010), per piani di stock option con sottostante azioni Prysmian S.p.A. (vedasi Nota 15);
- al credito, pari a Euro 4.014 migliaia, rilevato nei confronti delle società controllate di cui, direttamente o indirettamente, sono dipendenti i manager di altre società del Gruppo beneficiari dei piani di stock option con sottostante azioni Prysmian S.p.A. (vedasi Nota 15);
- all'aumento, pari a Euro 371 migliaia, del valore di carico delle partecipazioni nelle controllate di cui, direttamente o indirettamente, sono dipendenti i manager di altre società del Gruppo beneficiari dei piani di stock option con sottostante azioni Prysmian S.p.A. (vedasi Nota 15);
- alla riclassifica, pari a Euro 5.500 migliaia, tra gli utili portati a nuovo della quota di riserva per stock option relativa al precedente piano, per la porzione rilevata a suo tempo a conto economico.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2011 il valore contabile ammonta a Euro 30.179 migliaia e si riferisce a n. 3.028.500 azioni ordinarie acquistate nell'ambito del Piano di acquisto di azioni proprie precedentemente illustrato.

In sintesi, le Azioni proprie presentano la seguente movimentazione:

	Numero azioni ordinarie	Valore nominale complessivo (in Euro)	% sul capitale	Valore unitario medio (in Euro)	Valore di carico complessivo (in Euro)
Al 31 dicembre 2008	3.028.500	302.850	1,68%	9,965	30.179.003
- Acquisti	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2009	3.028.500	302.850	1,67%	9,965	30.179.003
- Acquisti	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2010	3.028.500	302.850	1,66%	9,965	30.179.003
- Acquisti	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2011	3.028.500	302.850	1,41%	9,965	30.179.003

Utili (perdite) portati a nuovo

Al 31 dicembre 2011 gli Utili a nuovo ammontano a Euro 83.978 migliaia, con una variazione in aumento di Euro 53.641 migliaia rispetto al 31 dicembre 2010 a seguito della destinazione di una quota dell'utile d'esercizio 2010 per Euro 48.141 migliaia e della riclassifica dalla riserva per stock option della quota relativo al piano precedente per Euro 5.500 migliaia.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 2427, n. 7-bis del Codice Civile, nel prospetto seguente ciascuna voce del Patrimonio netto è indicata analiticamente, con indicazione della sua origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità, nonché del suo utilizzo nei precedenti esercizi.

(in migliaia di Euro)

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo (A,B,C)	Quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi effettuati nel esercizio precedente	
				per copertura perdite	altri motivi
Capitale	21.439				
Riserve di capitale:					
. Riserva versamenti c/capitale	6.113	A,B,C (*)	6.113		
. Riserva sovrapprezzo azioni	484.972	A,B,C	484.972		
Riserve di utili:					
. Riserva straordinaria	52.688	A,B,C	52.688		
. Riserva Prima Adozione Principi IAS/IFRS	30.177	A,B,C	30.177		45.640
. Riserva legale	3.641	B			
. Utili (perdite) portati a nuovo	83.978	A,B,C	83.978		25.488
Totale	683.008		667.928		71.128
Quota non distribuibile					647
Quota distribuibile			667.281		

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

(*) Interamente disponibile per aumento di capitale e copertura perdite. Per gli altri utilizzi è necessario previamente adeguare (anche tramite trasferimento della stessa riserva sovrapprezzo) la riserva legale al 20% del Capitale Sociale. Al 31 dicembre 2011 tale adeguamento sarebbe pari a euro 647 migliaia.

8. DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI

La voce ammonta a Euro 875.935 migliaia al 31 dicembre 2011, contro Euro 489.022 migliaia al 31 dicembre 2010.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2011		
	Non Correnti	Correnti	Totale
Debiti verso banche e altri finanziatori	394.379	69.739	464.118
Prestito obbligazionario	396.513	15.304	411.817
Totale	790.892	85.043	875.935

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2010		
	Non Correnti	Correnti	Totale
Debiti verso banche e altri finanziatori	66.801	11.363	78.164
Prestito obbligazionario	395.554	15.304	410.858
Totale	462.355	26.667	489.022

La voce, rispetto al 31 dicembre 2010, rileva un incremento principalmente imputabile al "Credit Agreement 2011", stipulato da Prysmian S.p.A. in data 7 marzo 2011, commentato di seguito.

Al 31 dicembre 2011 i debiti non correnti verso banche ed altri finanziatori (Euro 394.379 migliaia) si riferiscono al debito residuo relativo alla quota del "Credit Agreement 2011" stipulato da Prysmian S.p.A. in data 7 marzo 2011.

Il 30 novembre 2011 è stata rimborsata la quinta rata del piano di rimborso del Credit Agreement, pari a Euro 10.000 migliaia.

La parte corrente dei Debiti verso banche e altri finanziatori (Euro 69.739 migliaia) riguarda prevalentemente per Euro 66.948 migliaia la quota in scadenza nel 2012 del debito relativo al Credit Agreement, per Euro 141 migliaia il debito relativo agli interessi sul Credit Agreement di competenza dell'esercizio 2011, per Euro 648 migliaia il debito relativo agli interessi sul "Credit Agreement 2011" di competenza dell'esercizio 2011, per Euro 1.605 migliaia il debito relativo alle commissioni connesse alla sottoscrizione del Forward Start Credit Agreement e per Euro 248 migliaia il debito relativo alle commissioni per il mancato utilizzo della linea di credito Revolving.

Di seguito viene riportato il dettaglio dei Debiti verso banche e altre istituzioni finanziarie e del Prestito obbligazionario:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Credit Agreement	462.117	76.888
Prestito obbligazionario	411.817	410.858
Altri debiti	2.001	1.276
Totale	875.935	489.022

Credit Agreement

La voce comprende:

- il contratto di finanziamento sottoscritto il 18 aprile 2007 ("Credit Agreement") con il quale i finanziatori hanno messo a disposizione di Prysmian S.p.A. e di alcune delle sue società controllate finanziamenti e linee di credito per un importo complessivo iniziale pari ad Euro 1.700 milioni. Il finanziamento, totalmente espresso in euro, prevede un tasso variabile, legato all'andamento dell'Euribor. Al 31 dicembre 2011 il fair value del Credit Agreement approssima il relativo valore d'iscrizione. In data 30 novembre 2011 il Gruppo Prysmian ha provveduto a rimborsare 100 milioni di Euro relativi alla rata in scadenza nel 2011 del Term Loan erogato il 4 maggio 2007; l'indebitamento di Gruppo risulta al 31 dicembre 2011 pari a 670 milioni di Euro, dei quali 67 milioni di Euro iscritti tra le passività della Società.
- il "Credit Agreement 2011", stipulato in data 7 marzo 2011, con il quale Prysmian S.p.A. ha sottoscritto con un pool di primarie banche un contratto di finanziamento quinquennale pari a Euro 800 milioni. Tale contratto è costituito da un prestito di Euro 400 milioni ("Term Loan Facility 2011"), integralmente iscritto tra le passività della Società e con rimborso integralmente previsto in data 7 marzo 2016, e da una linea revolving di Euro 400 milioni ("Revolving Credit Facility 2011").

Al 31 dicembre 2011 il fair value del Credit Agreement approssima il relativo valore di iscrizione.

Si riepiloga di seguito la situazione delle Linee Committed a disposizione del Gruppo al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2011		
	Totale linee	Utilizzi	Linee non utilizzate
Term Loan Facility	670.000	(670.000)	-
Term Loan Facility 2011	400.000	(400.000)	-
Revolving Credit Facility	400.000	(5.665)	394.335
Revolving Credit Facility 2011	400.000	-	400.000
Totale Credit Agreement	1.870.000	(1.075.665)	794.335
Securitization	350.000	(110.699)	239.301
Totale	2.220.000	(1.186.364)	1.033.636

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2010		
	Totale linee	Utilizzi	Linee non utilizzate
Term Loan Facility	770.000	(770.000)	-
Revolving Credit Facility	400.000	(6.564)	393.436
Bonding Facility	300.000	(145.521)	154.479
Totale Credit Agreement	1.470.000	(922.085)	547.915
Securitization	350.000	-	350.000
Totale	1.820.000	(922.085)	897.915

E' da sottolineare che la linea relativa al programma di cartolarizzazione è sfruttabile, in caso di necessità, limitatamente all'importo di crediti commerciali che soddisfino le condizioni di cedibilità contrattualmente previste (pari a circa Euro 134 milioni al 31 dicembre 2011 e a circa Euro 150 milioni al 31 dicembre 2010).

I piani di rimborso dei Term Loan sono strutturati come segue:

(in migliaia di Euro)	
3 maggio 2012 (Term Loan)	670.000
7 marzo 2016 (Term Loan 2011)	400.000

La Revolving Credit Facility e la Revolving Credit Facility 2011 sono entrambe finalizzate a finanziare le ordinarie necessità di capitale circolante, mentre la sola Revolving Credit Facility è anche utilizzabile per l'emissione di crediti di firma.

La Bonding Facility, finalizzata all'emissione di crediti di firma come bid bond, performance bond e warranty bond, è stata estinta anticipatamente in data 10 maggio 2011.

Forward Start Credit Agreement

In data 21 gennaio 2010 il Gruppo ha sottoscritto, con un pool di primarie banche nazionali ed internazionali, un contratto di finanziamento a lungo termine di Euro 1.070 milioni (scadenza 31 dicembre 2014), utilizzabile per sostituire l'attuale Credit Agreement alla naturale scadenza del 3 maggio 2012. Si tratta di un cosiddetto "Forward Start Credit Agreement", un contratto negoziato in anticipo rispetto al periodo di utilizzo, tramite il quale i finanziatori mettono a disposizione di Prysmian S.p.A. e di alcune delle sue società controllate (le stesse dell'attuale Credit Agreement) finanziamenti e linee di credito per un ammontare complessivo pari ad Euro 1.070 milioni, ripartito come segue:

(in migliaia di Euro)	
Term Loan Facility	670.000
Revolving Credit Facility	400.000

Il piano di rimborso del Term Loan è strutturato come segue:

31 maggio 2013	9,25%
30 novembre 2013	9,25%
31 maggio 2014	9,25%
31 dicembre 2014	72,25%

La linea di credito denominata Bonding Facility non è stata oggetto del nuovo contratto.

In relazione all'acquisizione di Draka, nel corso del mese di febbraio 2011, Prysmian ha ottenuto, dai pool di banche finanziatrici, una significativa estensione dei covenants finanziari relativi ai contratti Credit Agreement e Forward Start Credit Agreement. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione 27. Covenant finanziari.

Prestito obbligazionario

Facendo seguito a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 3 marzo 2010, il 30 marzo 2010 Prysmian S.p.A. ha concluso il collocamento presso gli investitori istituzionali di un prestito obbligazionario, unrated, sul mercato Eurobond, per un importo nominale complessivo di 400 milioni di Euro. Il prestito obbligazionario ha durata di 5 anni e paga una cedola annuale fissa pari al 5,25%, con un prezzo di emissione pari a 99,674. Il regolamento delle obbligazioni è avvenuto in data 9 aprile 2010. Il titolo è stato ammesso alla quotazione sul listino ufficiale della Borsa del Lussemburgo ed è negoziabile nel relativo mercato regolamentato. Al 31 dicembre 2011 il fair value del prestito obbligazionario risulta pari a Euro 395.200 migliaia (Euro 406.972 migliaia al 31 dicembre 2010).

Di seguito vengono riportati i movimenti dei Debiti verso banche e altri finanziatori:

(in migliaia di Euro)

	Credit Agreement	Prestito obbligazionario	Altri debiti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2010	76.888	410.868	1.276	489.022
Accensioni	394.380	-	-	394.380
Rimborsi	(10.000)	-	(1.276)	(11.276)
Ammortamento oneri bancari, finanziari e altre spese	177	959	-	1.136
Interessi e altri movimenti	672	-	2.001	2.673
Totale variazioni	385.229	959	725	386.913
Saldo al 31 dicembre 2011	462.117	411.817	2.001	875.935

(in migliaia di Euro)

	Credit Agreement	Prestito obbligazionario	Altri debiti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2009	96.691	-	93	96.784
Accensioni	-	395.554	-	395.554
Rimborsi	(20.000)	-	(93)	(20.093)
Ammortamento oneri bancari, finanziari e altre spese	228	-	-	228
Interessi e altri movimenti	(31)	15.304	1.276	16.549
Totale variazioni	(19.803)	410.868	1.183	392.238
Saldo al 31 dicembre 2010	76.888	410.868	1.276	489.022

Le seguenti tabelle forniscono il dettaglio dei debiti verso banche e altri finanziatori ripartiti per scadenza e valuta al 31 dicembre 2011 e 2010:

(in migliaia di Euro)		31 dicembre 2011		
	Tasso variabile	Tasso Fisso		
	Euro	Euro	Totale	
Entro un anno	69.739	15.304	85.043	
Tra uno e due anni	-	-	-	
Tra due e tre anni	-	-	-	
Tra tre e quattro anni	-	396.513	396.513	
Tra quattro e cinque anni	394.379	-	394.379	
Oltre cinque anni	-	-	-	
Totale	464.118	411.817	875.935	
Tasso medio d'interesse nel periodo come da contratto	3,1%	5,3%	4,1%	

(in migliaia di Euro)		31 dicembre 2010		
	Tasso variabile	Tasso Fisso		
	Euro	Euro	Totale	
Entro un anno	11.363	15.304	26.667	
Tra uno e due anni	66.801	-	66.801	
Tra due e tre anni	-	-	-	
Tra tre e quattro anni	-	-	-	
Tra quattro e cinque anni	-	395.554	395.554	
Oltre cinque anni	-	-	-	
Totale	78.164	410.858	489.022	
Tasso medio d'interesse nel periodo come da contratto	2,0%	5,3%	4,7%	

Per il Credit Agreement e il Forward Start Credit Agreement non è prevista la prestazione di alcuna garanzia reale. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 27 Covenant finanziari.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(in migliaia di Euro)

	Nota	31 dicembre 2011	di cui parti correlate (Nota 23)	31 dicembre 2010	di cui parti correlate (Nota 23)
Debiti finanziari a lungo termine					
- Term Loan Facility	8	400.000		67.000	
- Oneri accessori	8	(5.621)		(199)	
Credit agreement		394.379		66.801	
- Prestito obbligazionario	8	396.513		395.554	
Totale Debiti finanziari a lungo termine		790.892		462.355	
Debiti finanziari a breve termine					
- Term Loan Facility	8	67.789		10.116	
- Oneri accessori	8	(51)		(29)	
- Prestito obbligazionario	8	15.304		15.304	
- Altri debiti finanziari	8	2.001		1.276	
Totale Debiti finanziari a breve termine		85.043		26.667	
Totale passività finanziarie		875.935		489.022	
Crediti finanziari a lungo termine	5	19		93	
Oneri accessori a medio e lungo termine	5	15.158		14.648	
Crediti finanziari a breve termine	5	69		119	
Oneri accessori a breve termine	5	6.353		1.500	
Crediti verso società del Gruppo	5	170.169	170.169	223.616	223.616
Disponibilità liquide	6	1.190		633	
Totale attività finanziarie		192.958		240.609	
Posizione finanziaria netta		682.977		248.413	

Si riporta la riconciliazione fra la Posizione finanziaria netta della Società e quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", per i periodi di riferimento:

(in migliaia di Euro)

	Nota	31 dicembre 2011	di cui parti correlate (Nota 23)	31 dicembre 2010	di cui parti correlate (Nota 23)
Posizione finanziaria netta - saldo da note al bilancio		682.977		248.413	
Crediti finanziari a lungo termine	5	19		93	
Oneri accessori a medio e lungo termine	5	15.158		14.648	
Posizione finanziaria netta ricalcolata		698.154		263.154	

9. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Debiti commerciali	23.272	27.005
Totale debiti commerciali	23.272	27.005
Altri debiti:		
Debiti previdenziali e altri debiti tributari	3.766	4.097
Debiti verso dipendenti	9.609	6.961
Ratei passivi	151	258
Altri	1.785	2.833
Totale altri debiti	15.311	14.149
Totale	38.583	41.154

I Debiti commerciali comprendono prevalentemente gli addebiti ricevuti da fornitori e professionisti esterni per consulenze organizzative, legali e informatiche e gli addebiti ricevuti dalle società del Gruppo coinvolte nell'operazione di cartolarizzazione dei crediti.

La riduzione è principalmente imputabile alla sensibile riduzione degli oneri, sostenuti principalmente nel 2010, relativi all'offerta pubblica di acquisto e scambio delle azioni ordinarie di Draka Holding N.V.

Gli Altri debiti comprendono:

- debiti previdenziali riferiti ai contributi relativi alle retribuzioni dei dipendenti e alle quote di adesione ai fondi di previdenza complementare;
- debiti tributari riferiti principalmente ai debiti per le ritenute fiscali effettuate ai dipendenti ed ancora da versare;
- debiti verso dipendenti relativi alle retribuzioni loro spettanti e non ancora erogate; l'incremento è relativo principalmente ai long term incentive maturati fino al 31 dicembre 2011, ma che verranno pagati nel corso dei prossimi esercizi;
- altri debiti, principalmente riferiti ai debiti verso le società del Gruppo a seguito del trasferimento in capo alla Società, ai fini del consolidato fiscale nazionale (art. 117 e seguenti del TUIR), delle ritenute fiscali da recuperare (Euro 484 migliaia).

Si riporta di seguito un dettaglio dei Debiti commerciali e degli Altri debiti sulla base della valuta in cui sono espressi:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Euro	22.927	26.329
Sterlina britannica	136	140
Dollaro statunitense	108	389
Yuan (Cinese) Renminbi	18	18
Dollaro Australiano	80	107
Altre valute	3	22
Totale	23.272	27.005

10. FONDI RISCHI E ONERI

La voce ammonta a Euro 31.911 migliaia, contro Euro 2.653 migliaia del 31 dicembre 2010.

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione dei fondi per il periodo considerato:

(in migliaia di Euro)

	Rischi legali e contrattuali	Altri rischi ed oneri	Totale
Saldo al 31 dicembre 2010	2.616	37	2.653
Incrementi	31.094	-	31.094
Utilizzi	(1.092)	-	(1.092)
Rilasci	(744)	-	(744)
Totale variazioni	29.258	-	29.258
Saldo al 31 dicembre 2011	31.874	37	31.911

L'incremento del Fondo rischi legali e contrattuali, pari a Euro 31.094 migliaia, si riferisce all'accantonamento relativo al rischio riguardante le indagini Antitrust in corso in diverse giurisdizioni. Nello specifico la Commissione Europea, il Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti e l'Autorità Antitrust giapponese, a fine gennaio 2009, hanno avviato un'indagine su diversi produttori di cavi elettrici europei e asiatici al fine di verificare l'esistenza di presunti accordi anti-concorrenziali nei business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. Nel corso del 2011 anche l'Autorità Antitrust canadese ha avviato un'indagine con riferimento ad un progetto per alta tensione sottomarina risalente all'anno 2006. L'indagine giapponese e quella neozelandese sono state chiuse senza alcuna sanzione per Prysmian. Le altre indagini sono in corso ed il Gruppo sta collaborando appieno con le autorità preposte.

In Brasile, la locale autorità antitrust ha avviato, nei confronti di diversi produttori di cavi, tra i quali Prysmian, un procedimento nel settore dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini.

Agli inizi del mese di luglio 2011 Prysmian ha ricevuto una comunicazione degli addebiti da parte della Commissione Europea nell'ambito dell'investigazione da quest'ultima avviata nel gennaio 2009 nel mercato dei cavi energia ad alta tensione terrestri e sottomarini. Tale documento contiene la posizione preliminare della Commissione circa presunti comportamenti anticoncorrenziali e non costituisce un'anticipazione della sua decisione finale. Prysmian ha così avuto accesso al fascicolo della Commissione e, pur nella piena collaborazione con quest'ultima, ha presentato le proprie difese in merito.

Considerata anche l'evoluzione dell'indagine della Commissione Europea, Prysmian ha ritenuto di poter stimare il rischio relativo alle indagini antitrust in corso nelle diverse giurisdizioni coinvolte, con l'eccezione di quella brasiliana. Al 31 dicembre 2011 la quota di pertinenza della Società, relativamente a tali indagini, accantonata a fondi rischi ed oneri è pari a circa Euro 31 milioni. Tale fondo rappresenta la miglior stima di tale passività in base alle informazioni ad ora disponibili pur rimanendo tuttora incerti gli esiti delle inchieste in corso nelle diverse giurisdizioni.

Gli importi non sono attualizzati, in quanto si prevede che il relativo esborso avverrà nei prossimi 12 mesi.

11. FONDI DEL PERSONALE

I Fondi del personale ammontano a Euro 7.507 migliaia (Euro 4.705 migliaia al 31 dicembre 2010). La voce è così dettagliabile:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Trattamento di fine rapporto	3.975	3.746
Benefici per cessazione rapporto di lavoro e altro	3.532	959
Totale	7.507	4.705

L'incremento dei fondi per benefici per cessazione di rapporto di lavoro e altro è riconducibile alla rilevazione delle passività relative ai nuovi piani di incentivazione a lungo termine 2011-2013 che verranno liquidate nel 2014; per ulteriori dettagli si faccia riferimento alla nota 15 Costi del personale.

Le componenti di conto economico relative ai Fondi del personale sono le seguenti:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Trattamento di fine rapporto	353	272
Benefici per cessazione rapporto di lavoro e altro	2.549	15
Totale	2.902	287

Nel 2011, i costi relativi al fondo trattamento di fine rapporto lavoro ammontano a Euro 353 migliaia, mentre quelli relativi a benefici per cessazione di rapporto di lavoro sono pari a Euro 2.549 migliaia.

Trattamento di fine rapporto lavoro

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)

	2011	2010
Saldo all'inizio del periodo	3.746	3.825
Costo del lavoro	171	100
Oneri finanziari	182	172
(Utili) perdite attuariali imputate a patrimonio netto	27	(1)
Trasferimento personale	35	(56)
Utilizzi	(186)	(294)
Totale variazioni	229	(79)
Saldo alla fine del periodo	3.975	3.746

Altre informazioni

Ulteriori informazioni relative al trattamento di fine rapporto sono dettagliabili come segue:

	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
Tasso di sconto	4,75%	5,00%
Tasso atteso d'incremento delle retribuzioni	2,00%	N/A
Tasso d'inflazione	2,00%	2,00%

Di seguito viene riportato il numero medio di dipendenti per categoria, confrontato con il numero effettivo dei dipendenti, alle date indicate :

	2011		2010	
	Media 1/1 31/12/2011	%	Finale al 31 dicembre 2011	%
Operai	35	12%	34	12%
Impiegati e Dirigenti	253	88%	239	88%
Totale	288	100%	273	100%

	2011		2010	
	Media 1/1 31/12/2010	%	Finale al 31 dicembre 2010	%
Operai	39	14%	34	12%
Impiegati e Dirigenti	240	86%	239	88%
Totale	279	100%	273	100%

12. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La voce ammonta ad Euro 41.451 migliaia, contro Euro 37.020 migliaia dell'esercizio precedente, e si riferisce ai ricavi per gli addebiti, regolati da specifici contratti, che Prysmian S.p.A. effettua nei confronti della sub-holding Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. per le attività di coordinamento e i servizi resi dalle funzioni centrali alle società del Gruppo.

13. ALTRI PROVENTI

La voce ammonta a Euro 50.232 migliaia, contro Euro 38.728 migliaia nel 2010, e risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)

	2011	2010
Royalties	34.442	30.530
Altre prestazioni di servizi	1.176	1.124
Redditi da locazione	1.149	1.086
Rimborsi e indennità di assicurazione	109	89
Altri ricavi e proventi diversi	13.356	5.899
Totale	50.232	38.728

Le Royalties si riferiscono agli addebiti per le licenze d'uso di brevetti e know-how effettuati nei confronti della controllata Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. (Euro 34.296 migliaia) e nei confronti di altre imprese esterne al Gruppo (Euro 146 migliaia).

Le Altre prestazioni di servizi si riferiscono all'addebito nei confronti della società veicolo irlandese, Prysmian Financial Services Ireland Ltd., per la prestazione di servizi resi nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione dei crediti.

I Redditi da locazione sono rappresentati dal recupero verso società del Gruppo di una quota dei costi sostenuti per l'affitto del fabbricato in cui ha sede la Società, sulla base della porzione utilizzata da ciascuna di queste.

Gli Altri ricavi e proventi diversi sono rappresentati da proventi di varia natura e recuperi spese. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è prevalentemente imputabile al riaddebito, nei confronti dell'affiliata finlandese, dei costi sostenuti per l'avvio di un progetto gestito da quest'ultima (Euro 5.289 migliaia).

14. MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO UTILIZZATI

La voce ammonta ad Euro 786 migliaia (Euro 634 migliaia nel 2010) e include acquisti di carburanti e materiali vari.

15. COSTI DEL PERSONALE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)

	2011	2010
Salari e stipendi	24.900	23.628
Oneri sociali	5.969	6.681
Trattamento di quiescenza	1.546	1.363
Costi (proventi) del personale non ricorrenti :		
<i>Costi lay off personale</i>	3.306	1.060
Totale costi (proventi) del personale non ricorrenti	3.306	1.060
Altri costi del personale	5.693	542
Totale	41.414	33.274

I Costi del personale rilevano nel 2011 un incremento rispetto al 2010 attribuibile, tra l'altro, a maggiori bonus ed incentivi a favore dei dirigenti della Società, così come commentato in Nota 23.

I costi relativi al trattamento di quiescenza (Euro 1.546 migliaia) si riferiscono all'ammontare del trattamento di fine rapporto maturato nell'esercizio e versato dalla Società ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge n. 296/06.

Gli altri costi per il personale sono relativi in prevalenza alla rilevazione delle passività per i nuovi piani di incentivazione a lungo termine 2011-2013 che verranno liquidate nel 2014; si veda quanto riportato di seguito nella sezione "Piano di incentivazione a lungo termine 2011-2013".

Pagamenti basati su azioni

Al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010 Prysmian S.p.A. aveva in essere piani di pagamenti basati su azioni a favore di manager delle società del Gruppo o di membri del Consiglio di Amministrazione della società. Tali piani sono di seguito descritti.

Piani di stock option 2007-2012

In data 30 novembre 2006, l'Assemblea della Società ha approvato un Piano di Stock option subordinato all'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Il piano è riservato a dipendenti delle società appartenenti al Gruppo Prysmian.

Ciascuna opzione attribuisce il diritto di sottoscrivere un'azione al prezzo di Euro 4,65.

Di seguito si riportano ulteriori dettagli relativi al Piano di Stock option:

(in Euro)

	31 dicembre 2011		31 dicembre 2010	
	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Numero opzioni	Prezzo di esercizio
In circolazione a inizio anno	737.846	4,65	1.560.436	4,65
Assegnate	-	4,65	-	4,65
Annullate	-	-	(28.327)	-
Esercitate	(539.609)	4,65	(794.263)	4,65
In circolazione a fine anno	198.237	4,65	737.846	4,65
di cui Prysmian Spa	145.265	4,65	375.728	4,65
di cui maturate a fine esercizio	198.237	4,65	737.846	4,65
di cui Prysmian Spa	145.265	4,65	375.728	4,65
di cui esercitabili ⁽¹⁾	-	-	-	-
di cui non maturate a fine esercizio	-	4,65	-	4,65
di cui Prysmian Spa	-	4,65	-	4,65

⁽¹⁾ l'esercizio delle opzioni è limitato a periodi definiti.

Al 31 dicembre 2011 le opzioni risultano totalmente maturate.

In seguito alla modifica del piano originario, approvata dall'Assemblea degli Azionisti in data 15 aprile 2010, le opzioni saranno esercitabili limitatamente a tre "finestre", ciascuna della durata di 30 giorni, decorrenti dall'approvazione del progetto di bilancio 2011, dei risultati semestrali 2012 e del progetto di bilancio 2012.

Le mutate condizioni d'esercizio non hanno comportato modifiche sostanziali del fair value delle opzioni ancora da esercitare e quindi non si sono determinati impatti sul conto economico.

La modifica del piano di incentivazione è stata accompagnata dalla proroga del termine dell'aumento del capitale sociale di Prysmian S.p.A. al servizio del suddetto piano, con conseguente modifica dell'articolo 6 dello statuto della Società.

Il fair value del piano originario di stock option è stato valutato con metodologia Black-Scholes; sulla base di tale modello, la media ponderata dei fair value delle opzioni alla data di assegnazione era pari a Euro 5,78, determinato sulla base delle seguenti assunzioni:

<u>Vita media delle opzioni (anni)</u>	<u>3,63</u>
<u>Volatilità attesa</u>	<u>40%</u>
<u>Tasso di interesse risk-free medio</u>	<u>3,78%</u>
<u>% di dividendi attesi</u>	<u>0%</u>

Al 31 dicembre 2011, la vita media residua delle opzioni è pari a 1,3 anni.

Nel 2011 non è stato rilevato alcun costo a conto economico per il suddetto piano di stock option, mentre al 31 dicembre 2010 ammontava a Euro 128 migliaia.

Piano di incentivazione a lungo termine 2011-2013

In data 14 aprile 2011, l'Assemblea degli azionisti di Prysmian S.p.A. in sede ordinaria ha approvato, ai sensi dell'art. 114 bis del D. Lgs. 58/98, un piano di incentivazione a lungo termine per il periodo 2011-2013 a favore dei dipendenti del Gruppo Prysmian, tra cui alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A., conferendo al Consiglio stesso i poteri necessari per istituire e dare esecuzione al piano. Il piano è finalizzato ad incentivare il processo di integrazione successivo all'acquisizione da parte di Prysmian del Gruppo Draka, ed è subordinato al conseguimento di obiettivi di performance come meglio dettagliati nell'apposito documento informativo.

Il piano prevede la partecipazione di 290 dipendenti di società del Gruppo in Italia e all'estero considerati risorse chiave, e prevede la suddivisione in tre categorie dei dipendenti, determinandone inoltre la percentuale di assegnazione delle azioni a ciascuna categoria come sotto riportato:

- **CEO:** al quale è stato attribuito il 7,70% del totale dei diritti a ricevere azioni Prysmian S.p.A.
- **Senior Management:** categoria costituita da 44 partecipanti che ricoprono i ruoli chiave del Gruppo (inclusi i Consiglieri di Prysmian S.p.A. che ricoprono i ruoli di *Chief Financial Officer*, Responsabile *business* Energia e *Chief Strategic Officer*) ai quali è stato attribuito il 41,64% del totale dei diritti a ricevere azioni Prysmian.
- **Executives:** categoria costituita da 245 partecipanti appartenenti alle diverse unità operative e di *business* a livello globale, ai quali è stato attribuito il 50,66% del totale dei diritti a ricevere azioni Prysmian.

Il piano prevede l'assegnazione di un numero di opzioni che sarà determinato sulla base del raggiungimento di obiettivi di performance di carattere gestionale ed economico-finanziario comuni per tutti i partecipanti.

Il piano prevede che il diritto dei partecipanti ad esercitare le opzioni attribuite sia subordinato al conseguimento del Target (obiettivo di performance minimo costituito dal raggiungimento di un Adj. EBITDA di Gruppo cumulato per il periodo 2011-2013 pari ad almeno Euro 1,75 miliardi, a parità di perimetro) oltre che al perdurare dei rapporti professionali con il Gruppo sino al 31 dicembre 2013. Il piano prevede inoltre un livello massimo di Adj. EBITDA equivalente al Target incrementato del 20% (quindi pari a Euro 2,1 miliardi), a parità di perimetro, che determinerà l'esercitabilità del numero massimo di opzioni attribuite a ciascun partecipante.

L'accesso al Piano è stato subordinato all'accettazione, da parte di ogni partecipante, del coinvestimento di una quota del proprio bonus annuale, ove conseguito e da erogare in relazione agli anni 2011 e 2012.

Le opzioni assegnate sono valide per ricevere o sottoscrivere azioni ordinarie della Capogruppo Prysmian S.p.A. Tali azioni potranno essere costituite in parte da azioni proprie ed in parte da azioni di nuova emissione, queste ultime derivanti da aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del codice civile. Tale aumento di capitale prevede l'emissione di un numero

massimo di 2.131.500 nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,10, per un controvalore massimo pari ad Euro 213.150, ed è stato deliberato nel corso della parte straordinaria della riunione Assembleare del 14 aprile 2011. Le azioni derivanti dalla provvista di azioni proprie detenute dalla Società, saranno attribuite a titolo gratuito, mentre le azioni derivanti dal citato aumento del capitale sociale verranno attribuite ai partecipanti, a fronte del pagamento di un prezzo di esercizio pari al valore nominale delle azioni della Società.

Di seguito si riportano ulteriori dettagli relativi all movimentazione del piano:

(in Euro)	A titolo oneroso		A titolo gratuito	
	Numero opzioni (*)	Prezzo di esercizio	Numero opzioni (*)	Prezzo di esercizio
In circolazione a inizio anno	-	-	-	-
Assegnate	2.131.500	0,10	2.023.923	-
Annullate	-	-	(6.700)	-
Esercitate	-	0,10	-	-
In circolazione a fine esercizio	2.131.500	0,10	2.017.223	-
di cui Prysmian Spa	645.396	0,10	610.775	-
di cui maturate a fine esercizio	-	0,10	-	-
di cui Prysmian Spa	-	0,10	-	-
di cui esercitabili	-	-	-	-
di cui non maturate a fine esercizio	2.131.500	0,10	2.017.223	-
di cui Prysmian Spa	645.396	0,10	610.775	-

(*) il numero delle opzioni indicato è stato determinato nell'ipotesi di raggiungimento dell'obiettivo medio tra il Target e il livello massimo di Adjusted EBITDA

Il fair value delle opzioni è stato determinato con il modello Binomiale (Cox-Ross-Rubinstein) basandosi sulle seguenti assunzioni:

	Opzioni a titolo oneroso	Opzioni a titolo gratuito
Data assegnazione	2 settembre 2011	2 settembre 2011
Vita residua alla data di assegnazione (in anni)	2,33	2,33
Prezzo di esercizio (Euro)	0,10	-
Volatilità attesa	45,17%	45,17%
Tasso di interesse risk free	1,56%	1,56%
% interessi attesi	3,96%	3,96%
Fair value dell'opzione alla data di assegnazione (Euro)	10,53	10,63

Al 31 dicembre 2011, la vita media residua delle opzioni è pari a 2 anni.

Al 31 dicembre 2011, il costo complessivamente rilevato a conto economico alla voce Costo del personale relativo al fair value delle opzioni è stato stimato in Euro 2.503 migliaia.

E' a disposizione del pubblico sul sito internet <http://www.prysmiangroup.com/> nonché presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. il documento informativo, ex art. 114-bis del D. Lgs. 58/98, che illustra le caratteristiche del suddetto piano di incentivazione.

Al 31 dicembre 2011 non esistono finanziamenti in essere e non sono state prestate garanzie a favore di membri di organi di amministrazione, direzione e vigilanza da parte della Capogruppo e delle società controllate.

16. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)

	2011	2010
Ammortamento fabbricati, impianti, macchinari e attrezzature	505	521
Ammortamento altri beni materiali	189	177
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	6.370	4.906
Totale	7.064	5.604

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali rilevano un significativo incremento dovuto principalmente alla parte del nuovo sistema informativo già in uso.

17. ALTRI COSTI

La voce risulta pari a Euro 107.508 migliaia nel 2011, contro Euro 60.104 migliaia nell'esercizio precedente.

(in migliaia di Euro)

	2011	2010
Servizi professionali	33.121	30.583
Costi IT	7.291	6.848
Assicurazioni	1.080	853
Servizi di manutenzione	668	489
Oneri di gestione e altre spese	8.307	3.454
Utenze	1.489	1.214
Spese di viaggio	3.187	2.799
Locazioni	5.291	5.173
Accantonamenti per rischi	-	30
Altri costi non ricorrenti :		
<i>Costi per inchieste antitrust</i>	30.350	2.275
<i>Costi per progetti speciali</i>	16.724	6.386
Totale altri costi non ricorrenti	47.074	8.661
Totale	107.508	60.104

Gli Altri costi sono dettagliabili come segue:

I Servizi professionali comprendono principalmente i costi di attività in outsourcing (in particolare servizi informativi e amministrazione del personale) per Euro 12.796 migliaia (Euro 12.823 migliaia nel 2010), i

costi relativi all'utilizzo di personale in prestito da altre società del Gruppo per Euro 3.492 migliaia (Euro 3.326 migliaia nel 2010), i costi sostenuti per la gestione del patrimonio brevettuale per Euro 2.274 migliaia (Euro 2.129 migliaia nel 2010), i costi sostenuti per la attività di ricerca e sviluppo per Euro 3.662 migliaia (Euro 2.445 migliaia nel 2010) ed i costi inerenti il programma di cartolarizzazione dei crediti per Euro 952 migliaia (Euro 985 nel 2010).

I servizi professionali includono, inoltre, i compensi agli Amministratori e ai Sindaci della Prysmian S.p.A., rispettivamente pari a Euro 350 migliaia (Euro 319 migliaia nel 2010) e a Euro 47 migliaia (Euro 47 migliaia nel 2010), ed i costi di revisione contabile per Euro 1.600 migliaia (Euro 918 migliaia nel 2010).

I Servizi di manutenzione si riferiscono prevalentemente a software, macchine elettroniche ed automezzi.

Gli Oneri di gestione e altre spese sono prevalentemente relativi ai costi sostenuti per attività promozionali e partecipazioni a mostre e fiere. L'incremento è attribuibile ai costi, sostenuti e radddebitati, relativi all'avvio di un progetto gestito dall'affiliata finlandese per Euro 5.289 migliaia,

Le Locazioni sono principalmente riferite all'affitto dell'immobile in cui ha sede la Società per Euro 1.958 migliaia (Euro 2.024 migliaia nel 2010) e per l'affitto degli immobili in cui hanno sede gli stabilimenti ed i laboratori utilizzati dalla funzione Ricerca e Sviluppo della Società per Euro 1.945 migliaia (Euro 1.635 migliaia nel 2010).

Gli Altri costi non ricorrenti sono relativi allo stanziamento, stimato in considerazione della recente evoluzione dell'indagine, relativo all'inchiesta antitrust avviata dalla Commissione Europea per Euro 30.350 migliaia ed ai costi sostenuti nell'esercizio per l'acquisizione e l'integrazione del Gruppo Draka per Euro 16.724 migliaia.

18. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Gli Oneri finanziari risultano dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)

	2011	2010
Interessi su finanziamenti	11.597	1.217
Interessi su prestito obbligazionario	21.000	15.304
Ammortamento di oneri bancari, finanziari e altre spese	6.303	1.525
Interessi passivi su benefici ai dipendenti	227	214
Altri interessi bancari	31	1
Costi per mancato utilizzo linee di credito	2.633	688
Commissioni bancarie varie	9.861	6.351
Altri	127	129
Oneri finanziari	51.779	25.429
Perdite su tassi di cambio	204	136
Totale Oneri finanziari	51.983	25.565

Gli Interessi su finanziamenti sono relativi alla quota di Term Loan ricevuta dalla Prysmian S.p.A. nell'ambito del Credit Agreement per Euro 1.753 migliaia ed al "Term Loan Facility 2011" per Euro 9.844

migliaia. L'incremento rispetto al 2010 è prevalentemente dovuto ai maggiori interessi sul nuovo finanziamento ("Credit Agreement 2011") sottoscritto il 7 marzo 2011 (per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 8).

Gli interessi su prestito obbligazionario si riferiscono alla quota degli interessi maturati nell'esercizio sul prestito emesso dalla Società in data 9 aprile 2010.

L'ammortamento oneri bancari, finanziari e altre spese si riferisce principalmente alla quota di competenza dell'esercizio degli oneri accessori ai finanziamenti relativi al Credit Agreement ed al "Credit Agreement 2011".

Le commissioni bancarie varie rilevano nel 2011 un sensibile incremento dovuto prevalentemente alle commissioni legate alla sottoscrizione del Forward Start Credit Agreement (Euro 7.871 migliaia).

Gli Altri oneri finanziari si riferiscono alle quote di competenza di ciascun esercizio dei costi relativi all'operazione di cartolarizzazione dei crediti.

I proventi finanziari risultano dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)

	2011	2010
Interessi maturati verso banche ed altri istituti finanziari	1.383	61
Altri proventi finanziari	11.224	6.647
Proventi finanziari	12.607	6.708
Utili su tassi di cambio	200	138
Totale Proventi finanziari	12.807	6.846

Gli interessi maturati verso banche ed altri istituti finanziari comprendono Euro 1.362 migliaia di interessi attivi maturati sul conto corrente intrattenuto con la società di tesoreria del Gruppo, Prysmian Treasury S.r.l. (Euro 51 migliaia al 31 dicembre 2010).

Gli altri proventi finanziari comprendono principalmente:

- l'addebito a società del Gruppo di una parte delle commissioni bancarie sostenute da Prysmian S.p.A. in seguito alla sottoscrizione del Forward Start Credit Agreement per Euro 5.662 migliaia (Euro 4.505 migliaia al 31 dicembre 2010).;
- l'addebito a società del Gruppo di una parte delle commissioni bancarie sostenute da Prysmian S.p.A. per la sottoscrizione del Credit Agreement per Euro 745 migliaia (Euro 803 migliaia al 31 dicembre 2010). Tale addebito è commisurato all'utilizzo delle linee di credito (Revolving Credit Facility e Bonding Facility) disponibili;
- l'addebito a società del Gruppo di parte dei costi sostenuti da Prysmian S.p.A. per il mancato utilizzo delle linee di credito per Euro 4.003 migliaia (Euro 688 migliaia al 31 dicembre 2010).

19. DIVIDENDI DA SOCIETA' CONTROLLATE

Nel corso dell'esercizio 2011, Prysmian S.p.A. ha incassato dividendi per complessivi Euro 161.332 migliaia, di cui Euro 155.214 migliaia dalla controllata Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., Euro 653 migliaia dalla controllata indiretta Prysmian Kabel und Systeme GmbH ed Euro 5.465 migliaia dalla controllata Draka Holding N.V. (dividendo pagato sulle azioni privilegiate).

20. IMPOSTE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)

	2011	2010
Imposte Correnti	(41.538)	(17.991)
Imposte Differite	(829)	(1.074)
Totale Imposte	(42.367)	(19.065)

Nel 2011 le Imposte correnti sono positive per Euro 41.538 migliaia, contro Euro 17.991 migliaia del 2010, e si riferiscono prevalentemente agli effetti economici positivi netti dovuti all'assenza di retribuzione delle perdite fiscali trasferite da alcune società italiane in ottemperanza al regolamento del consolidato fiscale nazionale ed al recupero dei crediti per imposte pagate all'estero in anni precedenti.

Per le imposte differite si rimanda a quanto già commentato nella Nota 4.

Le imposte rapportate al Risultato ante imposte differiscono da quelle calcolate sulla base dell'aliquota di imposta teorica applicabile alla Società per i seguenti motivi:

(in migliaia di Euro)

	2011	Aliquota	2010	Aliquota
Risultato prima delle imposte	57.065		64.174	
Imposte sul reddito teoriche al tasso nominale della Capc	15.693	27,50%	17.648	27,5%
Dividendi da società controllate	(42.148)	(73,9%)	(27.892)	(43,5%)
Altre differenze permanenti	8.178	14,3%	(684)	(1,1%)
Imposte anticipate relative ad anni precedenti attivate nell'	-	0,0%	(1.146)	(1,8%)
IRAP (minor dovuto esercizi precedenti)	-	0,0%	(398)	(0,6%)
Utilizzo credito imposte pagate all'estero anni precedenti	(24.987)	(43,8%)	-	0,0%
Altro	7.224	12,7%	(1.706)	(2,7%)
Effetto netto consolidato fiscale dell'esercizio	(6.327)	(11,1%)	(3.409)	(5,3%)
Utilizzo perdite da consolidato fiscale anni precedenti	-	0,0%	(1.477)	(2,3%)
Imposte sul reddito effettive	(42.367)	(74,2%)	(19.065)	(29,7%)

Si rammenta che, a partire dall'esercizio 2006, la Società, congiuntamente a tutte le società controllate residenti in Italia, ha esercitato - in qualità di Consolidante - l'opzione per la tassazione consolidata, ai sensi dell'art. 117 e seguenti del TUIR, con regolazione dei rapporti intersocietari nascenti dall'adesione al Consolidato di Gruppo mediante un apposito Regolamento ed un accordo tra le società partecipanti, che prevedono una procedura comune per l'applicazione delle disposizioni normative e regolamentari.

Detto regolamento è stato aggiornato nel corso del 2008 a seguito delle modifiche ed integrazioni legislative intervenute con L. 24/12/2007 n. 244 (Legge Finanziaria per il 2008) e con D.L. del 25/06/2008 n. 112.

Prysmian S.p.A. funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale nazionale, che beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Di seguito si riporta l'elenco delle società che, oltre alla Consolidante, hanno aderito al consolidato fiscale per il triennio 2009 - 2010 - 2011:

- Fibre Ottiche Sud (FOS) S.r.l.
- Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
- Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.
- Prysmian Treasury S.r.l.

In data 7 giugno 2011 la Consolidante Prysmian S.p.A. ha presentato all'Agenzia delle Entrate, mediante invio telematico, la comunicazione relativa all'opzione di cui all'art. 5, comma 1, DM 09/06/2004 per l'adesione al consolidato fiscale, per il triennio 2011 - 2012 - 2013, della società Prysmian PowerLink S.r.l.

L'aliquota attesa utilizzata ai fini del computo del carico fiscale è il 27,5% per la giurisdizione IRES e, per effetto dell'iscrizione all'UIC avvenuta nel mese di maggio 2007 come previsto dall'art. 113 del TUB, del 5,57% per la giurisdizione IRAP, in seguito a quanto previsto dal D.L. del 6 luglio 2011, n. 98 e delle modifiche apportate in sede di conversione in legge il 15 luglio 2011, n. 111.

21. PASSIVITA' POTENZIALI

La Società, operando a livello globale è esposta a rischi legali, in primo luogo, a fini esemplificativi, nelle aree della responsabilità di prodotto, delle norme in materia di ambiente, antitrust e in materia fiscale. Gli esborsi relativi a procedimenti in essere o futuri non possono essere previsti con certezza. E' possibile che gli esiti di tali procedimenti possano determinare costi non coperti, o non totalmente coperti, da indennizzi assicurativi, aventi pertanto effetti sui risultati della Società.

Si segnala, inoltre, che in merito alle indagini antitrust nelle diverse giurisdizioni coinvolte Prysmian ha ritenuto di non poter stimare il relativo rischio nei confronti della sola autorità brasiliana.

22. IMPEGNI

Al 31 dicembre 2011 la Società ha in essere le seguenti tipologie di impegni:

(a) Impegni per acquisto di immobili, impianti e macchinari e immobilizzazioni immateriali.

Gli impegni contrattuali già assunti con terzi alla data del 31 dicembre 2011 non ancora riflessi in bilancio ammontano a Euro 480 migliaia (Euro 325 migliaia al 31 dicembre 2010), di cui Euro 42 migliaia relativi al progetto SAP Consolidation (Euro 274 migliaia al 31 dicembre 2010).

(b) Impegni su contratti di leasing operativo.

Di seguito sono riportati gli importi relativi ad impegni futuri su contratti di leasing operativo in essere al 31 dicembre 2011:

(in migliaia di Euro)

	2011	2010
Entro 1 anno	4.830	4.392
Da 1 a 5 anni	6.727	8.618
Oltre i 5 anni	-	-
Totale	11.557	13.010

(c) Manleve a supporto di fidejussioni bancarie rilasciate nell'interesse di società del Gruppo.

Le manleve a supporto di fidejussioni bancarie rilasciate nell'interesse di società del Gruppo ammontano a Euro 68 migliaia, invariate rispetto al 31 dicembre 2010, rilasciate a favore della società P.T. Prysmian Cables Indonesia.

(d) Altre fidejussioni rilasciate nell'interesse di società del Gruppo per Euro 107.704 migliaia (Euro 69.833 migliaia al 31 dicembre 2010), così dettagliate:

(in migliaia di Euro)

	2011	2010
Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.	52.996	34.810
Prysmian Cables and Systems B.V.	27.637	27.637
Prysmian Cavi e Sistemi Telecom S.r.l.	-	4.193
Prysmian Cables & Systems Limited	23.704	-
Prysmian Kabel und Systeme GmbH	314	2.400
F.O.S. - Fibre Ottiche Sud S.r.l.	3.053	744
Altre	0	49
Totale	107.704	69.833

Le manleve e le fidejussioni rilasciate nell'interesse di società del Gruppo, di cui ai punti (c) e (d), si riferiscono principalmente a progetti e forniture commerciali e alle compensazioni dei crediti I.V.A. nell'ambito della liquidazione di Gruppo.

(e) Manleve a supporto di fidejussioni bancarie rilasciate nell'interesse della Società per Euro 420 migliaia, contro Euro 815 migliaia dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter, si segnala che, oltre a quanto già evidenziato negli impegni sopra dettagliati, non vi sono accordi non risultanti dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria che implicino rischi o benefici rilevanti e che siano determinanti al fine di valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

23. TRANSAZIONI CON LE PARTI CORRELATE

Le transazioni tra Prysmian S.p.A. e le imprese controllate e controllanti riguardano prevalentemente:

- servizi (tecnici, organizzativi, generali) forniti dalla sede centrale alle imprese controllate;
- rapporti finanziari intrattenuti dalla Capogruppo per conto/e con le consociate.

Tutte le operazioni sopra elencate rientrano nella gestione ordinaria dei rapporti tra la Capogruppo e le consociate.

Alle transazioni di cui sopra si aggiungono i Compensi all'alta Direzione.

Di seguito sono forniti gli elenchi dei rapporti con le parti correlate per il periodo chiuso al 31 dicembre 2011:

(in migliaia di Euro)		31 dicembre 2011		
	Partecipazioni	Crediti commerciali e altri crediti	Debiti commerciali e altri debiti	
Controllate	1.397.156	250.063	1.912	
Altre parti correlate:				
Compensi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	4.207	
Totale	1.397.156	250.063	6.119	

(in migliaia di Euro)		31 dicembre 2010		
	Partecipazioni	Crediti commerciali e altri crediti	Debiti commerciali e altri debiti	
Controllate	419.191	294.231	3.770	
Altre parti correlate:				
Compensi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	2.205	
Totale	419.191	294.231	5.975	

(in migliaia di Euro)		1/1 - 31/12 2011					
	Ricavi per beni e servizi	Costi per beni e servizi	Costi del personale	Proventi / (Oneri) finanziari netti	Dividendi	Imposte	
Controllate	88.006	5.784	-	12.597	161.332	28.903	
Altre parti correlate:							
Compensi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	397	8.132	-	-	-	
Totale	88.006	6.181	8.132	12.597	161.332	28.903	

(in migliaia di Euro)		1/1 - 31/12 2010					
	Ricavi per beni e servizi	Costi per beni e servizi	Costi del personale	Proventi / (Oneri) finanziari netti	Dividendi	Imposte	
Controllate	72.413	5.987	-	6.699	106.762	31.841	
Altre parti correlate:							
Compensi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	366	5.356	-	-	-	
Totale	72.413	6.353	5.356	6.699	106.762	31.841	

Rapporti con le controllate

Si riferiscono ad attività di fornitura di servizi e prestazioni fornite e ricevute da società del Gruppo e al rapporto di conto corrente intrattenuto con la società di tesoreria del Gruppo.

Compensi all'alta direzione

I compensi all'alta direzione risultano dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)

	2011	2010
Salari e altri benefici a breve termine - componente fissa	3.341	2.364
Salari e altri benefici a breve termine - componente variabile	3.227	2.915
Altri benefici	16	15
Pagamenti basati su azioni	1.549	62
Totale	8.133	5.356
di cui Amministratori	7.397	5.356

24. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, vengono di seguito riepilogati gli impatti economici di eventi ed operazioni non ricorrenti della Società pari a oneri per Euro 50.380 migliaia nel 2011 e Euro 9.721 migliaia nel 2010.

(in migliaia di Euro)

	2011	2010
Altri costi del personale non ricorrenti:		
Costi lay off	(3.306)	(1.060)
Totale altri costi del personale non ricorrenti	(3.306)	(1.060)
Altri costi non ricorrenti:		
Costi per progetti speciali	(16.724)	(6.386)
Costi per inchieste antitrust	(30.350)	(2.275)
Totale altri costi non ricorrenti	(47.074)	(8.661)
Totale	(50.380)	(9.721)

La Situazione patrimoniale-finanziaria e la Posizione finanziaria netta non includono poste significative relative ad eventi considerati non ricorrenti.

25. COMPENSI SPETTANTI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

I compensi spettanti ad Amministratori ammontano a Euro 7.648 migliaia nel 2011 e a Euro 6.355 migliaia nel 2010. I compensi spettanti ai Sindaci, per la funzione svolta in Prysmian S.p.A., ammontano a Euro 47 migliaia nel 2011, invariati rispetto al 2010. I compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuti per lo svolgimento della funzione di amministratore o di sindaco in Prysmian S.p.A.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione.

26. TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si precisa che nel corso dell'esercizio non sono avvenute operazioni atipiche o inusuali.

27. COVENANT FINANZIARI

Il Credit Agreement, il Credit Agreement 2011 e il Forward Start Credit Agreement, i cui dettagli sono commentati alla Nota 8, prevedono il rispetto da parte del Gruppo di una serie di impegni a livello consolidato. I principali requisiti, aggregati per tipologia, sono di seguito indicati:

a) Requisiti finanziari

- Rapporto tra EBITDA e Oneri finanziari netti (come definiti nel Credit Agreement)
- Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA (come definiti nel Credit Agreement)

L'evoluzione dei Covenants per i contratti sopra riportati è rappresentata nel seguente prospetto:

	30 giugno 2011	31 dicembre 2011	30 giugno 2012	31 dicembre 2012	30 giugno 2013	31 dicembre 2013	30 giugno 2014 e successivi periodi
EBITDA/Oneri finanziari netti ⁽¹⁾	3,50x	3,50x	3,50x	3,00x	3,00x	2,75x	2,50x
Posizione finanziaria netta /EBITDA ⁽¹⁾	4,00x	4,00x	4,00x	4,25x	4,25x	5,50x	5,50x

b) Requisiti non finanziari

E' previsto il rispetto di impegni non finanziari, definiti in linea con la prassi di mercato, applicabile a operazioni dello stesso tipo e della medesima rilevanza. Tali requisiti comportano una serie di limitazioni alla concessione di garanzie reali a favore di terzi, nell'effettuazione di acquisizioni o sulle operazioni sul capitale e alla modifica dei propri statuti sociali.

Eventi di default

I principali eventi di default sono di seguito riassunti:

- l'inadempimento degli obblighi di rimborso del finanziamento;
- il mancato rispetto dei requisiti finanziari;
- il mancato rispetto di alcuni requisiti non finanziari;
- la dichiarazione di fallimento o sottoposizione ad altra procedura concorsuale di società del Gruppo;
- l'emanazione di provvedimenti giudiziari di particolare rilevanza;
- il verificarsi di eventi in grado di influire negativamente in misura rilevante sull'attività, i beni o le condizioni finanziarie del Gruppo.

Al verificarsi di un evento di default, i finanziatori hanno la facoltà di richiedere il rimborso di tutto o parte delle somme erogate ai sensi del Credit Agreement e non ancora rimborsate insieme al pagamento degli interessi e di ogni altra somma dovuta ai sensi del Credit Agreement. Non è prevista la prestazione di alcuna garanzia reale.

I requisiti finanziari sono così dettagliati:

	31 dicembre 2011
EBITDA/Oneri finanziari netti ^(*)	6,40
Posizione finanziaria netta /EBITDA ^(*)	1,74

^(*) I requisiti sono calcolati sulla base delle definizioni riportate nel Credit Agreement e nel Credit Agreement 2011, inoltre i dati relativi al perimetro Draka sono riferiti al periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2011

Gli indici finanziari sopra indicati rispettano entrambi i limiti previsti dal Credit Agreement, dal Credit Agreement 2011 e dal Forward Start Credit Agreement.

28. RENDICONTO FINANZIARIO

Il Flusso netto assorbito dalle attività operative nel 2011 è pari a Euro 12.989 migliaia, comprendente Euro 14.700 migliaia per imposte incassate dalle società italiane del Gruppo per il trasferimento dell'IRES ai fini del consolidato fiscale nazionale (art. 117 e seguenti del TUIR).

Il Flusso netto assorbito dalle attività d'investimento è risultato pari a Euro 349.826 migliaia, prevalentemente relativo all'acquisizione del Gruppo Draka per Euro 501.129 migliaia, al netto dei dividendi incassati dalle società controllate per Euro 161.332 migliaia.

Gli oneri finanziari netti imputati a conto economico nell'esercizio, pari a Euro 39.176 migliaia, includono componenti "non cash"; conseguentemente, al netto di tali effetti, gli oneri finanziari netti "cash" riflessi nel rendiconto finanziario sono pari a Euro 49.773 migliaia, relativi prevalentemente agli interessi passivi, alle commissioni bancarie e ad altri costi accessori relativi al Forward Start Credit Agreement, al Prestito obbligazionario ed al Credit Agreement 2011 siglato il 7 marzo 2011.

Il Flusso generato dalle attività di finanziamento comprende il "Credit Agreement 2011", stipulato in data 7 marzo 2011, dopo il pagamento di una rata del Credit Agreement, al netto del pagamento dei dividendi erogati agli azionisti in data 21 aprile 2011.

29. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149 – DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Ai sensi dell'Art.149 - duodecies del Regolamento Emittenti Consob, il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011 e 2010 per le attività di revisione e altri servizi resi dalla stessa società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. e dalle società della rete PricewaterhouseCoopers:

(in migliaia di Euro)

	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	1.600	918
Servizi di attestazione	PricewaterhouseCoopers S.p.A. (1)	140	1.714
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers S.p.A. (2)	314	462
Totale		2.054	3.094

(1) Servizi svolti in ottemperanza a leggi e regolamenti connessi all'operazione Draka.

(2) Servizi di due diligence, di supporto alla revisione ed altri.

30. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL BILANCIO

In data 27 febbraio 2012 è stata completata la procedura di squeeze-out, prevista dall'art. 2:359c del Codice Civile olandese, relativamente all'acquisto delle 478.878 azioni ordinarie di Draka Holding N.V. che non furono portate in adesione all'offerta pubblica di acquisto e scambio su tutte le azioni ordinarie di Draka Holding N.V. Per effetto della positiva conclusione della procedura di squeeze-out, Prysmian S.p.A. detiene ora l'intero capitale sociale di Draka Holding N.V.

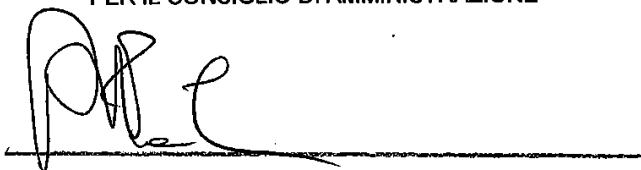
Ai sensi della procedura di squeeze-out, Prysmian S.p.A. ha messo a disposizione dei possessori delle suddette azioni, su un conto deposito istituito presso il Ministero delle Finanze olandese, l'importo complessivo di euro 8.886.251,19, comprensivo degli interessi legali previsti dalla normativa olandese, calcolato sulla base del valore di euro 18,53 per singola azione, come determinato dalla Corte di Appello – Divisione imprese di Amsterdam.

31. DISPONIBILITA' BILANCI

Il Bilancio al 31 dicembre 2011 della Prysmian S.p.A. sarà depositato entro i termini di legge presso la sede sociale in Viale Sarca 222, Milano, presso la Borsa Italiana S.p.A. e reso disponibile sul sito internet www.prysmiangroup.com.

I Bilanci delle due sub-holding Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. e Draka Holding N.V. saranno depositati presso la sede sociale in Viale Sarca 222, Milano.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

il bilancio al 31 dicembre 2011, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un utile di Euro 10.113 migliaia, contro un utile di Euro 8.391 migliaia dell'esercizio precedente.

Sono stati effettuati ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali per Euro 7.523 migliaia e accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto, maturazione e rivalutazione e contribuzioni facoltative per Euro 2.602 migliaia.

Il bilancio include dividendi della società Prysmian PowerLink S.r.l. per Euro 3.800 migliaia.

Fatti di rilievo avvenuti nel periodo

In data 5 gennaio 2011, Prysmian S.p.A. ha formalizzato l'offerta pubblica di acquisto e scambio su tutte le azioni ordinarie di Draka Holding N.V. in circolazione. Il prezzo di offerta è stato confermato in Euro 8,60 in denaro più 0,6595 azioni ordinarie Prysmian di nuova emissione per ciascuna azione Draka.

In data 26 gennaio 2011, Prysmian ha comunicato di aver siglato due accordi condizionati per l'acquisto della totalità delle azioni privilegiate in circolazione, emesse da Draka Holding N.V. Tali azioni, pari a n. 5.754.657, erano detenute da ASR Levensverzekering N.V. e Kempen Bewaarder Beleggingsfonds 'Ducatus' B.V. Entrambi gli accordi sopra menzionati erano soggetti alla realizzazione della condizione sospensiva secondo cui Prysmian dichiarasse l'offerta incondizionata.

Il prezzo di acquisto delle azioni privilegiate è stato pari a circa Euro 86 milioni.

In data 8 febbraio 2011, Prysmian S.p.A. ha dichiarato l'offerta incondizionata, avendo a quel momento ricevuto l'adesione di n. 44.064.798 azioni, rappresentative di circa il 90,4% del capitale sociale ordinario di Draka (al netto delle azioni proprie detenute da Draka stessa).

Il 22 febbraio 2011 Prysmian ha provveduto al "settlement" delle azioni portate in adesione nel corso del periodo di offerta, acquisendo n. 44.064.798 di azioni Draka e provvedendo all'emissione di n. 29.059.677 di azioni ordinarie Prysmian S.p.A. ed al pagamento di Euro 378.973.735,24. Il prezzo unitario delle azioni ordinarie acquisite, determinato secondo quanto previsto dall'IFRS3, è risultato pari a Euro 18,47379.

Durante il periodo di accettazione Post-Closing, conclusosi il 22 febbraio 2011, sono state portate in adesione all'offerta n. 4.192.921 azioni, rappresentative di circa l'8,6% del capitale sociale ordinario di Draka (al netto delle azioni proprie detenute da Draka stessa).

L'8 marzo 2011 Prysmian ha provveduto al "settlement" delle azioni portate in adesione nel periodo di accettazione Post-Closing, acquisendo ulteriori n. 4.192.921 di azioni Draka e provvedendo all'emissione di n. 2.764.893 di azioni ordinarie di Prysmian S.p.A. ed al pagamento di Euro 36.064.406,41. Anche il prezzo unitario delle azioni ordinarie acquisite nel periodo di accettazione Post-Closing, determinato secondo quanto previsto dall'IFRS3, è risultato pari a Euro 18,47379.

Unitamente alle n. 44.064.798 azioni portate in adesione durante il periodo d'offerta conclusosi il 3 febbraio 2011, Prysmian detiene un totale di n. 48.257.719 azioni.

Tenendo infine conto delle n. 5.754.657 azioni privilegiate Draka che Prysmian ha acquistato da ASR Levensverzekering N.V. e Kempen Bewaarder Beleggingsfonds 'Ducatus' B.V. il 1° marzo 2011, Prysmian detiene il 99,121% delle azioni emesse (pari al 99,047% dei diritti di voto) della Draka Holding N.V. Avendo raggiunto una partecipazione superiore al 95% nel capitale sociale ordinario di Draka, Prysmian ha richiesto il delisting dei titoli Draka dal mercato NYSE Euronext Amsterdam (Euronext). In accordo con Euronext, l'ultimo giorno di negoziazione delle azioni è stato il 6 aprile 2011 e, pertanto, il delisting delle azioni è avvenuto il 7 aprile 2011.

Prysmian ha inoltre avviato la procedura di *squeeze-out* prevista dal Codice Civile olandese, al fine di acquisire le residue azioni che non sono state portate in adesione all'offerta e non sono pertanto già detenute da Prysmian.

In data 1 dicembre 2011, con effetti contabili e fiscali dal 1 gennaio 2011, si segnala l'operazione di fusione per incorporazione della società Prysmian Cavi e Sistemi Telecom S.r.l. in Prysmian Cavi e Sistemi Energia S.r.l., soci della Società rispettivamente al 22,55% e al 77,45%. A seguito di tale operazione, avendo Prysmian Cavi e Sistemi Telecom S.r.l. cessato di esistere, il capitale sociale di Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l. risulta ora posseduto interamente dall'unico socio Prysmian Cavi e Sistemi Energia S.r.l. Si rileva inoltre che, sempre a far data dal 1 dicembre 2011, Prysmian Cavi e Sistemi Energia S.r.l. ha modificato la propria denominazione sociale in Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.

Attività della Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.

Operando principalmente in Italia e in Europa, la Società ha vissuto la situazione di incertezza crescente dell'ultimo trimestre dell'anno, anche in relazione alle politiche restrittive attuate nei vari paesi per contrastare la crisi finanziaria tuttora in corso. Tutto ciò ha inciso in modo particolare sui business maggiormente esposti agli andamenti ciclici di mercato.

Le vendite dell'esercizio 2011, pari a Euro 511.375 migliaia, evidenziano globalmente un incremento rispetto all'esercizio precedente del 14% (+9% al netto dell'impatto metalli), per crescita di volumi ed aumento prezzi nel business Energia, nonché ad un contenuto miglioramento del mix. La Società ha in gran parte beneficiato di un mercato in crescita per cavi a media e bassa tensione nel segmento delle energie rinnovabili, nonché nel segmento Oil&Gas. D'altra parte, la continua pressione sui prezzi e l'incremento dei costi ha ridimensionato i margini, riducendo il positivo impatto economico rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso del 2011 il prezzo del rame quotato al LME ha oscillato tra un minimo di USD 6.785 ed un massimo di USD 10.148, attestandosi il prezzo medio annuo per tonnellata ad un valore mai registrato in precedenza: USD 8.811 (Euro 6.330), cioè +17% rispetto all'anno precedente (+11% in Euro).

Per quanto riguarda l'alluminio, l'incremento medio annuo è stato più contenuto: +10% in USD, +5% in Euro.

Come sempre, le variazioni dei corsi dei prezzi metalli sono state opportunamente neutralizzate dalle politiche di copertura rischio di Gruppo, nonché tramite meccanismi di adeguamento dei prezzi di vendita.

L'incremento del prezzo del petrolio e dei suoi derivati (polietilene, PVC plastificante, gomme e altri prodotti chimici) ha causato l'aumento dei prezzi medi delle altre materie prime, con conseguente impatto sui costi di produzione della Società.

Nel corso dell'esercizio i business nei quali opera la Società hanno evidenziato quanto segue:

- Il mercato **Trade & Installers** ha registrato un fatturato sostanzialmente stabile in virtù di un generale aumento dei prezzi, in parte attribuibile al trend del prezzo del rame, malgrado volumi in calo rispetto all'anno precedente.
In presenza di un continuo stallo del segmento dell'edilizia residenziale, il primo semestre è stato positivamente influenzato dal protrarsi degli investimenti nel segmento Solare, per lasciare il posto ad un evidente rallentamento, specialmente nell'ultimo trimestre dell'anno. Infatti, a causa della negativa congiuntura economica, si sono realizzati minori incentivi per il segmento Solare ed il persistere della debolezza finanziaria nel canale Installers.
La Società è comunque riuscita a fronteggiare tale contesto di mercato, grazie ad una ferma ed attenta politica di pricing, che ha generato una redditività del business in deciso aumento rispetto all'anno precedente.
Anche nel canale della distribuzione, il crescente scenario di incertezza ha prodotto segnali di preoccupazione finanziaria, con accenni di concentrazione del segmento, seppur ancora lenti, con tendenza alla riduzione delle scorte di magazzino e conseguente richiesta di tempestività del servizio.
- Il mercato **Utilities - Power Distribution** di cavi energia di Media e Bassa Tensione ha vissuto un anno eccezionale, registrando un notevole incremento dei volumi rispetto agli esercizi precedenti. L'elemento trainante di tali fabbisogni è stato il boom delle energie rinnovabili, in particolar modo l'eolica e la solare fotovoltaica. L'energia eolica ha avuto un forte impatto soprattutto sulle attività di Enel Green Power, che nei mesi centrali dell'anno ha portato a termine un numero rilevante di impianti. D'altra parte, l'energia solare fotovoltaica è stata la chiave dello sviluppo di nuovi collegamenti alla rete, ma anche di investimenti volti a potenziare la rete stessa, laddove si è reso necessario. Tale congiuntura positiva ha quindi portato Enel a realizzare diverse opere di manutenzione straordinaria.
- Il mercato **Utilities - High Voltage** dei cavi e sistemi di Alta Tensione ha visto il cliente Terna confermare il livello di investimenti dell'anno precedente, anche se in un ambiente decisamente più competitivo, correlato alla scelta strategica di aprire sempre più a nuovi fornitori, anche extra-europei. D'altra parte, il già menzionato sviluppo delle energie rinnovabili ha portato alla necessità di collegare in alta tensione parecchi impianti di autoproduttori,

garantendo quindi un'inaspettata crescita dei volumi, caratterizzati da collegamenti corti, ma ricchi in componenti di rete e progettazione.

- Il mercato **Utilities – Network Components** ha rilevato comportamenti distinti dei segmenti Media e Alta Tensione. Infatti, il segmento Media Tensione ha affrontato una concorrenza aggressiva che ha generato una forte pressione sul livello dei prezzi, compensata dal già citato fabbisogno in crescita nel business delle energie rinnovabili. Si segnala inoltre che la domanda proveniente dal mercato domestico è stata sostanzialmente confermata, con volumi di acquisto degli accessori da parte di Enel in linea con la domanda di cavi. Di contro, la domanda degli accessori Alta Tensione è aumentata grazie ai numerosi progetti di intervento sulla rete realizzati da Terna ed ai contratti quadro siglati.
Le vendite sui mercati internazionali, realizzate attraverso le consociate del Gruppo, sono aumentate in modo significativo grazie alla realizzazione di importanti progetti Alta Tensione e Sottomarini, rispettivamente nel Medio Oriente e nel Nord Europa. L'espansione della domanda è stata peraltro accompagnata da una maggiore attenzione al livello dei prezzi applicati, da parte degli operatori internazionali.
Nell'ultimo trimestre dell'anno la situazione globale si è stabilizzata, talora mostrando segnali di inversione di tendenza, a seguito delle persistenti incertezze sui mercati finanziari.
- La domanda nei settori di mercato **OEMs and Contractors** ha mostrato un andamento altalenante a seconda dei segmenti di mercato.
Oil&Gas ha rilevato una domanda in linea con l'anno precedente, ma con prezzi in tensione per la concorrenza dei produttori locali, mentre il segmento dei cavi per pompe petrolifere ha risentito della crisi libica e del Nord Africa in genere.
Per Energie Rinnovabili l'anno è stato caratterizzato dal brusco arresto delle attività nel Fotovoltaico, specialmente nel secondo semestre, a causa delle variate politiche sugli incentivi, mentre l'Eolico ha beneficiato di una debole ripresa.
La mancanza di investimenti ha invece inciso negativamente su Infrastrutture e Trasporti, mentre per il mercato dei cavi navali la crisi di volumi è conseguente alla mancanza di commesse per i cantieri italiani.
Complessivamente, le vendite della società in questi mercati hanno beneficiato di un buon aumento (+26%) sull'anno precedente, realizzato soprattutto nel segmento Oil&Gas, che ha permesso di contrastare una sensibile riduzione dei margini di vendita. L' aumento di fatturato è stato principalmente realizzato sulla quota esportazione, pari a circa 70%.
- Il mercato **Telecom** anche nel 2011 è stato condizionato dalla mancanza di regolamentazione da parte dell'autorità, che lo ha conseguentemente limitato negli investimenti. Gli operatori di telecomunicazioni si sono soprattutto concentrati sull'asta per le assegnazioni delle frequenze LTE (Long Term Evolution), mettendo in secondo piano lo sviluppo delle rete NGN (New

Generation Networking). In particolare, le diverse aree di business hanno reagito a tale contesto come segue.

Nell'ambito del segmento **Cavi Ottici**, nel mercato di riferimento si è rilevato un lieve aumento di volumi, con una marginalità in calo per effetto della maggiore concorrenza di mercato. La Società ha seguito la crescita del mercato domestico, ma di contro ha ridotto le vendite sia nel canale Export, sia verso le altre affiliate del Gruppo. La riduzione di vendite all'esportazione è riferibile essenzialmente al mercato libico, completamente bloccato per i noti eventi politici locali, mentre le vendite infragruppo si sono ridotte anche a seguito dell'acquisizione del gruppo Draka da parte della capogruppo Prysmian S.p.A.

Anche la riduzione di volumi e fatturato dei **Cavi Rame** è in gran parte relativa al canale Export, ove la competizione sempre più serrata non ha permesso alla Società di aggiudicarsi alcun tender. Di nuovo, si segnala l'impatto negativo della crisi politica in Libia, mercato importante e soddisfacente negli anni passati.

Nel segmento ADSL, il volume è rimasto costante rispetto all'anno precedente, godendo di fatto della mancanza di investimenti per le nuove reti NGN.

Nota positiva per volumi e fatturato viene dai **Cavi Ottici OPGW**, funi di guardia contenenti fibre ottiche, dei quali il Gruppo Prysmian è senza alcun dubbio il riferimento nel mercato mondiale. La tecnologia oggi disponibile ricopre tutte le esigenze ed è in continua evoluzione, per soddisfare le richieste sempre più sfidanti degli operatori.

Dal segmento FTTx, con la linea **Accessori**, è venuto il maggior contributo in termini di innovazione e visibilità dei prodotti per la rete ottica di nuova generazione. In termini di fatturato si sono raggiunti buoni risultati, in un mercato che attualmente esprime solo sperimentazioni, in attesa che regole precise gli permettano definitivamente di decollare.

VERTV e **VERTICASA**, sistemi chiavi in mano per la distribuzione del segnale ottico, rispettivamente nel mondo TV e TLC, sono stati scelti per la loro affidabilità e semplicità, come supporti tecnici dai maggiori player di mercato, diventando i sistemi leader per Domotica, TV HD, Video on Demand, FTTH (Fibre To The Home).

Alla fine del 2011, il numero degli stabilimenti è rimasto invariato a sette unità: tre in Italia settentrionale, Livorno Ferraris (VC), Quattordio (AL) e Merlino (LO); due in Italia centrale, Livorno e Ascoli Piceno; due in Italia meridionale, Giovinazzo (BA) e Pignataro Maggiore (CE).

Gli investimenti effettuati nell'esercizio, pari a Euro 3.539 migliaia, hanno riguardato interventi finalizzati a migliorare l'efficienza produttiva, la qualità dei processi produttivi e l'ottimizzazione dei costi di fabbricazione. Inoltre, è rimasta costante l'attenzione a interventi strutturali di mantenimento degli impianti, al miglioramento degli standard ambientali ed alla sicurezza sul lavoro.

Nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno sono state avviate le attività di testing e qualifica, da parte degli enti competenti, dei prodotti realizzati nel nuovo impianto presso lo stabilimento di Livorno, per la produzione di articoli in gomma

siliconica destinati ai mercati Alta Tensione. L'intero progetto, del valore di circa Euro 3 milioni, rappresenta un asset strategico per l'intero Gruppo. L'industrializzazione dei prodotti sarà completata come previsto entro il 2012, mentre le qualifiche ufficiali per le classi di tensione più alte si chiuderanno nel 2013.

Principali indicatori economico finanziari

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica finanziaria della Società, vengono qui di seguito riportati i principali indicatori economico finanziari:

(in migliaia di Euro)	2011	2010	2009
Ricavi	511.375	448.462	391.893
EBITDA (1)	10.637	14.746	9.524
EBITDA rettificato (2)	11.750	14.746	11.952
Risultato Operativo	2.864	6.679	753
Risultato Operativo rettificato (3)	3.977	6.679	3.180
Risultato ante imposte	3.952	10.526	2.575
Risultato Netto	10.113	8.391	502
Capitale netto investito (4)	70.240	71.943	68.286
Posizione finanziaria netta (5)	(38.213)	(33.953)	(29.875)

- (1) Per **EBITDA** si intende il Risultato Operativo di periodo al lordo di ammortamenti e svalutazioni, oneri e proventi finanziari, imposte.
- (2) Per **EBITDA rettificato** si intende l'EBITDA prima di oneri e proventi di natura straordinaria.
- (3) Per **Risultato Operativo rettificato** si intende il Risultato Operativo prima di oneri e proventi di natura straordinaria.
- (4) Il **Capitale netto investito** è determinato come somma algebrica delle Immobilizzazioni, del Capitale circolante netto e dei Fondi per rischi e oneri.
 - **Capitale circolante netto:** è determinato come somma algebrica delle seguenti voci:
 - Rimanenze
 - Crediti verso clienti e crediti verso imprese controllanti
 - Acconti, Debiti verso fornitori e Debiti verso imprese controllanti e collegate
 - Altri crediti entro ed oltre l'esercizio successivo e Ratei e Risconti attivi al netto dei crediti finanziari a lungo termine classificati nella Posizione finanziaria netta
 - Crediti Tributari
 - Altri debiti entro l'esercizio successivo e Ratei e Risconti passivi al netto dei debiti finanziari a lungo termine classificati nella Posizione finanziaria netta, Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza
 - Debiti per imposte correnti.

- (5) La **Posizione finanziaria netta** è determinata dalla somma algebrica delle seguenti voci:
- Altri crediti finanziari e Ratei e Risconti attivi finanziari
 - Altri debiti finanziari e Ratei e Risconti passivi finanziari
 - Debiti verso banche (entro ed oltre l'esercizio successivo)
 - Debiti verso altri finanziatori (entro ed oltre l'esercizio successivo)
 - Crediti verso altri oltre un esercizio (classificati nelle Immobilizzazioni Finanziarie)
 - Disponibilità liquide.

Eventi successivi e prevedibile evoluzione della gestione

Nel febbraio 2012 è stata comunicata agli organismi europei di rappresentanza dei lavoratori (EWC o CAE) ed alle organizzazioni sindacali locali l'intenzione del Gruppo Prysmian di procedere - nel corso dell'anno - alla chiusura di tre stabilimenti in Europa (Livorno Ferraris in Italia, Derby in Gran Bretagna e Fercable in Spagna) ed all'accorpamento di un altro (Wuppertal in Germania).

Per quanto riguarda Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l., la chiusura dello stabilimento di Livorno Ferraris (VC), che attualmente impiega 108 dipendenti, è stata annunciata alle organizzazioni sindacali il 10 febbraio 2012. Tale operazione si inserisce nel quadro della razionalizzazione dell'assetto produttivo del Gruppo a seguito dell'acquisizione di Draka ed in tal senso mira al riallineamento della presenza industriale in base alle potenzialità di business/mercato di riferimento ed al miglioramento della saturazione della capacità produttiva, migliorando la performance economica complessiva attraverso economie di scala.

Al momento della redazione di questa nota, non può essere effettuata una stima attendibile e definitiva dell'impatto dell'operazione sul Conto Economico 2012 della Società.

In data 28 febbraio 2012 la Società ha rilevato il controllo al 100% di D B Lift - Draka Elevator Products S.r.l., società italiana appartenente all'ex gruppo Draka acquisito da Prysmian S.p.A. il 1 marzo 2011.

Con un fatturato nel 2010 pari a Euro 11 milioni, D B Lift - Draka Elevator Products S.r.l. svolge attività di commercializzazione di componenti per ascensori nell'area di mercato EMEA, in collaborazione con altre due società localizzate in Spagna e Turchia. Nel 2011, in misura ancor più consistente del 2010, si è registrato un calo della domanda relativamente sia a nuovi impianti che per manutenzione degli esistenti, a causa della crisi nel settore edile, nonché per l'introduzione di nuove normative di sicurezza relative agli impianti ascensoristici. Per il 2012 è attesa una ripresa del giro d'affari, accompagnata da una più forte attenzione al contenimento dei costi di struttura.

D'altra parte, si segnala che nel corso dell'anno avverrà la fusione per incorporazione di D B Lift - Draka Elevator Products S.r.l. in Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l., sulla base delle situazioni patrimoniali al 31 dicembre 2011, con efficacia contabile e fiscale 1 gennaio 2012.

L'operazione di fusione si giustifica principalmente con l'opportunità di razionalizzare e semplificare la struttura organizzativa delle due società coinvolte, in accordo al contesto più ampio di integrazione del Gruppo Draka, acquisito dalla capogruppo Prysmian S.p.A. il 28 febbraio 2011.

Inoltre, in data odierna, 5 marzo 2012, viene presentato per approvazione al Consiglio di Amministrazione di Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. il progetto di scissione tra Prysmian S.p.A. e Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., in base alle situazioni patrimoniali al 31 dicembre 2011, avente l'obiettivo - tra altri - di trasferire il possesso dell'intero capitale sociale di Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l. a Prysmian S.p.A. Quest'ultima diventa quindi unico socio della società scissa Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. e secondo la disciplina dettata dall'art. 2505 del Codice Civile, così come richiamata dall'art. 2506-ter, 5° comma, del Codice Civile, tale operazione è configurabile come operazione infragruppo.

Sempre in data odierna, 5 marzo 2012, viene presentato per approvazione al Consiglio di Amministrazione di Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l. il progetto di scissione parziale tra Prysmian S.p.A. (Beneficiaria) e Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l. (Scissa), in base alle situazioni patrimoniali al 31 dicembre 2011, con l'obiettivo di trasferire alla Beneficiaria un patrimonio netto contabile di Euro 7.600.000, pari al 15,2% del capitale sociale della società Prysmian PowerLink S.r.l. La riduzione del patrimonio netto contabile della Scissa, pari a Euro 7.600.000, verrà imputata per Euro 4.038.402 alla riserva denominata "Riserva di Fusione", esaurendosi in tal modo la riserva medesima, e per Euro 3.651.598 alla riserva denominata "Versamento c/to capitale", la quale alla data del 31 dicembre 2011 risultava essere pari a Euro 3.918.750.

A seguito dell'operazione descritta il capitale sociale di Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l. non subirà alcuna riduzione.

La società beneficiaria Prysmian S.p.A. è unico socio della società scissa Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l. e secondo la disciplina dettata dall'art. 2505 del Codice Civile, così come richiamata dall'art. 2506-ter, 5° comma, del Codice Civile, tale operazione è configurabile come operazione infragruppo.

La data di decorrenza degli effetti civilistici delle scissioni appena descritte, ex art. 2506-quater del Codice Civile, corrisponderà alla data dell'ultima delle iscrizioni degli atti di scissione presso il Registro delle Imprese in cui sono iscritte le società partecipanti alle scissioni, ovvero ad una data successiva eventualmente stabilita negli atti di scissione.

Le operazioni relative agli elementi patrimoniali trasferiti saranno imputate a bilancio a decorrere dalle date di efficacia delle scissioni.

Nel presente contesto economico, la Società prevede per il 2012 una domanda sostanzialmente stabile per tutti i business, ad eccezione del calo di volumi di Power Distribution, che si confronta - come già rilevato - con un 2011 fortemente positivo. Sempre in Power Distribution, si deve purtroppo rilevare anche il forte ridimensionamento dei margini, soprattutto in relazione al risultato della prima gara Enel indetta a livello mondiale, contraddistinta da una forte competizione e conseguente riduzione drastica dei prezzi.

Complessivamente, al fine di confermare la redditività dell'esercizio precedente e di rispondere prontamente alle azioni della concorrenza, verrà mantenuta l'attenzione al miglioramento delle efficienze industriali, all'innovazione di prodotto, all'ottimizzazione delle politiche di acquisto delle materie prime, nonché al servizio veloce e puntuale ai clienti.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2011 la Società ha continuato a svolgere attività di ricerca e sviluppo focalizzata sull'innovazione di prodotto, per i mercati ad elevato contenuto tecnologico, e sulla competitività, nelle gamme di prodotto più consolidate.

I prodotti sviluppati, oltre a rappresentare una innovazione tecnologica, spesso esprimono la ricerca di maggior sicurezza e affidabilità, entrambe richieste dal mercato. Qui di seguito si richiamano gli esempi più significativi:

- Sviluppo della nuova famiglia di prodotti per applicazioni navali con caratteristiche di resistenza al fuoco estreme (superiori alle normative di riferimento e secondo specifiche concordate con i clienti), per consentire ai costruttori di navi da crociera di realizzare imbarcazioni adeguate alla nuova normativa S.O.L.A.S. Safe-Return-to-port. Per il raggiungimento di tale obiettivo sono state messe a frutto le avanzate conoscenze maturate in un'esperienza pluriennale nell'ambito dei prodotti resistenti al fuoco, consentendo alla Società di essere tra i primi ad offrire tale soluzione sul mercato.
- Ulteriori sviluppi sono stati portati a termine, seguendo le crescenti richieste di alcuni clienti del settore delle energie rinnovabili, per fornire dei cavi per torri eoliche che ottimizzassero gli spazi disponibili all'interno delle torri stesse, consentendo di massimizzare l'energia trasportata e riducendone le perdite.
- Versioni evolute di cavi per macchine escavatrici da galleria - cosiddette "talpe" - con caratteristiche migliorate in termini di flessibilità, affidabilità e sicurezza.
- Sviluppo di una gamma di prodotti specifici per l'illuminazione, realizzata tramite le cosiddette "torri-faro", di uso comune presso le barriere autostradali e le grandi rotonde. Tali prodotti hanno caratteristiche specifiche di leggerezza e resistenza meccanica, dovendo rimanere sospesi ad altezze considerevoli, nonché garantiscono la migliore efficienza trasmissiva, a fronte di una corrente elevata.
- Cavi ideati con l'obiettivo di garantire livelli adeguati di sicurezza in ambienti critici come edifici pubblici, metropolitane, gallerie ferroviarie e aree industriali. Questo progetto innovativo di cavo utilizza uno speciale composto ceramizzante ed appropriate protezioni antifiamma, che permettono di controllare il rilascio di calore, con il corretto livello di protezione meccanica per le fibre ottiche durante la fase di combustione, limitando in questo modo qualsiasi variazione di attenuazione ed interruzioni di trasmissione.
- Nuovi prodotti per il completamento della gamma di accessori (giunti e terminali) per Media, Alta ed Altissima Tensione in accordo ai trend di mercato in termini di affidabilità, sicurezza e semplificazione dell'installazione.

Fattori di rischio

La Società adotta procedure specifiche per la gestione dei fattori di rischio, che possano influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, con l'obiettivo primario di minimizzare l'ampiezza dei rischi correlati alle attività

aziendali attraverso l'applicazione di specifiche politiche di copertura, approvate dall'Amministratore Delegato della Società e coerenti con le politiche di Gruppo. Sulla base dei risultati economici e della generazione di cassa conseguiti nel corso degli ultimi anni, oltre che delle disponibilità finanziarie risultanti al 31 dicembre 2011, la Società ritiene che, esclusi eventi straordinari, non sussistano rilevanti incertezze, tali da far sorgere dubbi significativi circa la capacità dell'impresa di proseguire la propria attività in continuità aziendale. Di seguito vengono comunque analizzati i fattori di rischio ai quali la Società è potenzialmente esposta, suddivisi tra rischi esterni e rischi interni.

Rischi Esterni

RISCHI DI MERCATO

Segmenti di mercato maggiormente correlati a cicli congiunturali della domanda o influenzati dall'andamento economico complessivo, quali Trade & Installers, Power Distribution ed alcune applicazioni di OEMs and Contractors, possono generare un impatto significativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Infatti, la domanda potrebbe essere intaccata da ridotti investimenti previsti da parte delle Utilities, dall'andamento del settore edile o della telefonia, più esposti ai cicli economici. Di conseguenza, la riduzione della domanda potrebbe comportare una pressione sui prezzi, derivante dalla pressione competitiva su prodotti realizzati secondo specifiche standard ed offerti anche da altri operatori concorrenti.

Infine, la Società potrebbe non essere in grado di ridurre in misura sufficiente la propria struttura dei costi a fronte di una contrazione significativa dei prezzi di vendita, con conseguenti effetti negativi sulla propria attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

RISCHI DI CONTESTO

Rischio cambi

Deriva dalle transazioni commerciali o finanziarie non ancora realizzate e dalle attività e passività in valuta estera (essenzialmente il Dollaro statunitense) già contabilizzate. La Società fronteggia questi rischi utilizzando contratti a termine stipulati dalla Tesoreria di Gruppo.

Rischio tassi di interesse

I debiti a tasso variabile espongono la Società ad un rischio di flusso di cassa. Il rischio di flusso di cassa è gestito centralmente dalla Tesoreria di Gruppo per conto della Società, mediante il ricorso a contratti derivati IRS (Interest Rate Swap), che scambiano tassi variabili con tassi fissi, permettendo di ridurre il rischio originato dalla volatilità dei tassi.

Rischio per oscillazioni dei prezzi delle materie prime

Tale rischio riguarda innanzitutto la possibilità di fluttuazione del prezzo della principale materia prima utilizzata nei processi produttivi della Società, cioè il rame, nonché delle altre, quali: alluminio, piombo, acciaio, componenti plastici, resine, derivati del petrolio (polietilene, PVC plastificante, altri).

Per quanto riguarda i metalli, è politica della Società fronteggiare il rischio mediante meccanismi automatici di adeguamento dei prezzi di vendita o attività di copertura finanziaria a termine (hedging). Di contro, per i materiali derivati del petrolio non è possibile effettuare alcuna attività di copertura.

Inoltre, per i prodotti per i quali l'attività di copertura rischio avviene tramite aggiornamento periodico dei prezzi di listino (principalmente Trade & Installers), la Società potrebbe non essere in grado di trasferire tempestivamente l'effetto delle variazioni dei prezzi delle materie prime sui prezzi di vendita.

Fluttuazioni rilevanti e rapide del prezzo del rame possono avere impatti significativi sulle decisioni di acquisto da parte dei clienti, principalmente Trade & Installers, Power Distribution ed alcuni business più esposti agli andamenti ciclici della domanda, oltre che sui margini e sul capitale circolante della Società, con conseguente impatto sull'indebitamento finanziario netto.

Rischio relativo all'evoluzione del quadro normativo

La Società è soggetta a disposizioni di legge e regolamenti, nonché a norme tecniche, nazionali ed internazionali, di settore; sempre più, in particolare, assumono rilievo le disposizioni in tema di tutela dell'ambiente, di salute e sicurezza del lavoro. Per quanto la Società sia costantemente impegnata ad adeguarsi alla normativa in vigore, è possibile che non tutti gli aspetti siano stati adeguatamente interpretati e valutati, adottando le misure più opportune ed efficaci.

L'emanazione di ulteriori disposizioni o modifiche alla normativa vigente potrebbe imporre alla società l'adozione di standard più severi, con eventuali costi di adeguamento dell'organizzazione aziendale, dei sistemi informativi, delle strutture produttive o delle caratteristiche dei prodotti.

Rischi Interni

RISCHI FINANZIARI

Rischio credito

E' principalmente connesso alla possibilità che i clienti non onorino i propri debiti verso la Società alle scadenze pattuite. Per fronteggiare tale rischio, la Società applica innanzitutto le regole dettate dal Gruppo, con l'impegno di massimizzare le vendite e gli incassi, minimizzando i rischi finanziari connessi. Tale obiettivo prioritario viene raggiunto efficacemente attraverso la continua collaborazione e comunicazione tra le funzioni commerciale e amministrativa.

D'altra parte, l'affidabilità dei propri clienti è valutata sulla base dell'esperienza storica e della conoscenza di situazioni specifiche di rischio, anche avvalendosi del supporto informativo di agenzie specializzate.

Infine, si segnala che la polizza assicurativa di Gruppo in essere, che copre eventuali perdite su parte dei crediti commerciali (al netto di una franchigia del 15%) garantisce una congrua copertura per crediti divenuti inesigibili a seguito di insolvenza di fatto o di diritto dei clienti.

Rischio liquidità

E' legato alla capacità della Società di far fronte agli impegni derivanti da passività finanziarie da estinguere a scadenze prefissate, nonché alla gestione prudente delle disponibilità di cassa ad un livello adeguato alle esigenze di breve termine. D'altra parte, la Tesoreria di Gruppo assicura in modo flessibile le risorse finanziarie necessarie all'operatività giornaliera della Società.

RISCHI OPERATIVI

Rischio relativo all'operatività degli stabilimenti

Al fine di prevenire i rischi connessi all'operatività ed all'interruzione delle attività produttive presso gli stabilimenti, Prysmian svolge un'attività di Risk Management, che coinvolge tutte le società del Gruppo, finalizzata all'identificazione e quantificazione dei rischi operativi, nonché alla definizione e gestione delle politiche di trasferimento e finanziamento di tali rischi.

In particolare, viene verificato periodicamente il livello di copertura dei rischi, i premi pagati, i danni subiti e i risarcimenti ottenuti dal Gruppo predisponendo, per ogni società del Gruppo, un piano di prevenzione di tali rischi, indicandone le attività prioritarie di controllo.

Attraverso un programma di Loss Prevention che viene applicato a tutti gli stabilimenti, la funzione Risk Management ispeziona periodicamente gli stabilimenti del Gruppo al fine di individuare e prevenire i rischi potenziali. La Società è parte delle attività di Risk Management sopra descritte.

Tuttavia, qualora si verificassero interruzioni con impatto significativo sull'attività degli stabilimenti, per gli importi non coperti dalle polizze assicurative attualmente in essere, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società potrebbe subire effetti negativi.

Rischio connesso ai tempi di consegna e alla qualità dei prodotti

Alcuni contratti di fornitura e/o installazione stipulati con società clienti prevedono penali a carico della Società nel caso non vengano rispettati i tempi di consegna o gli standard qualitativi concordati. L'applicazione di tali penali, l'obbligo di risarcire eventuali danni, nonché l'impatto economico di eventuali ritardi nelle consegne, possono influire negativamente sull'attività e sulla situazione economico finanziaria della Società.

Rischio connesso ai sistemi informativi

Nel corso del 2012, la Società deve provvedere, anche dal punto di vista dei sistemi informativi, all'integrazione della società D B Lift - Draka Elevator

Products S.r.l., oggetto di fusione, come già richiamato in precedenza. A tal fine, la società incorporata deve essere abilitata e adeguata alla stessa piattaforma unificata ERP (Enterprise Resource Planning), con tecnologia SAP, già in uso dall'incorporante dal 2010. Al fine di limitare i rischi connessi al cambio di sistema, verranno puntualmente sviluppate tutte le attività necessarie di analisi, testing e training, coinvolgendo le risorse interne competenti nelle diverse aree aziendali e risorse esterne dedicate.

RISCHI LEGALI

Rischio legale per responsabilità da prodotto

Eventuali difetti di progettazione, realizzazione, gestione e custodia dei prodotti potrebbero generare una responsabilità della Società di natura civile e/o penale nei confronti dei propri clienti o di terzi. Per cautelarsi rispetto a tali rischi la Società ha stipulato polizze assicurative che ritiene adeguate. Qualora tali polizze non risultassero sufficientemente adeguate o non coprissero eventuali controversie, la situazione economico finanziaria della Società potrebbe subire effetti negativi, oltre ad influire negativamente sulla reputazione della Società.

Ambiente e Sicurezza

La gestione delle attività caratteristiche della Società è costantemente coerente con i valori e gli obiettivi della politica HSE (Health, Safety and Environment) di Gruppo, con l'impegno continuo nell'implementazione di processi produttivi e strategie ispirati al miglioramento della sostenibilità ambientale, della sicurezza e salute sul lavoro.

La Società ha quindi proseguito nelle attività di gestione delle problematiche finalizzate alla tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza dei propri dipendenti, con il miglioramento continuo dei propri sistemi, nonché incrementando il livello di responsabilità ambientale e sociale. In particolare, si rilevano i seguenti obiettivi stabiliti:

- l'attuazione di un sistema di ambiente e sicurezza certificato ai sensi delle norme ISO 14001 e BS OHSAS 18001;
- la costante adesione alle prescrizioni legali e alle richieste specifiche dell'Autorità;
- l'identificazione e la valutazione degli eventuali rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro, adottando adeguate misure di prevenzione;
- l'ottimizzazione del consumo di risorse energetiche al fine di prevenire l'inquinamento, monitorando e minimizzando l'impatto ambientale dei processi produttivi;
- il potenziamento dei programmi di formazione sulla sicurezza, al fine di coinvolgere tutti i livelli dell'organizzazione e tutti coloro che lavorano per conto di essa, assicurando che responsabilità e procedure operative siano definite con precisione e comunicate in maniera appropriata;
- la comunicazione e diffusione delle informazioni riguardo a salute, sicurezza sul lavoro e ambiente agli "stakeholders" interni ed esterni.

Con riferimento ai sistemi di gestione della sicurezza, la Società ha raggiunto l'obiettivo di certificazione secondo la BS OHSAS 18001 di tutte le unità produttive italiane. Nel corso del 2011 sono stati certificati gli ultimi due stabilimenti e sono stati condotti audit di sorveglianza sulle altre unità precedentemente certificate.

Con riferimento ai sistemi di gestione ambientale, nel 2011 è stata certificata ISO 14001 l'unità produttiva di Quattordio (AL), completando così la situazione delle unità operative italiane. Presso gli altri siti produttivi sono stati condotti con successo audit di sorveglianza e rinnovo dei certificati.

Si conferma inoltre che nel corso dell'esercizio non vi sono stati danni causati all'ambiente per cui la società sia stata dichiarata colpevole, né vi sono state sanzioni o pene inflitte all'impresa per reati o danni ambientali.

Nel 2011 inoltre, non si riscontrano né addebiti in ordine a malattie professionali, né azioni legali per mobbing nei confronti dell'Azienda.

Relativamente agli infortuni sul lavoro, rispetto all'anno precedente si è ottenuta una discreta riduzione dell'indice di Frequenza con un aumento invece dell'indice di Gravità (dato influenzato da episodi difficilmente correlabili all'attività operativa).

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati infortuni mortali né con lesioni gravi, essendosi registrata una riduzione complessiva del numero di infortuni, pari a circa 20% di infortuni in meno rispetto all'anno precedente.

Gli investimenti ambientali sono di fondamentale importanza nell'ottica di una gestione volta al miglioramento continuo, alla prevenzione di incidenti e al mantenimento di adeguati standard ambientali. Nel corso del 2011 sono stati effettuati investimenti per Ambiente e Sicurezza per oltre Euro 500 migliaia.

Anche nel 2011 Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l. ha posto in essere azioni finalizzate a garantire il rispetto della vigente normativa sulla protezione dei dati personali e a migliorare la gestione degli stessi.

Risorse Umane

L'organico complessivo della Società al 31 Dicembre 2011 risulta pari a 972 unità, così ripartito e confrontato con l'esercizio precedente:

	2011	2010
Dirigenti	14	16
Impiegati	210	211
Operai	748	750
Totale	972	977

Le informazioni riguardanti i flussi del personale sono dettagliati nella Nota Integrativa alla quale si rimanda.

Come già richiamato, l'anno 2011 è stato caratterizzato, a livello di Gruppo, dall'acquisizione della multinazionale olandese Draka, anch'essa tra i principali produttori mondiali di cavi. Ciò ha consentito di ampliare geograficamente gli scenari di business in cui opera Prysmian, assicurando un arricchimento nella gamma dei prodotti e tecnologie da proporre a tutti i mercati di riferimento. Inoltre, la scelta strategica di Gruppo di adottare un modello organizzativo a matrice, con maggior enfasi sul ruolo delle Business Unit, ha consentito di rafforzare alcune funzioni a livello internazionale, comunque continuando a valorizzare le competenze specifiche di Paese.

Per quanto concerne la Società, è in corso un processo di consolidamento delle strutture e di ottimizzazione nell'allocazione delle risorse, anche in relazione all'integrazione con Draka. In accordo con le linee guida HR (Human Resources) di Gruppo, è stata compiuta un'analisi delle strutture commerciali per verificare l'efficacia delle strategie di business e la rispondenza delle strutture stesse alle mutate richieste del mercato. Inoltre, si è focalizzata l'attenzione sulla gestione dei cosiddetti "know how critici" (CKH) e delle "risorse chiave" (Key people), per assicurare all'organizzazione il presidio delle competenze e dei processi fondamentali, partecipando così al cambiamento culturale derivante dall'integrazione Prysmian/Draka.

PROGRAMMA GIOVANI

In linea con i principi di Gruppo, la Società considera lo sviluppo e la formazione dei dipendenti come uno dei principi cardine nella gestione delle risorse. In particolare, nell'anno 2011, sono state realizzate iniziative ad hoc per una popolazione selezionata di giovani recentemente assunti (22 laureati), con l'obiettivo di rafforzare alcune specifiche competenze, favorire la comunicazione, sviluppare il senso di appartenenza ed integrazione tra differenti funzioni aziendali. Le modalità di realizzazione di questi obiettivi hanno tenuto conto della specificità della popolazione di riferimento, che particolarmente apprezza gli interscambi e il contatto diretto con le realtà produttive, nonché l'interazione tramite strumenti informatici (business game a squadre con utilizzo di software). Infine, di non minore importanza è stata l'estensione all'intero gruppo di lavoro dei concetti fondamentali di economia e finanza, che richiedono di essere compresi e interpretati ad ogni livello da tutte le funzioni aziendali.

MOBILITA'

La mobilità, intesa come possibilità di far crescere le risorse acquisendo professionalità più complete e specifiche, all'interno di percorsi di sviluppo, riveste sicuramente ulteriore rilevanza nella creazione di valore per la Società.

Nel 2011 l'interscambio di risorse dal Gruppo si è realizzato con alcune assegnazioni a ruoli internazionali altamente qualificati, nonché con trasferimenti sul territorio italiano (Sede/stabilimenti e viceversa).

Con lo strumento della mobilità, infine, oltre a tracciare percorsi di crescita più veloci e diversificati, si rafforza l'identità di Gruppo e si investe in modo coerente ed omogeneo alla costruzione di un modello manageriale e di competenze di Gruppo.

Modello Organizzativo D.Lgs. 231/2001 e Organismo di Vigilanza

Il sistema di controllo interno è rafforzato attraverso l'adozione di un apposito modello organizzativo (di seguito anche "Modello Organizzativo" o "Modello") approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nel 2010 e rispondente ai requisiti del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231. Tale D.L. ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa a carico delle società per alcune tipologie di reati commessi dai relativi amministratori, dirigenti o dipendenti, nell'interesse o a vantaggio delle società stesse. Lo stesso si concretizza in un articolato sistema piramidale di principi e procedure che, partendo dalla base, può essere così delineato:

- Codice Etico, in cui sono rappresentati i principi generali (trasparenza, correttezza, lealtà) cui si ispira lo svolgimento e la conduzione degli affari, indicando altresì gli obiettivi e i valori informativi dell'attività dell'impresa;
- Linee di condotta, che introducono regole specifiche al fine di evitare la costituzione di situazioni ambientali favorevoli alla commissione di reati in genere e tra questi in particolare dei reati ex D.Lgs. 231/2001. Si sostanziano in componenti attivi di "Fare" e in comportamenti passivi di "Non Fare", traducendo in chiave operativa quanto espresso dai principi del Codice Etico;
- Protocolli di decisione e controllo, che hanno la finalità, per tutti gli ambiti di rischio rilevanti, di disciplinare:
 - ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti;
 - modalità decisionali/autorizzative;
 - modalità di gestione e controllo delle attività a rischio.

Il documento contiene, tra l'altro, l'Elenco e la Descrizione dei Reati, l'Organigramma, le Clausole Contrattuali e l'Elenco Protocolli. In esso sono descritti l'iter seguito per le modalità di adozione e aggiornamento continuo del Modello, il capitolo dedicato all'Organismo di Vigilanza (OdV), le modalità di diffusione del Modello e di formazione dei destinatari.

Fra le principali tipologie di reati che il Modello intende prevenire vi sono:

- a) reati in danno della Pubblica Amministrazione;
- b) reati societari;
- c) delitti di omicidio colposo e lesioni gravi o gravissime commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulle tutela dell'igiene e della sicurezza sul lavoro.

La Società ha provveduto a nominare un OdV, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, organo preposto a vigilare sull'effettività, adeguatezza,

funzionamento e osservanza del Modello stesso, curandone altresì il costante aggiornamento.

L'attuale OdV, nominato dal Consiglio di Amministrazione il 23 dicembre 2010, è formato dai Signori Luigi Guerra (Presidente), Michele Milano e Martin Gough. Tale composizione assicura la presenza nell'Organismo di tutte le diverse competenze professionali che concorrono al controllo della gestione sociale, affermandosi altresì appieno il carattere di autonomia e indipendenza richiesto dalla disciplina legale.

Nel corso del 2011 l'OdV ha vigilato, come di consueto, sul funzionamento e sull'osservanza del Modello, ha riferito costantemente del proprio operato al Consiglio di Amministrazione nonché, con cadenza periodica, al Collegio Sindacale.

La Direzione Internal Audit della capogruppo Prysmian S.p.A. fornisce il supporto operativo per la gestione e l'analisi dei flussi informativi che l'OdV riceve da parte dei Responsabili di Funzione/Direzioni, nonché per l'effettuazione di specifici audit, sulla base delle evidenze ricevute tramite i suddetti flussi.

Legge sul Risparmio

A seguito della quotazione della Capogruppo e con riferimento all'entrata in vigore della Legge n. 262 del 28 dicembre 2005 (c.d. "Legge sul Risparmio"), la Società ha preso atto della portata delle innovazioni introdotte al D.Lgs. n. 58/98 (Testo Unico della Finanza) ed ha provveduto ad assumere tutte le necessarie iniziative per l'attuazione di tutte le disposizioni con efficacia immediata.

Società di revisione

In data 8 aprile 2008, l'Assemblea dei soci di Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l. ha conferito, su proposta motivata del Collegio Sindacale, a PricewaterhouseCoopers S.p.A. l'incarico di revisione per il periodo 2007 - 2015. I compensi riconosciuti a PricewaterhouseCoopers S.p.A. sono in dettaglio riportati nelle note al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011.

Rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette

Con riferimento all'informativa di cui all'art. 2497-bis, avente per oggetto i rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, sono di seguito riportati gli effetti di natura patrimoniale ed economica derivanti da tali operazioni sul bilancio al 31 dicembre 2011.

Si precisa che tutte le operazioni infragruppo non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono comunque regolate a condizioni di mercato.

PROGETTO DI BILANCIO 2011
Prysmian Cavi e Sistemi Italia Srl

(In migliaia di Euro)

Denominazione	Crediti	Debiti	Costi		Ricavi		
			Beni e servizi finanziari	Oneri div/ finanziari	Beni e servizi finanziari	Proventi Dividendi	
Controllanti:							
Prysmian S.p.A.	354	(1.252)	(1.793)	(501)	682	-	-
Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.	104	(4.801)	(11.432)		78	-	-
Altre del Gruppo:							
Prysmian PowerLink S.r.l.	912	(72)	(369)	-	14.774	-	3.800
Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l.	-	(1.300)	(5.539)	-	40	-	-
Prysmian Treasury S.r.l.	40.077	(43)	-	(682)	-	866	-
Totale	41.447	(7.467)	(19.133)	(1.183)	15.574	866	3.800

Rapporti infragruppo

Con riferimento all'informativa di cui all'articolo 2428 del Codice Civile, avente per oggetto i rapporti intrattenuti dalla Società con le società controllate, collegate, controllanti e società sottoposte a controllo di queste ultime, sono di seguito riportati gli effetti di natura patrimoniale ed economica derivanti da tali operazioni sul bilancio al 31 dicembre 2011.

PROGETTO DI BILANCIO 2011
Prysmian Cavi e Sistemi Italia Srl

(In migliaia di Euro)

	Crediti	Debiti	Costi		Ricavi	
			Beni e servizi	Oneri div/ finanziari	Beni e servizi	Proventi Dividendi finanziari
Controllanti:						
Prysmian S.p.A.	354	(1.252)	(1.793)	(501)	682	-
Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.	104	(4.801)	(11.432)		78	-
Altre del Gruppo:						
Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l.	-	(1.300)	(5.539)	-	40	-
Prysmian Telecom Cables Co.Ltd. Wuxi	(8)	-	-	-	(8)	-
Prysmian Telecom.Cabos e Sistemas do Brasil SA	(1)	-	-	-	80	-
Prysmian Treasury S.r.l.	40.077	(43)	-	(682)	-	866
Prysmian Cable Systems PTE LTD	34	(50)	(4)	-	15	-
Prysmian Cables & Systems Limited	1.261	(49)	(288)	-	6.119	-
Prysmian Energia Cables y Sistemas de Argentina	118	-	-	-	382	-
Prysmian Energia Cabos e Sistemas do Brasil S.A.	706	(42)	(42)	-	3.455	-
Prysmian Power Cables and Systems Canada LTD	114	-	-	-	240	-
Prysmian Cables et Systèmes France SAS	889	(530)	(2.315)	-	6.220	-
Prysmian Cables y Sistemas S.L.	412	(212)	(7.879)	-	4.421	-
Prysmian Construction Service	1	-	-	-	-	-
Prysmian Cables and Systems SA	(3)	-	-	-	3.709	-
P.T. Prysmian Cables Indonesia	-	-	-	-	232	-
Prysmian - OEKW GmbH	-	(48)	(136)	-	301	-
Prysmian Kabel und Systeme GmbH	380	(5)	(96)	-	2.315	-
Prysmian MKM Magyar Kabel Muvek Kft	-	-	-	-	496	-
Turk Prysmian Kablo Ve Sistemleri A.S.	6	(148)	(6.124)	-	2.833	-
Prysmian Cabluri Si Sisteme S.A.	345	(1.565)	(8.543)	-	4.474	-
Prysmian Tianjin Cables Co. Ltd.	2	-	-	-	162	-
Prysmian Cables and Systems OY	46	-	(1.136)	-	791	-
Prysmian Cables and Systems B.V.	12	(108)	(10.871)	-	76	-
Prysmian Metals Ltd	-	(2.935)	(104.180)	-	-	-
Prysmian Cables (Shangai) Trading CO. Ltd	1.739	(7)	(15)	-	2.770	-
Prysmian Power Cables & Systems Australia PTY Ltd	223	-	-	-	728	-
Prysmian Power Cables and Systems Usa LLC	1.109	-	(416)	-	5.826	-
Prysmian Power Cables & Systems New Zealand Ltr	-	-	-	-	2	-
Prysmian PowerLink S.r.l.	912	(72)	(369)	-	14.774	3.800
LLC Rybinskelektrokabel	-	-	-	-	330	-
Ravin Cables Limited (India)	524	-	-	-	973	-
Surflex Umbilicals e Tubos	2	-	-	-	2	-
Draka Comteq Fibre BV	-	(9)	(25)	-	-	-
Draka Comteq France SAS	-	(30)	(51)	-	-	-
Draka Comteq Germany GmbH	-	(36)	(36)	-	-	-
Draka Cable Wuppertal GmbH	91	-	-	-	91	-
Draka Kabel B.V.	-	8	(6)	-	-	-
Draka Cables Industrial SL	-	(2.055)	(2.055)	-	-	-
Draka Comteq Iberica SLU	109	(3)	(70)	-	374	-
Draka Elevator Products IT Srl	3	-	-	-	2	-
Draka Denmark Optical Cable AS	-	(7)	(7)	-	-	-
Power Cables Malaysia SND - BHD	-	-	(1)	-	252	-
Prysmian Financial Services Ireland Limited	3.571	-	-	(928)	-	-
Totale	53.132	(15.298)	(163.429)	(21.111)	63.237	3.866

Le informazioni sui rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate sono evidenziati nella Nota Integrativa.

Il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della Prysmian S.p.A., società che esercita l'attività di direzione e coordinamento, è riportato nella Nota Integrativa.

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis vi segnaliamo che nell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Accordi non risultanti dalla Stato Patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter, si segnala che, oltre a quanto già evidenziato nei conti d'ordine, non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che implicino rischi o benefici rilevanti e che siano determinanti al fine di valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.

Si rammenta che dal 2006 la Società partecipa, congiuntamente alle altre società italiane controllate da Prysmian S.p.A., al consolidato fiscale, così come descritto nella Nota 22).

DELIBERAZIONI

Signori Soci,

l'esercizio al 31 dicembre 2011 chiude con un utile di Euro 10.113.366.
Il Consiglio Vi propone l'adozione della seguente

DELIBERAZIONE

L'assemblea dei soci:

- preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione,
- preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione,
- esaminato il bilancio al 31 dicembre 2011 che chiude con un utile di Euro 10.113.366, all'unanimità

DELIBERA

- a) di approvare:
- la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
 - lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, che evidenziano un utile di Euro 10.113.366 così come presentati dal Consiglio di Amministrazione nel loro complesso, nelle singole appostazioni, con gli stanziamenti proposti;
- b) di destinare l'utile netto di esercizio pari a Euro 10.113.366 come segue:
- alla Riserva Legale Euro 505.668;
 - a Utili portati a nuovo l'importo residuo pari a Euro 9.607.698.

Per il Consiglio di Amministrazione



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011

STATO PATRIMONIALE

(in Euro)

ATTIVO	31/12/2011	31/12/2010
A. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		-
B. Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni immateriali		
6 Immobilizzazioni in corso e acconti	460.929	158.748
7 Altre immobilizzazioni immateriali	133.273	20.319
Totale immobilizzazioni immateriali	494.202	179.067
II. Immobilizzazioni materiali		
1 Terreni e fabbricati	18.063.916	19.173.195
2 Impianti e macchinario	18.355.197	20.858.648
3 Attrezzature industriali e commerciali	2.528.088	1.972.375
4 Altri beni	186.589	152.068
5 Immobilizzazioni in corso e acconti	3.452.702	4.422.642
Totale immobilizzazioni materiali	42.596.492	46.578.928
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1 Partecipazioni in:		
d) Partecipazioni in altre imprese	7.615.581	7.615.581
2 Crediti:		
d.2) Verso altri oltre un esercizio	122.630	153.180
Totale immobilizzazioni finanziarie	7.738.211	7.768.761
Totale immobilizzazioni	50.328.905	54.526.756
C. Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	17.980.311	21.939.902
2 Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	20.375.164	24.303.617
4 Prodotti finiti e merci	29.667.229	34.465.125
Totale rimanenze	68.022.704	80.708.644
II. Crediti		
1 Crediti verso clienti		
a) Entro l'esercizio successivo	64.161.115	72.417.004
4 Crediti verso imprese controllanti		
a) Entro l'esercizio successivo	457.865	1.021.296
4bis Crediti tributari		
a) Entro l'esercizio successivo	154.913	444.013
4ter Attività per imposte anticipate		
b) Oltre l'esercizio successivo	8.996.000	-
5 Altri crediti		
a) Entro l'esercizio successivo	44.356.515	40.522.625
b) Oltre l'esercizio successivo	17.221.727	209.172
Totale crediti	118.298.625	114.614.110
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		-
IV. Disponibilità liquide		
1 Depositi bancari e postali	3.326.980	3.326.604
3 Danaro e valori in cassa	12.135	7.159
Totale disponibilità liquide	3.229.116	3.333.763
Totale attivo circolante	189.550.264	198.656.517
D. Ratei e risconti attivi		
1 Ratei attivi		802
2 Risconti attivi	683.193	683.025
Totale ratei e risconti attivi	683.193	683.827
TOTALE ATTIVO	240.696.368	253.867.100

PROGETTO DI BILANCIO 2011
Prysmian Cavi e Sistemi Italia Srl

(in Euro)		
PASSIVO	31/12/2011	31/12/2010
A. Patrimonio Netto		
I. Capitale Sociale	77.143.249	77.143.249
IV. Riserva legale	1.107.568	688.027
VII. Altre riserve		
b) di fusione	4.038.402	4.038.402
c) versamenti in conto capitale	3.918.750	3.918.750
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo		(803.477)
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio	10.419.866	8.390.828
Totale patrimonio netto	96.321.335	93.375.779
B. Fondi per rischi e oneri		
1 Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	940.211	940.211
3 Altri fondi	5.892.880	5.892.880
Totale fondi per rischi e oneri	6.833.091	6.833.091
C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	12.520.376	12.520.376
D. Debiti		
4 Debiti verso banche		
a) Entro l'esercizio successivo	600.000	600.000
b) Oltre l'esercizio successivo	4.020.000	4.020.000
5 Debiti verso altri finanziatori		
a) Entro l'esercizio successivo	4.859.932	4.859.932
6 Acconti		
a) Entro l'esercizio successivo	3.074.786	3.074.786
7 Debiti verso fornitori		
a) Entro l'esercizio successivo	110.884.512	110.884.512
10 Debiti verso imprese collegate		
a) Entro l'esercizio successivo	654.511	654.511
11 Debiti verso imprese controllanti		
a) Entro l'esercizio successivo	5.740.859	5.740.859
12 Debiti tributari		
a) Entro l'esercizio successivo	2.616.087	2.616.087
13 Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza		
a) Entro l'esercizio successivo	3.089.446	3.089.446
14 Altri debiti		
a) Entro l'esercizio successivo	5.580.755	5.580.755
Totale debiti	141.120.888	141.120.888
E. Ratei e risconti passivi		
1 Ratei passivi	16.966	16.966
Totale ratei e risconti passivi	16.966	16.966
TOTALE PASSIVO	240.696.369	253.867.100
Conti d'ordine		
1 Fidejussioni prestate a cauzione e garanzia	82.876.627	82.876.627
2 Fidejussioni di terzi a cauzione e garanzia	9.296.097	9.296.097
3 Beni di terzi	6.404.642	6.404.642
4 Impegni su contratti di leasing operativo	1.713.441	1.713.441
5 Coobbligazioni per conti di previdenza personale trasf. Pirelli & C. SpA	10.354	10.354
Totale conti d'ordine	100.301.161	100.301.161

CONTO ECONOMICO

(in Euro)

	2011	2010
A. Valore della produzione		
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	511.374.749	448.462.120
2 Variaz. delle rimanenze di prod. in corso di lavoraz., semilav., prodotti finiti	(4.499.649)	10.830.408
4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	86.776	-
5 Altri ricavi e proventi		
b) Altri ricavi e proventi	3.884.777	6.745.092
Totale valore della produzione (1+2+3+5)	510.845.663	466.037.620
B. Costi della produzione		
6 Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(356.034.665)	(335.485.726)
7 Costi per servizi	(7.034.626)	(66.394.990)
8 Costi per godimento beni di terzi	(8.232.260)	(7.359.566)
9 Costi per il personale		
a) Salari e stipendi	(34.781.044)	(33.766.409)
b) Oneri sociali	(11.464.069)	(10.748.917)
c) Trattamento di fine rapporto	(731.112)	(346.825)
d) Trattamento di quiescenza e obblighi simili	(2.131.050)	(2.065.133)
e) Altri costi per il personale	(158.422)	(151.188)
f) Costi per premi di anzianità	(54.591)	(64.528)
Totale costi per il personale	(48.750.308)	(47.143.000)
10 Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(26.809)	(6.348)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(7.600.232)	(8.060.579)
c) Svalutazioni crediti attivo circolante e disponibilità liquide	(3.280.000)	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	(7.773.641)	(8.066.927)
11 Variazione delle rimanenze di mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci	(8.186.471)	8.009.847
12 Accantonamento per rischi	(5.639.578)	(1.882.455)
14 Oneri diversi di gestione	(1.207.439)	(1.035.484)
Totale costi della produzione (6+7+8+9+10+11+12+14)	(606.869.088)	(459.358.301)
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	397.666	6.679.319
C. Proventi e oneri finanziari		
15 Proventi da partecipazioni		
c) in altre imprese	3.800.000	6.260.697
16 Altri proventi finanziari		
d.2) diversi dai precedenti da altri	210.016	92.319
17 Interessi passivi e altri oneri finanziari		
a) verso imprese controllanti	(116.266)	(155.540)
b) altri oneri finanziari	(2.792.623)	(2.395.174)
17bis Utili e perdite su cambi	10.666	44.207
Totale gestione finanziaria (16+17+17bis)	(1.088.444)	3.846.509
D. Rettifiche di valore di attività finanziarie		
		-
E. Proventi e oneri straordinari		
21 Oneri straordinari		
a) Altri oneri straordinari	(112.643)	-
Totale proventi e oneri straordinari	(112.643)	-
Risultato prima delle imposte (A+B+C+D+E)	3.952.666	10.525.828
22 Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) correnti	(2.835.000)	(2.135.000)
b) differite	(996.000)	-
Totale imposte	(3.831.000)	(2.135.000)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	10.113.666	8.390.828

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2011

Principi e criteri generali di redazione del Bilancio

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 è stato redatto in ottemperanza alle norme previste dal Codice Civile art. 2423 bis, recependo le disposizioni del D.Lgs. n.6 del 17 gennaio 2003 e successive modifiche. E' costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio. In particolare:

- la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo il principio generale di prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;
- i rischi e le perdite di competenza del periodo sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- nel rispetto del principio di prudenza si sono applicati criteri di valutazione e di rappresentazione atti ad offrire un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, tenuto conto dell'attività svolta dalla stessa. In particolare si è applicato il principio della prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica degli eventi di gestione, così come previsto dall'art. 2423 bis del Codice Civile.

Per un'informazione più completa concernente la natura e l'evoluzione nel corso dell'esercizio dell'attività della Società, nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed i rapporti con la Controllante, si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla gestione.

La revisione legale del bilancio è affidata a PricewaterhouseCoopers S.p.A. ai sensi del D.Lgs. 39/2010 nonché del D.Lgs. 58/1998, in esecuzione della delibera assembleare dell'8 aprile 2008 che ha conferito l'incarico a detta società per il periodo 2007-2015. Il compenso pattuito per l'anno 2011 è pari a Euro 221 migliaia, comprensivo del compenso relativo alle attestazioni fiscali.

Struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico

Lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli artt. 2423 ter, 2424 e 2425 del Codice Civile. Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

L'iscrizione delle voci incluse negli schemi di bilancio è stata fatta secondo i principi dettati dagli artt. 2424 bis e 2425 bis del Codice Civile.

Ove necessario, coerenti riclassifiche sono state operate ai dati relativi al bilancio dell'esercizio precedente a scopo di confronto.

Non sono indicate le voci che non comportano alcun valore, a meno che esista un valore corrispondente nell'esercizio precedente.

Si ricorda che in data 1 dicembre 2011 è avvenuta l'operazione di fusione della società Prysmian Cavi e Sistemi Telecom S.r.l. in Prysmian Cavi e Sistemi Energia S.r.l., soci della Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l., con effetti economici e fiscali dal 1 gennaio 2011. A seguito di tale operazione Prysmian Cavi e Sistemi Telecom S.r.l. ha cessato di esistere; pertanto il capitale sociale di Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l. risulta posseduto interamente dalla Prysmian Cavi e Sistemi Energia S.r.l., ora unico socio. Inoltre, sempre a far data dal 1 dicembre 2011, Prysmian Cavi e Sistemi Energia S.r.l. ha modificato la propria denominazione sociale in Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.

Il presente bilancio è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto e tutti i valori contenuti nella Nota Integrativa, ove non diversamente specificato, sono arrotondati alle migliaia di Euro.

Criteri di valutazione

Nelle valutazioni sono stati osservati i criteri prescritti dall'art. 2426 del Codice Civile, richiamati ed integrati dalle disposizioni Consob e dai Principi Contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità. Inoltre, non è stata attuata alcuna deroga al principio enunciato al n. 6 dell'art. 2423 bis del Codice Civile, non essendo stati modificati i criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente. In particolare:

- le immobilizzazioni immateriali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Vengono sistematicamente ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione e, tenendo conto delle prescrizioni contenute nel paragrafo 5 dell'art. 2426 del Codice Civile, l'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile all'uso;
- le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dai rispettivi fondi di ammortamento. Vengono sistematicamente ammortizzate in funzione dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei beni, al netto delle perdite di valore accumulate. Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi, e rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing. Le

immobilizzazioni in corso, iscritte al costo d'acquisto, non subiscono ammortamento. I terreni non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata;

- le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo d'acquisto di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori, rettificato da eventuali perdite ritenute di natura durevole;
- i crediti per forniture e servizi sono valutati secondo il loro presumibile valore di realizzo mediante l'appostazione del relativo fondo svalutazione. I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale se i rischi ed i benefici correlati allo loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti pro-soluto che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio della società, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta. I crediti in valuta diversa dalla valuta funzionale della Società sono adeguati ai cambi di fine anno con contropartita a conto economico;
- i debiti sono iscritti al valore nominale. I debiti in valuta diversa dalla valuta funzionale della Società sono adeguati ai cambi di fine anno con contropartita a conto economico. I debiti sono rimossi dal bilancio quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta;
- le disponibilità liquide comprendono depositi bancari, depositi postali, denaro e valori in cassa. Sono iscritte al loro valore nominale;
- le giacenze di magazzino sono valutate come disposto dall'art. 2426 del Codice Civile al minore tra il costo di acquisto o di produzione determinato con il metodo Fifo ed il presunto valore di realizzo. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi). Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro presumibile valore di realizzo. La scorta dei metalli (rame, alluminio e piombo) non coperta da ordini è stata valorizzata al minore tra il costo di acquisto o di produzione determinato con il metodo Lifo ed il presunto valore di realizzo. I metalli coperti da ordine sono valutati in base al relativo costo medio di fissazione;
- i ratei e i risconti sono stati determinati secondo il criterio temporale dei componenti reddituali, in applicazione del principio della correlazione dei costi e ricavi in ragione d'esercizio;
- il fondo per il trattamento di fine rapporto è calcolato in base alle vigenti normative, che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente, e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio. Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto

è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data del bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita;

- i fondi per rischi ed oneri accolgono costi di natura determinata e di esistenza certa o probabile, per i quali, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta;
- le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito è esposto al netto degli acconti versati nella voce debiti tributari;
- le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base delle differenze temporanee esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale (metodo dell'allocazione globale). In caso di tassazione differita, la relativa passività è accantonata al fondo imposte differite, iscritto nella voce "Fondo rischi e oneri" in base alle aliquote attualmente in vigore. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali, nonché sulle differenze temporanee, sono contabilizzate solo quando sussiste la ragionevole certezza di recupero futuro e vengono inserite nei crediti per imposte anticipate. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di bilancio;
- le operazioni in valuta estera sono contabilizzate al cambio della data dell'operazione; i crediti e debiti in valuta sono allineati ai cambi di fine esercizio o ai cambi concordati ove esistano appositi contratti di copertura; i relativi utili o perdite di conversione sono accreditati o addebitati al conto economico per il periodo di competenza; l'eventuale utile netto è accantonato in un'apposita riserva di patrimonio netto non distribuibile fino al realizzo;
- le operazioni a termine su valute ed i contratti derivati su valute sono considerati di copertura, in quanto aventi la finalità obiettiva di ridurre il rischio di cambio inerente le posizioni in divisa estera detenute dalla Società. L'impegno a termine derivante dalle suddette operazioni, è stato valutato ai cambi a pronti vigenti a fine periodo e la differenza rispetto al valore del contratto è stata rilevata nel conto economico. Il differenziale fra il cambio a pronti in data di stipula ed il cambio a termine è stato rilevato secondo il criterio "pro rata temporis" ed iscritto tra gli altri crediti, altri debiti e ratei; gli effetti economici delle operazioni chiuse nell'esercizio sono riportati nel conto economico;
- gli utili e le perdite non realizzate su operazioni di vendita e acquisto a termine di materie prime, negoziati direttamente con i fornitori della materia prima o con controparti finanziarie (terzi o Tesoreria di Gruppo) non sono contabilizzate in bilancio. Gli utili e le perdite realizzate alla scadenza dei contratti di copertura, che normalmente coincide con la consegna dei materiali, sono invece riflessi nel conto economico a costo della produzione e

concorrono al processo di determinazione del costo d'acquisto e della conseguente valorizzazione delle scorte;

- i ricavi per vendite di prodotti o per prestazioni, esposti al netto di eventuali poste rettificative, sono riconosciuti nel momento del trasferimento dei rischi e dei benefici connessi alla proprietà del bene, che di norma coincide con la consegna del bene o il completamento della prestazione;
- i costi di ricerca e sviluppo sono interamente spesi a conto economico quando sostenuti;
- i dividendi vengono contabilizzati al momento dell'incasso. I dividendi distribuibili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea dei soci;
- le garanzie e gli impegni sono iscritti nei conti d'ordine, in calce allo stato patrimoniale, al valore contrattuale dell'impegno assunto nei confronti del beneficiario.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B. IMMOBILIZZAZIONI

B I. Immobilizzazioni immateriali

Il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto in bilancio al netto dei fondi di ammortamento. Dopo l'attribuzione a conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari a Euro 23 migliaia, le immobilizzazioni immateriali ammontano a Euro 494 migliaia. Si tratta di attività che, in considerazione della loro utilità pluriennale e con l'assenso del Collegio Sindacale, vengono gradualmente ammortizzate secondo quanto prescritto dall'art. 2426 par. 5 del Codice Civile.

Le attività immateriali si riferiscono a software applicativi, con vita utile prevista a tre anni. La comparazione, le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio e le altre informazioni relative alle immobilizzazioni immateriali richieste dall'art. 2427 n.2 del Codice Civile sono sintetizzate nel prospetto di seguito allegato:

(in migliaia di Euro)

	31/12/2010	Movimenti dell'esercizio				31/12/2011
		Incrementi	Ammorta- menti	Decrementi	Cambi di categoria	
Software applicativo	20	4	(23)	-	32	53
Immobilizzazioni in corso	159	351	-	-	(49)	461
Totale	179	355	(23)	-	(17)	494

Gli **incrementi** dell'esercizio si riferiscono a costi inerenti il rinnovo, l'integrazione e l'estensione di infrastrutture informatiche.

Nessuna svalutazione è stata effettuata nel corso dell'esercizio 2011.

B II. Immobilizzazioni materiali

Il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto in bilancio al netto dei fondi di ammortamento. Al 31 dicembre 2011 ammontano a Euro 42.596 migliaia (Euro 46.579 migliaia al 31 dicembre 2010).

La comparazione, le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio e le altre informazioni relative alle immobilizzazioni materiali richieste dall'art. 2427 n.2 del Codice Civile sono sintetizzate nei prospetti di seguito allegati:

(in migliaia di Euro)

	31/12/2011			31/12/2010		
	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto
Terreni	3.977	-	3.977	3.977	-	3.977
Fabbricati	40.949	(26.863)	14.086	40.645	(25.449)	15.196
Impianti e macchinario	172.104	(153.749)	18.355	170.741	(149.882)	20.859
Attrezzature industriali e commerciali	18.595	(16.067)	2.528	17.417	(15.445)	1.972
Altri beni di cui:	8.053	(7.866)	187	7.899	(7.747)	152
- mobili	1.208	(1.181)	27	1.200	(1.167)	33
- macchine d'ufficio	477	(475)	2	474	(469)	5
- hardware e software	4.851	(4.736)	115	4.720	(4.652)	68
- automezzi	1.517	(1.474)	43	1.505	(1.459)	46
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.463	-	3.463	4.423	-	4.423
Totale immobilizzazioni materiali	247.141	(204.545)	42.596	245.102	(198.523)	46.579

I prospetti seguenti forniscono la composizione delle voci e dettagliano le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

MOVIMENTI VALORE LORDO (in migliaia di Euro)

	31/12/2010	Movimenti dell'esercizio			31/12/2011
		Incrementi	Decrementi	Cambi di categoria	
Terreni	3.977	-	-	-	3.977
Fabbricati	40.645	138	-	166	40.949
Impianti e macchinario	170.741	1.296	(1.225)	1.292	172.104
Attrezzature industriali e commerciali	17.417	505	(283)	956	18.595
Altri beni di cui:	7.899	41	(9)	122	8.053
- mobili	1.200	8	-	-	1.208
- macchine d'ufficio	474	-	1	2	477
- hardware e software	4.720	20	(9)	120	4.851
- automezzi	1.505	13	(1)	-	1.517
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.423	1.559	-	(2.519)	3.463
Totale	245.102	3.539	(1.517)	17	247.141

PROGETTO DI BILANCIO 2011
Prysmian Cavi e Sistemi Italia Srl

MOVIMENTI FONDO AMMORTAMENTO (in migliaia di Euro)

	31/12/2010	Movimenti dell'esercizio			31/12/2011
		Ammortamenti	Decrementi	Cambi di categoria	
Terreni	-	-	-	-	-
Fabbricati	(25.449)	(1.414)	-	-	(26.863)
Impianti e macchinario	(149.882)	(5.053)	1.186	-	(153.749)
Attrezzature industriali e commerciali	(15.445)	(905)	283	-	(16.067)
Altri beni di cui:	(7.747)	(128)	9	-	(7.866)
- mobili	(1.167)	(14)	-	-	(1.181)
- macchine d'ufficio	(469)	(5)	(1)	-	(475)
- hardware e software	(4.652)	(93)	9	-	(4.736)
- automezzi	(1.459)	(16)	1	-	(1.474)
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-
Totale	(198.523)	(7.500)	1.478	-	(204.545)

MOVIMENTI VALORE NETTO (in migliaia di Euro)

	31/12/2010	Movimenti dell'esercizio				31/12/2011
		Incrementi	Ammorta- menti	Decrementi	Cambi di categoria	
Terreni	3.977	-	-	-	-	3.977
Fabbricati	15.196	138	(1.414)	-	166	14.006
Impianti e macchinario	20.859	1.296	(5.053)	(39)	1.292	18.355
Attrezzature industriali e commerciali	1.972	505	(905)	-	956	2.528
Altri beni di cui:	152	41	(128)	-	122	187
- mobili	33	8	(14)	-	-	27
- macchine d'ufficio	5	-	(5)	-	2	2
- hardware e software	68	20	(93)	-	120	115
- automezzi	46	13	(16)	-	-	43
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.423	1.559	-	-	(2.519)	3.463
Totale	46.579	3.539	(7.500)	(39)	17	42.596

Per quanto riguarda gli **incrementi** dell'esercizio, pari a Euro 3.539 migliaia, le categorie coinvolte sono:

- **Fabbricati** per Euro 138 migliaia, relativi ad opere civili effettuate prevalentemente presso lo stabilimento di Livorno;
- **Impianti e macchinario** per Euro 1.296 migliaia, riguardanti sostanzialmente la capitalizzazione dei costi per impianti e macchinario destinati all'adeguamento della capacità produttiva, all'implementazione di nuove tecnologie e prodotti, nonché al mantenimento dell'efficienza produttiva e alla costante attenzione alle norme di sicurezza e ambiente, presso gli stabilimenti di Livorno, Giovinazzo (BA) e Ascoli. La voce comprende Euro 86 migliaia di attività realizzate internamente;
- **Attrezzature industriali** per Euro 505 migliaia, includono gli investimenti in beni utilizzati presso gli stabilimenti;
- **Altri beni** per Euro 41 migliaia, riguardanti hardware e autovetture;

- **Immobilizzazioni in corso** per Euro 1.559 migliaia, relative a costi per impianti e macchinario in corso di realizzazione, riferiti a progetti di adeguamento produttivo nei diversi siti, commentati nella Relazione sulla gestione, alla quale si rimanda.

Gli **ammortamenti** sono stati determinati mediante aliquote ritenute corrispondenti al grado di deperimento e consumo dei beni, ed in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, che consentono di ammortizzare i cespiti fino ad esaurimento della vita utile. Sono iscritti a conto economico tra i componenti del risultato operativo.

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di immobili, impianti e macchinario è la seguente:

Terreni	Non ammortizzabili
Fabbricati	10-33 anni
Impianti e macchinario	5-15 anni
Attrezzature industriali e commerciali	5-10 anni
Altri beni	2-4 anni

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, se necessario, nel corso dell'esercizio.

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari sulle immobilizzazioni materiali. Nessuna svalutazione è stata effettuata nel corso dell'esercizio.

B III. Immobilizzazioni finanziarie

1) Partecipazioni

d) altre imprese

La voce presenta al 31 dicembre 2011 un saldo di Euro 7.616 migliaia, invariata rispetto al 31 dicembre 2010, e risulta così dettagliata:

(in Euro)

	31/12/2011	31/12/2010	Sede Sociale	% di possesso
Consorzio Hermes in liquidazione	-	-	-	-
Cored-Cons.Reti Duemila in liquidazione	-	-	-	-
Conai-Consorzio Nazionale Imballaggi	475	475	Roma	1 quota
Lybian-Italian Joint Company	10.492	10.492	Tripoli	1 quota
Idroenergia S.C.R.L.	1.032	1.032	Aosta	1 quota
Polieco-Cons.Ricicl.beni in Polietilene	2.582	2.582	Roma	1 quota
Gas Intensive Soc.Consortile a.r.l.	1.000	1.000	Milano	1 quota
Prysmian PowerLink S.r.l.	7.600.000	7.600.000	Milano	15,20%
Totale partecipazioni in altre imprese	7.615.581	7.615.581		

Dall'anno 2007 le società consorziate Hermes e Cored risultano completamente svalutate a fronte di perdite di valore determinate dalla messa in liquidazione delle stesse. Lo stralcio dal bilancio avverrà al ricevimento della conferma della loro cancellazione dal Registro delle Imprese da parte del Liquidatore.

Di seguito vengono riportati i dati al 31 dicembre 2011 relativi alla società Prysmian PowerLink S.r.l., con sede in Milano:

- Capitale Sociale: Euro 50.000.000;
- Patrimonio Netto: Euro 114.025.080;
- Utile d'esercizio: Euro 33.235.297;
- Quota di partecipazione: 15.20%
- Corrispondente quota di Patrimonio Netto: Euro 17.331.812.

2) Crediti verso altri oltre un esercizio

Ammontano al 31 dicembre 2011 complessivamente a Euro 123 migliaia, con un decremento pari a Euro 30 migliaia. Sono costituiti da crediti per depositi cauzionali, iscritti al loro valore nominale, a garanzia di contratti per la fornitura di servizi.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

C I. Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, prodotti in corso di lavorazione e semilavorati, lavori in corso su ordinazione, prodotti finiti e merci, al 31 dicembre 2011 ammontano complessivamente a Euro 68.023 migliaia, contro Euro 80.709 migliaia dell'anno precedente.

La voce in oggetto risulta così composta:

(in migliaia di Euro)

	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	17.980	21.940	(3.960)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	20.375	24.304	(3.929)
Prodotti finiti	24.989	25.560	(571)
Merci (materiali acquistati per rivendita)	4.679	8.905	(4.226)
Totale rimanenze	68.023	80.709	(12.686)

I criteri di valutazione sono omogenei a quelli dell'esercizio precedente.

Le svalutazioni delle rimanenze di magazzino effettuate nel 2011 sono state pari a Euro 5.736 migliaia (Euro 5.540 migliaia nel 2010).

Le rimanenze non sono sottoposte ad alcun vincolo di garanzia.

C II. Crediti

Al 31 dicembre 2011 ammontano a Euro 118.299 migliaia, con una variazione netta in aumento pari a Euro 3.685 migliaia rispetto al 31 dicembre 2010. Il saldo risulta così composto:

(in migliaia di Euro)

	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Crediti verso clienti terzi	59.860	62.795	(2.935)
Crediti verso imprese del Gruppo	9.026	14.931	(5.905)
Crediti verso imprese Controllanti	458	1.021	(563)
Crediti tributari	155	444	(289)
Attività per imposte anticipate	8.996	-	8.996
Crediti verso altri	41.529	40.732	3.797
Totale crediti lordi	123.024	119.923	3.101
Fondo svalutazione crediti	(4.725)	(5.309)	584
Totale crediti	118.299	114.614	3.685

Non esistono crediti esigibili oltre i 5 anni.

L'analisi dei crediti per area geografica è la seguente:

(in migliaia di Euro)

	31/12/2011	31/12/2010
Italia	84.724	79.646
Europa U.E.	15.009	13.309
Europa no U.E.	130	927
Nord America	2134	4.458
Centro America	3	-
Sud America	825	1.404
Oceania	225	184
Africa	991	1.402
Asia	19.883	18.593
Totale crediti per area geografica	123.024	119.923

La voce comprende i seguenti crediti:

1) Crediti verso clienti

Al 31 dicembre 2011 i crediti verso clienti ammontano a Euro 64.161 migliaia (Euro 72.417 migliaia al 31 dicembre 2010) e sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti pari a Euro 4.725 migliaia, il cui ammontare è ritenuto congruo a fronte di potenziali rischi di insolvenza. Il fondo al 31 dicembre 2010 ammontava a Euro 5.309 migliaia.

I crediti verso clienti terzi ammontano a Euro 59.860 migliaia (Euro 62.795 migliaia al 31 dicembre 2010) e si riferiscono principalmente a crediti per forniture di beni e prestazioni di servizi. I crediti scaduti e a scadere sono stati

svalutati in base alle politiche di Gruppo. I crediti svalutati includono sia singole posizioni significative oggetto di svalutazione individuale, sia posizioni con caratteristiche simili dal punto di vista del rischio di credito raggruppate e svalutate su base collettiva.

Nel corso dell'esercizio la Società, tra le varie controllate partecipanti all'operazione di cartolarizzazione dei crediti ("Securitization"), ha proseguito l'attività di cessione di crediti commerciali pro soluto, che alla data del bilancio ammontano a Euro 30.927 migliaia. L'operazione di Securitization avrà termine il 31 luglio 2012.

Nell'ambito di operazioni di factoring, la Società ha fatto ricorso a cessioni pro soluto di crediti commerciali. Al 31 dicembre 2011 i crediti ceduti a istituti finanziari non ancora pagati da clienti risultano pari a Euro 19.866 migliaia (Euro 26.581 migliaia al 31 dicembre 2010).

Le operazioni sopra descritte sono state effettuate alle normali condizioni di mercato.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

(in migliaia di Euro)

	31/12/2010	Accantona- menti	Utilizzi	31/12/2011
Fondo svalutazione crediti commerciali	5.309	250	(834)	4.725

I Crediti verso clienti includono anche crediti verso società del Gruppo per un valore di Euro 9.026 migliaia, riferiti principalmente a vendite di beni e prestazioni per servizi diversi, così ripartiti per entità legale:

PROGETTO DI BILANCIO 2011
Prysmian Cavi e Sistemi Italia Srl

(in migliaia di Euro)

	31/12/2011	31/12/2010
Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l.		47
Prysmian Telecom Cables Co.Ltd.Wuxi	(8)	-
Prysmian Telecom Cabos e Sistemas do Brasil S.A.	(1)	-
Prysmian Telecom Cables & Systems Australia PTY Limited		29
Prysmian Cable Systems PTE LTD	32	19
Prysmian Cables & Systems Limited	1.251	829
Prysmian Energia Cables y Sistemas de Argentina S.A.	118	344
Prysmian Energia Cabos e Sistemas do Brasil S.A.	706	1.041
Prysmian Power Cables and Systems Canada LTD	114	131
Prysmian Cables et Systèmes France SAS	889	1.075
Prysmian Cables y Sistemas S.L.	112	1.459
Prysmian Construction Service	1	1
Prysmian Cables and Systems SA	(9)	668
P.T. Prysmian Cables Indonesia		50
Prysmian - OEKW GmbH		10
Prysmian Kabel und Systeme GmbH	380	601
Prysmian MKM Magyar Kabel Muvek Kft		5
Turk Prysmian Kablo Ve Sistemleri A.S.	6	233
Prysmian Cabluri Si Systeme S.A.	345	3.289
Prysmian Tianjin Cables Co. Ltd.	22	403
Prysmian Cables and Systems OY	46	54
Prysmian Cables and Systems B.V.	12	17
Prysmian Cables (Shanghai) Trading CO. Ltd	1.739	1.707
Prysmian Power Cables & Systems Australia PTY Limited	225	125
Prysmian Power Cables and Systems Usa LLC	1.109	677
Prysmian Angel Tianjin Cable Co.Ltd.		87
Prysmian PowerLink S.r.l.	912	1.186
Ravin Cables Limited (India)	324	774
Surflex Umbilicais e Tubos	2	-
Draka Cable Wuppertal GmbH	91	-
Draka Comteq Iberica SLU	109	-
Draka Elevator Products IT Srl	6	-
Power Cables Malaysia SND-BHD		70
Totale	9.026	14.931

4) Crediti verso imprese controllanti

La voce ammonta al 31 dicembre 2011 a Euro 458 migliaia contro Euro 1.021 migliaia del precedente esercizio, includendo principalmente rapporti per prestazioni fornite a Prysmian S.p.A. (Euro 354 migliaia) e rapporti di natura commerciale con Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. (Euro 104 migliaia).

4bis) Crediti tributari

Ammontano a Euro 155 migliaia (Euro 444 migliaia al 31 dicembre 2010). L'importo comprende: credito verso Erario per istanza di rimborso IVA autovetture relativa al periodo 2003-2006 (Euro 100 migliaia); credito IVA conto Erario Austria (Euro 25 migliaia), credito IVA conto Erario Spagna (Euro 19 migliaia), nonché crediti IRPEF su modello 730 (Euro 11 migliaia).

4ter) Attività per imposte anticipate

Le imposte anticipate sulle perdite fiscali, nonché sulle differenze temporanee, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro dal quale possano essere recuperate.

Al 31 dicembre 2011 la contabilizzazione delle imposte anticipate è stata effettuata valutando l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura sui redditi imponibili degli esercizi successivi.

Sono iscritte per Euro 8.996 migliaia e derivano dalla attivazione delle imposte differite attive relative alle differenze temporanee esistenti tra i valori di bilancio al 31 dicembre 2011 ed il loro valore fiscale (Euro 5.793 migliaia), nonché alle perdite fiscali riportabili a nuovo (Euro 3.203 migliaia).

Il valore complessivo delle differenze temporanee (deducibili e imponibili) e delle perdite fiscali esistenti al 31 dicembre 2011 è riportato nel seguente prospetto:

(in migliaia di Euro)

Attività per imposte differite	% 2011		
	Imponibile	Aliquota	Imposta
IRES			
Fondo rischi e oneri vari	9.399	27,50%	2.584
Svalutazione magazzino	5.736	27,50%	1.577
Fondo svalutazione crediti tassato	4.725	27,50%	1.299
Perdite fiscali recuperabili	11.649	27,50%	3.203
Totale	31.509		8.663
IRAP			
Fondo rischi e oneri vari	8.569	3,90%	333
Totale	8.569		333
Totale imposte differite attive			8.996

5) Crediti verso altri

Al 31 dicembre 2011 ammontano a Euro 44.529 migliaia contro Euro 40.732 migliaia del 31 dicembre 2010, e sono così dettagliati:

(in migliaia di Euro)

	31/12/2011			31/12/2010		
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Anticipi e prestiti al personale	11	168	179	29	204	233
Differenziali attivi su contratti a termine su valuta (P.Treasury)	13	-	13	86	-	86
Crediti verso fornitori	274	-	274	282	-	282
Crediti verso enti previdenziali e di sicur.sociale	177	-	177	87	-	87
Crediti verso Prysmian Treasury S.r.l.	40.064	-	40.064	37.098	-	37.098
Crediti verso Prysmian Financial Services Ireland Ltd.	3.571	-	3.571	2.625	-	2.625
Acconto indennità di anzianità (C.C.N.L.)	-	4	4	-	5	5
Altri crediti	247	-	247	316	-	316
Totale altri crediti	44.357	172	44.529	40.523	209	40.732

Il credito nei confronti di Prysmian Treasury S.r.l. di Euro 40.064 migliaia (Euro 37.098 migliaia al 31 dicembre 2010) riguarda il rapporto di conto corrente fruttifero in essere, regolato a tassi di mercato.

Il credito verso la Prysmian Financial Services Ireland Ltd. di Euro 3.571 migliaia (Euro 2.625 migliaia al 31 dicembre 2010) riguarda il rapporto di conto corrente, regolato a tassi di mercato, in relazione all'operazione di cartolarizzazione dei crediti commerciali (Securitization).

La voce Altri crediti riguarda prevalentemente un indennizzo assicurativo da ricevere, relativo al risarcimento dei danni subiti dalla Società a seguito di un furto di bobine di rame. L'operazione di liquidazione si è perfezionata nel mese di gennaio 2012.

C IV. Disponibilità liquide

Ammontano al 31 dicembre 2011 a Euro 3.229 migliaia a fronte di Euro 3.334 migliaia dell'esercizio precedente. Le disponibilità liquide comprendono depositi bancari e postali per Euro 3.217 migliaia (Euro 3.327 migliaia al 31 dicembre 2010), denaro e valori in cassa per Euro 12 migliaia (Euro 7 migliaia al 31 dicembre 2010). I depositi bancari sono tenuti presso primarie controparti bancarie, a tassi d'interesse allineati alle condizioni prevalenti di mercato.

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

1) Ratei attivi

Al 31 dicembre 2010 la voce accoglieva principalmente ricavi di copertura su contratti a termine Prysmian Treasury S.r.l. per Euro 1 migliaia. Al 31 dicembre 2011 la voce non risulta movimentata.

2) Risconti attivi

Al 31 dicembre 2011 ammontano a Euro 317 migliaia contro Euro 683 migliaia dell'esercizio precedente e sono determinati secondo i consueti criteri di proporzionalità temporale. I risconti attivi comprendono commissioni su garanzie e fidejussioni per Euro 108 migliaia, premi assicurativi per Euro 96 migliaia, oneri finanziari in relazione all'operazione di cartolarizzazione di crediti commerciali (Securitization) per Euro 83 migliaia, canoni di affitti passivi per Euro 17 migliaia, anticipo prima rata anno 2012 ad Assogomma per Euro 8 migliaia, nonché oneri accessori al finanziamento da Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. per Euro 5 migliaia.

PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto risulta pari a Euro 96.321 migliaia (Euro 93.376 migliaia al 31 dicembre 2010).

L'analisi delle variazioni e la sua composizione sono riportate nel seguente prospetto:

PROGETTO DI BILANCIO 2011
Prysmian Cavi e Sistemi Italia Srl

(in migliaia di Euro)

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva di fusione	Versamenti in conto capitale	Utili (Perdite) a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale
Saldo al 31 dicembre 2009	77.143	663	4.038	3.919	(1.280)	502	84.985
Ripartizione utili come da delibera del 23 marzo 2010:							
- Attribuzione alla Riserva Legale		25				(25)	-
- Riporto a nuovo per copertura perdite anni precedenti					477	(477)	-
Risultato dell'esercizio						8.391	8.391
Saldo al 31 dicembre 2010	77.143	688	4.038	3.919	(803)	8.391	93.376
Ripartizione utili come da delibera dell' 8 aprile 2011							
- Attribuzione alla Riserva Legale		420				(420)	-
- Riporto a nuovo per copertura perdite anni precedenti					803	(803)	-
- Distribuzione dividendi utile 2010						(7.168)	(7.168)
Risultato dell'esercizio						10.113	10.113
Saldo al 31 dicembre 2011	77.143	1.108	4.038	3.919	(803)	10.113	96.321

Commentiamo di seguito le principali classi componenti il Patrimonio Netto e le relative variazioni.

A I. Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2011, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad Euro 77.143.249 e risulta invariato rispetto all'esercizio precedente.

Come già precedentemente descritto, si segnala l'operazione di fusione per incorporazione della società Prysmian Cavi e Sistemi Telecom S.r.l. in Prysmian Cavi e Sistemi Energia S.r.l., soci della Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l., avvenuta in data 1 dicembre 2011, con effetti economici e fiscali dal 1 gennaio 2011. A seguito di tale operazione Prysmian Cavi e Sistemi Telecom S.r.l. ha cessato di esistere, pertanto il capitale sociale di Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l. risulta posseduto interamente dalla Prysmian Cavi e Sistemi Energia S.r.l., ora unico socio. Inoltre, sempre a far data dal 1 dicembre 2011, Prysmian Cavi e Sistemi Energia S.r.l. ha modificato la propria denominazione sociale in Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.

A IV. Riserva legale

Al 31 dicembre 2011 ammonta a Euro 1.107.568, con una variazione in aumento pari a Euro 419.541 rispetto al 31 dicembre 2010 a seguito della destinazione della quota dell'utile dell'esercizio precedente, come deliberato dall'Assemblea dei soci in data 8 aprile 2011.

A VII. Altre riserve

b) Riserva di fusione

La Riserva di fusione ammonta a Euro 4.038.402, invariata rispetto al 31 dicembre 2010.

c) Riserva versamenti in conto capitale

Al 31 dicembre 2011 ammonta a Euro 3.918.750 e risulta invariata rispetto all'anno precedente.

A VIII. Utili (perdite) portati a nuovo

Al 31 dicembre 2011 le perdite portate a nuovo risultano complessivamente azzerate (Euro 803 migliaia al 31 dicembre 2010), in conseguenza dell'attribuzione del residuo utile relativo all'esercizio precedente, dopo la destinazione della quota alla Riserva legale e l'avvenuta distribuzione dei dividendi, come deliberato dall'Assemblea dei soci dell'8 aprile 2011.

Le riserve disponibili e distribuibili, suddivise tra riserve di capitale e riserve di utili, sono:

(in migliaia di Euro)

	Importo	Possibilità di utilizzo (A,B,C)	Quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi effettuati nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	altri motivi
Capitale Sociale	77.143			-	-
Riserve di capitale:					
Riserva versamenti in conto capitale	3.919	A/B	3.919		
Riserva di fusione	4.038	A/B/C	4.038		
Riserve di utili:					
Riserva legale	106	B			
Utili portati a nuovo					
Totale	86.208		7.957	-	-
Quota non distribuibile (art.2430)					(7.957)
Quota distribuibile					

Legenda:

- A per aumento di capitale
- B per copertura perdite
- C per distribuzione ai soci

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi ammontano complessivamente a Euro 10.411 migliaia rispetto a Euro 6.833 migliaia al 31 dicembre 2010.

La movimentazione dei fondi rischi e oneri è di seguito riportata:

PROGETTO DI BILANCIO 2011
Prysmian Cavi e Sistemi Italia Srl

(in migliaia di Euro)

	31/12/2010	Movimenti dell'esercizio			31/12/2011
		Rilevazione a conto economico			
		Accantonam.	Rilasci	Utilizzi	
Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili:					
Fondo indennità suppl. agenti e rappresentanti	940	49	(199)	(126)	664
Fondi rischi ed oneri futuri:					
- fondo rischi vari penalità e altri rischi contrattuali	5.403	5.051	(836)	(1.049)	8.569
- fondo rischi vertenze lavoro	490	192	-	(107)	575
- Stock Option Plan 2011	-	207	-	-	207
- Co-investment Plan 2011	-	141	-	-	141
Totale fondi rischi ed oneri futuri	5.893	5.591	(836)	(1.156)	9.492
- fondo ristrutturazione	-	255	-	-	255
Totale fondi	6.833	5.895	(1.035)	(1.282)	10.411

I fondi per rischi e oneri sono destinati a coprire le potenziali passività ritenute possibili che potrebbero derivare alla Società da vertenze giudiziali e da altro contenzioso, senza considerare gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un esito positivo e di quelle per le quali un eventuale onere non sia ragionevolmente quantificabile. Nel determinare l'entità del fondo si considerano sia gli oneri presenti che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e da altro contenzioso intervenuti nell'esercizio, sia l'aggiornamento delle stime sulle posizioni sorte in esercizi precedenti, in corso da parte di clienti, nonché stanziamenti per rischi connessi a vertenze legali con il personale.

In particolare, si segnala che:

- l'incremento del fondo per rischi contrattuali riflette essenzialmente gli accantonamenti e i rilasci effettuati in base all'aggiornamento di stima sulle posizioni sorte nell'esercizio e in esercizi precedenti, in parte compensati dagli utilizzi relativi alla definizione di alcuni contenziosi;
- gli accantonamenti a fondi derivanti da piani di pagamento basati su azioni (Stock Option Plan e Co-investment Plan) sono parte dei piani di incentivazione stabiliti a livello di Gruppo, che vede coinvolti alcuni manager della Società. In particolare, lo Stock Option Plan, approvato dall'Assemblea degli azionisti di Prysmian S.p.A. in data 14 aprile 2011, è finalizzato ad incentivare il processo di integrazione successivo all'acquisizione da parte di Prysmian del Gruppo Draka. Tale Piano è a favore di dipendenti considerati risorse chiave del Gruppo e prevede l'assegnazione di un numero di opzioni, che sarà determinato sulla base del raggiungimento di obiettivi di performance di carattere gestionale ed economico-finanziario comuni per tutti i partecipanti, con riferimento al periodo 2011-2013. Inoltre, l'accesso al Piano è stato subordinato all'accettazione, da parte di ogni partecipante, del coinvestimento di una quota del proprio bonus annuale, ove conseguito e da erogare in relazione agli anni 2011 e 2012. Le opzioni assegnate sono valide per ricevere o sottoscrivere azioni ordinarie della Capogruppo Prysmian S.p.A.

- Il costo è rilevato a conto economico nella voce Costo del personale per quanto attiene la quota spettante nell'esercizio 2011 e nella voce Accantonamento per rischi per la parte differita (2012-2013);
- l'accantonamento del fondo di ristrutturazione esprime la stima degli oneri relativi alle offerte per risoluzioni consensuali anticipate di rapporti di lavoro derivanti da esigenze organizzative.

I rilasci riguardano principalmente il fondo rischi ed oneri vari, per penali contrattuali che non si sono concretizzate.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo trattamento di fine rapporto maturato dal 1 gennaio 2007 (D.Lgs.5 dicembre 2005, n.252 aggiornato con D.Lgs. 6 febbraio 2007, n.28) è stato qualificato come un programma a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare sia nel caso di destinazione al fondo di tesoreria INPS.

Il fondo trattamento di fine rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006 rimane un programma a benefici definiti non finanziato, considerando i benefici interamente maturati, con la sola eccezione della rivalutazione.

La voce Trattamento di fine rapporto riflette l'obbligazione residua della Società relativa all'indennità riconosciuta al personale in servizio al 31 dicembre 2011 e accoglie gli accantonamenti destinati a coprire i benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro, al netto delle anticipazioni concesse nel corso della vita lavorativa.

Il numero totale dei dipendenti al 31 dicembre 2011 è pari a 972 unità contro 977 unità del 31 dicembre 2010.

Le movimentazioni intervenute nel fondo trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio 2011 sono di seguito riportate:

(in migliaia di Euro)

	31/12/2011
Fondo trattamento di fine rapporto al 31/12/2010	12.620
Maturazione	(4)
Rivalutazione	472
Utilizzo fondo per cessazione di rapporto, trasferimenti, anticipazioni e miglioramenti pensionistici	(860)
Totale fondo trattamento di fine rapporto	12.131

Gli ammontari rilevati in conto economico sono inclusi nella voce "Costi per il personale".

D. DEBITI

Presentano un importo complessivo di Euro 121.810 migliaia rispetto a Euro 141.121 migliaia del 31 dicembre 2010. Non vi sono debiti scadenti oltre cinque anni.

Si distinguono in debiti di natura finanziaria per Euro 8.948 migliaia (Euro 9.480 migliaia al 31 dicembre 2010) e debiti di altra natura per Euro 112.862 migliaia (Euro 131.641 migliaia al 31 dicembre 2010).

La voce è così dettagliata:

(in migliaia di Euro)

	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Debiti verso banche	4.020	4.620	(600)
Debiti verso altri finanziatori	4.928	4.860	68
Acconti	6.113	3.075	3.036
Debiti verso fornitori	88.672	110.884	(22.212)
Debiti verso imprese collegate	-	655	(655)
Debiti verso imprese controllanti	6.053	5.741	312
Debiti tributari	2.541	2.616	(75)
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza	3.009	3.089	(80)
Altri debiti	6.476	5.581	895
Totale debiti	121.810	141.121	(19.311)

La voce Debiti verso fornitori al 31 dicembre 2011 include circa Euro 8,5 milioni (Euro 12,4 milioni al 31 dicembre 2010) relativi a forniture di metalli strategici (rame, alluminio, piombo) per le quali viene superata la dilazione di pagamento normalmente concessa sul mercato per questo tipo di transazioni.

Il dettaglio dei debiti per area geografica ex art. 2427 comma 6 Codice Civile è come segue:

(in migliaia di Euro)

	31/12/2011	31/12/2010
Italia		
- entro l'esercizio	93.477	110.517
- oltre l'esercizio	-	4.020
Europa U.E.	25.756	21.845
Europa no U.E.	697	2.002
Nord America	621	385
Centro America	11	1
Sud America	90	6
Oceania	-	2
Africa	34	69
Asia	1.489	2.274
Totale debiti per area geografica	121.810	141.121

4) Debiti verso banche

Al 31 dicembre 2011 i Debiti verso banche, pari a Euro 4.020 migliaia, rappresentano la quota di Credit Agreement rimasta in capo alla Società. Il Credit Agreement prevede il rispetto da parte del Gruppo di una serie di impegni a livello consolidato. Non è prevista la prestazione di alcuna garanzia reale.

Il 30 novembre 2011 è stata rimborsata una quota capitale del finanziamento pari a Euro 600 migliaia. In base al piano, nel corso del 2012, verrà rimborsata la quota pari a Euro 4.020 migliaia, riclassificata tra i debiti correnti, a totale rimborso del Credit Agreement.

In data 21 gennaio 2010 il Gruppo ha sottoscritto, con un pool di primarie banche nazionali ed internazionali, un contratto di finanziamento a lungo termine di Euro 1.070 milioni (scadenza 31 dicembre 2014), utilizzabile per sostituire l'attuale Credit Agreement alla naturale scadenza del 3 maggio 2012.

Si tratta di un cosiddetto "Forward Start Credit Agreement", cioè un contratto negoziato in anticipo rispetto al periodo di utilizzo, tramite il quale i finanziatori mettono a disposizione di Prysmian S.p.A. e di alcune delle sue società controllate (le stesse dell'attuale Credit Agreement), tra le quali Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l., finanziamenti e linee di credito per un importo complessivo pari ad Euro 1.070 milioni.

Nel Forward Start Credit Agreement sono stati confermati i covenants non finanziari ed i parametri finanziari già previsti nel Credit Agreement.

5) Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori ammontano al 31 dicembre 2011 a Euro 4.928 migliaia rispetto a Euro 4.860 migliaia dell'esercizio precedente. La voce accoglie i debiti verso società di factoring per anticipazioni su cessione di crediti pro soluto di natura commerciale, esposti nell'attivo dello stato patrimoniale nella voce Crediti verso clienti.

6) Acconti

La voce, pari a Euro 6.111 migliaia al 31 dicembre 2011, presenta un incremento di Euro 3.036 migliaia rispetto al 31 dicembre 2010. Si rileva che Euro 972 migliaia trovano contropartita alla voce Crediti verso clienti, riferiti ad anticipi contrattuali, non ancora incassati, da clienti.

7) Debiti verso fornitori

Ammontano a Euro 88.672 migliaia con un decremento netto di Euro 22.212 migliaia rispetto al 31 dicembre 2010 e si riferiscono essenzialmente a forniture di beni e prestazioni di servizi. I debiti verso fornitori includono Euro 9.246

migliaia relativi a debiti verso società del Gruppo, la cui composizione è la seguente:

(in migliaia di Euro)

	31/12/2011	31/12/2010
Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l.	1.300	1.496
Prysmian Treasury S.r.l.	43	46
Prysmian Cable Systems PTE LTD	60	46
Prysmian Cables & Systems Limited	49	96
Prysmian Energia Cabos e Sistemas do Brasil S.A.	42	-
Prysmian Cables et Systèmes France SAS	530	269
Prysmian Cables y Sistemas S.L.	212	478
Prysmian - OEKW GmbH	48	27
Prysmian Kabel und Systeme GmbH	13	13
Turk Prysmian Kablo Ve Sistemleri A.S.	1.135	1.256
Prysmian Cabluri Si Sisteme S.A.	1.565	524
Prysmian Cables and Systems O.Y.	-	2.079
Prysmian Cables and Systems B.V.	108	781
Prysmian Metals Ltd.	2.935	6.669
Prysmian Cables (Shanghai) Trading Co.Ltd.	7	10
Prysmian PowerLink S.r.l.	72	11
Draka Comteq Fibre BV	9	-
Draka Comteq France SAS	30	-
Draka Comteq Germany GmbH	35	-
Draka Kabel B.V.	(8)	-
Draka Cables Industrial SL	2.055	-
Draka Comteq Iberica SLU	-	-
Draka Denmark Optical Cable AS	-	-
Totale	9.246	13.801

10) Debiti verso imprese collegate

Al 31 dicembre 2011 la voce non risulta movimentata. Si segnala l'operazione di fusione per incorporazione della società Prysmian Cavi e Sistemi Telecom S.r.l. in Prysmian Cavi e Sistemi Energia S.r.l. (ora denominata Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.), soci della Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l., avvenuta in data 1 dicembre 2011, con effetti economici e fiscali dal 1 gennaio 2011.

A seguito di tale operazione Prysmian Cavi e Sistemi Telecom S.r.l. ha cessato di esistere, pertanto non è più considerata impresa collegata.

11) Debiti verso imprese controllanti

Ammontano al 31 dicembre 2011 a Euro 6.053 migliaia contro Euro 5.741 migliaia del precedente esercizio e si riferiscono a debiti di natura commerciale prevalentemente relativi alle attività di coordinamento e di servizi resi dalle funzioni centrali alle società del Gruppo.

12) Debiti tributari

I debiti tributari al 31 dicembre 2011 ammontano a Euro 2.541 migliaia (Euro 2.616 migliaia al 31 dicembre 2010) e sono originati da: IRPEF trattenuta sui

redditi da lavoro autonomo e dipendente per Euro 1.630 migliaia, debiti per il saldo dell'Erario conto IVA per Euro 871 migliaia e imposte verso l'Esattoria iscritte a ruolo per Euro 40 migliaia.

13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza

I debiti verso istituti di previdenza ammontano a Euro 3.009 migliaia, con un decremento netto di Euro 80 migliaia rispetto al 31 dicembre 2010, e si riferiscono a debiti nei confronti degli istituti previdenziali per contributi da versare su retribuzioni e compensi corrisposti. La voce accoglie debiti verso INPS per Euro 2.219 migliaia, verso i fondi pensione per Euro 773 migliaia e verso ENASARCO per Euro 17 migliaia.

14) Altri debiti

Al 31 dicembre 2011 ammontano a Euro 6.476 migliaia contro Euro 5.581 migliaia al 31 dicembre 2010. Sono così composti:

(in migliaia di Euro)

	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Debiti verso dipendenti per competenze maturate e non liquidate	2.532	2.039	493
Debiti verso agenti e rappresentanti per provvigioni maturate	1.656	1.383	273
Debito verso professionisti e consulenti	202	224	(22)
Debiti per cauzioni da clienti a garanzia imballi	1.564	1.410	124
Altri debiti	462	525	27
Totale altri debiti	6.476	5.581	895

La voce Altri debiti si riferisce essenzialmente ai differenziali negativi su contratti a termine in valuta (Gruppo), premi assicurativi non ancora liquidati e spese viaggio da rimborsare.

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

1) Ratei passivi

Ammontano a Euro 23 migliaia (Euro 17 migliaia al 31 dicembre 2010) e sono stati determinati secondo i criteri di proporzionalità temporale. Riguardano essenzialmente interessi passivi su finanziamenti.

CONTI D'ORDINE

1) Fidejussioni prestate a cauzione e garanzia

Sono iscritte per Euro 110.123 migliaia contro Euro 82.877 migliaia del precedente esercizio e sono costituite da fidejussioni a fronte di impegni e garanzie contrattuali.

2) Fidejussioni di terzi a cauzione e garanzia

L'importo di Euro 11.047 migliaia, contro Euro 9.296 migliaia dell'esercizio precedente, è relativo a garanzie su forniture.

3) Beni di terzi

I beni di terzi sono costituiti da prodotti finiti di terzi in conto deposito presso gli stabilimenti aziendali per un ammontare complessivo di Euro 12.841 migliaia contro Euro 6.405 migliaia del precedente esercizio.

4) Impegni su contratti di leasing operativo

I beni utilizzati in leasing operativo sono iscritti sulla base dei contratti in essere al 31 dicembre 2011 per l'importo dei canoni residui alla data di bilancio. Di seguito sono riportati gli ammontari relativi agli impegni futuri:

(in migliaia di Euro)

	31/12/2011	31/12/2010
Leasing operativi:		
- Fino a dodici mesi	715	763
- Da uno a cinque anni	866	950
Totale	1.581	1.713

Si riferiscono ad impegni per canoni di noleggio di carrelli elevatori (Euro 807 migliaia), di autovetture aziendali (Euro 439 migliaia), di attrezzature varie (Euro 245 migliaia) e di contratti di locazione immobili (Euro 90 migliaia).

5) Coobbligazioni per conti di previdenza personale trasferiti a Pirelli & C. S.p.A.

Sono iscritte per Euro 7 migliaia e riguardano un istituto previdenziale costituito nel passato a favore dei dipendenti, i cui conti sono stati accentrati in Pirelli & C. S.p.A.

Informazioni sul fair value degli strumenti finanziari

La Società effettua, in accordo con la politica del Gruppo, coperture a termine sui rischi valutari derivanti dalle proprie attività commerciali, allo scopo di proteggere il risultato della gestione industriale da oscillazioni sfavorevoli nei rapporti di cambio e nei prezzi delle materie prime strategiche. E' politica della Società non assumere posizioni riconducibili a finalità speculative.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2427 bis del Codice Civile, si segnala che alla data del 31 dicembre 2011 sono in essere i seguenti contratti derivati, stipulati direttamente dalla Società con società del Gruppo:

(in migliaia di Euro)

Tipologia	Fair value
Contratti a termine (passività nette)	(15)

Si rileva che, a fronte del fair value dei contratti a termine, il bilancio della Società al 31 dicembre 2011 riporta una passività netta di Euro 30 migliaia, presentata nelle seguenti voci di bilancio:

(in migliaia di Euro)

Voce di stato patrimoniale	31/12/2011
Crediti verso altri	3
Altri debiti	(43)
Totale	(30)

L'attività riportata in bilancio concerne le operazioni di copertura dei rischi cambio:

- a) a fronte di poste patrimoniali espresse in valuta per la differenza tra la valutazione dello strumento (determinata applicando il cambio a pronti alla data dell'operazione e quella determinata applicando il cambio a pronti corrente alla fine dell'esercizio) ed è rilevata a conto economico, e
- b) quelle originate da transazioni future, per la sola differenza tra il cambio a pronti e il cambio a termine degli strumenti derivati, ed è imputata a conto economico per competenza (pro rata sulla durata del contratto).

La parte non rilevata a bilancio, negativa per Euro 85 migliaia, rappresenta la differenza tra il cambio a pronti alla data dell'operazione e il cambio a pronti alla data di chiusura delle stesse, e sarà rilevata al momento in cui si realizzeranno le attività/passività oggetto di copertura.

Relativamente ai contratti a termine stipulati ai fini dell'acquisto di materie prime, si segnala che alla data del 31 dicembre 2011 sono in essere i seguenti contratti derivati, stipulati direttamente dalla Società con società del Gruppo:

(in migliaia di Euro)

Tipologia	Fair value
Contratti a termine per l'acquisto di materie prime (passività)	(249)

Il controvalore di tali contratti a termine è da considerarsi come un'operazione "fuori bilancio", trattandosi infatti di impegni di acquisto a termine a prezzi prefissati di materiali non ferrosi e gas. In base ai principi contabili applicabili, tali contratti producono effetti in bilancio solo al momento della consegna dei materiali oggetto della copertura, concorrendo al processo di determinazione del costo d'acquisto e della conseguente valorizzazione delle scorte.

CONTO ECONOMICO

I commenti sull'andamento economico della Società e dei vari segmenti di business sono esposti nell'ambito della Relazione sulla gestione alla quale si rimanda.

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione al 31 dicembre 2011 ammonta a Euro 510.846 migliaia rispetto a un valore di Euro 466.038 migliaia al 31 dicembre 2010.

(in migliaia di Euro)

	2011	2010	Variazione
Ricavi per vendite e prestazioni di servizi	511.375	448.462	62.913
Variazione rimanenze	(4.500)	10.831	(15.331)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	86	-	86
Altri ricavi e proventi	3.885	6.745	(2.860)
Totale	510.846	466.038	44.808

Si riporta di seguito un'analisi delle singole voci che compongono il valore della produzione.

1) Ricavi delle vendite e prestazioni

I ricavi delle vendite e prestazioni ammontano a Euro 511.375 migliaia contro un valore di Euro 448.462 migliaia al 31 dicembre 2010, di cui Euro 71 migliaia verso la controllante Prysmian S.p.A. e Euro 62.114 migliaia verso altre società del Gruppo, a prezzi e condizioni generali di mercato.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni risultano così ripartiti:

(in migliaia di Euro)

	2011	2010	Variazione
Vendite prodotti finiti	450.333	390.037	60.296
Vendite di servizi e prestazioni	11.258	14.657	(3.399)
Vendite materiali vari	18.724	15.928	2.796
Vendite forniture e prestazioni in subappalto	3.092	2.829	263
Vendite materie prime e semilavorati	19.125	16.251	2.874
Imballi, trasporti e bolli addebitati	8.843	8.760	83
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	511.375	448.462	62.913

Per l'analisi dell'andamento dei ricavi per vendite di beni si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

La ripartizione dei ricavi per area geografica ex art. 2427 n.10 del Codice Civile è la seguente:

(in migliaia di Euro)

	2011	2010
Italia	371.631	313.696
Europa U.E.	7.174.294	48.963
Europa no U.E.	9.595	18.785
Nord America	6.637	10.638
Centro America	161	20
Sud America	3.964	6.463
Oceania	1.148	841
Africa	1076	20.551
Asia	5.734	28.505
Totale	511.375	448.462

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce comprende Euro 86 migliaia di attività realizzate in economia per la realizzazione di un impianto presso lo stabilimento di Livorno. Contabilmente la voce costituisce una componente positiva di reddito che trova contropartita nello stato patrimoniale nel conto "Immobilizzazioni in corso e acconti".

Al 31 dicembre 2010 la voce non risultava movimentata.

5) Altri ricavi e proventi

La voce ammonta al 31 dicembre 2011 a Euro 3.885 migliaia con un decremento pari a Euro 2.860 migliaia rispetto al 31 dicembre 2010, di cui Euro 988 migliaia verso le controllanti ed Euro 363 migliaia verso altre società del Gruppo.

La voce accoglie le eccedenze dei fondi rischi generate dalle variazioni delle stime effettuate pari a Euro 1.035 migliaia.

La voce comprende, inoltre, riaddebiti per recupero costi (Euro 1.217 migliaia), sopravvenienze attive (Euro 602 migliaia), indennizzi assicurativi (Euro 299 migliaia), affitti attivi (Euro 278 migliaia), utili per alienazione immobilizzazioni materiali (Euro 28 migliaia), recuperi spese e altri ricavi (Euro 426 migliaia).

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano a Euro 506.869 migliaia con un incremento di Euro 47.511 migliaia rispetto al 31 dicembre 2010. Sono così composti:

(in migliaia di Euro)

	2011	2010	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	356.036	335.486	20.549
Servizi	71.035	66.395	4.640
Godimento di beni di terzi	8.242	7.359	883
Costi per il personale	28.750	47.143	1.607
Ammortamenti e svalutazioni	7.773	8.067	(294)
Variazione delle rimanenze	18.186	(8.010)	16.196
Altri costi	6.848	2.918	3.930
Totale costi della produzione	506.869	459.358	47.511

Nei successivi paragrafi si espone un'analisi dei costi della produzione suddivisa per natura di costo.

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Al 31 dicembre 2011 la voce ammonta a Euro 356.035 migliaia contro Euro 335.486 migliaia dell'anno precedente e includono:

- acquisti per materiali diretti per Euro 298.706 migliaia;
- acquisti di merci destinate alla rivendita per Euro 38.749 migliaia;
- acquisti per materiali di consumo, manutenzione e sussidiari per Euro 18.580 migliaia.

Nell'importo sono compresi acquisti effettuati verso società del Gruppo per Euro 148.876 migliaia, che risultano così suddivisi:

(in migliaia di Euro)

	2011	2010
Fibre Ottiche Sud S.r.l.	5.539	8.870
Prysmian Telecom Cables Co.Ltd.Wuxi	-	60
Prysmian Telecom Cabos e Sistemas do Brasil SA	-	634
Prysmian Cable Systems PTE LTD	-	46
Prysmian Cables & Systems Limited	1.341	1.298
Prysmian Cables Limited	-	55
Prysmian Cables et Systèmes France SAS	2.315	9.473
Prysmian Cables y Sistemas S.L.	7.658	6.369
Prysmian - OEKW GmbH	-	98
Prysmian Kabel und Systeme GmbH	65	454
Prysmian MKM Magyar Kabel Muvek RT	-	60
Turk Prysmian Kablo Ve Sistemleri A.S.	5.958	9.029
Prysmian Cabluri Si Sisteme S.A.	8.542	6.263
Prysmian Cables and Systems O.Y.	1.136	2.079
Prysmian Cables and Systems B.V.	10.223	6.930
Prysmian Metals Ltd.	104.180	96.120
Prysmian Cables (Shanghai) Trading Co.Ltd.	17	31
Prysmian Power Cables and Systems Usa LLC	416	258
Prysmian PowerLink S.r.l.	246	64
Draka Comteq Fibre BV	25	-
Draka Comteq France SAS	31	-
Draka Comteq Germany GmbH	36	-
Draka Kabel B.V.	76	-
Draka Cables Industrial SL	2.055	-
Draka Comteq Iberica SLU	70	-
Draka Denmark Optical Cable AS	76	-
Totale	148.876	148.191

7) Per servizi

I costi per servizi al 31 dicembre 2011 ammontano complessivamente a Euro 71.035 migliaia a fronte di Euro 66.395 migliaia dell'esercizio precedente.

I costi per servizi sono prevalentemente rappresentati da spese per servizi diversi, quali: trasporti, consulenze, manutenzioni ordinarie, installazioni, lavorazioni esterne, provvigioni e consumi energetici.

Includono Euro 5.661 migliaia di costi per servizi prestati dalle società controllanti, riguardanti principalmente attività inerenti ai servizi centralizzati ("Service Agreement") ed ai sistemi informativi ed Euro 1.327 migliaia verso società del Gruppo, riferiti in particolare al riaddebito di costi.

La voce presenta la seguente composizione:

(in migliaia di Euro)

	2011	2010
Consulenze, collaborazioni, legali e notari	5.790	4.768
Assistenza tecnica	5.307	5.540
Spese viaggio	2.139	2.180
Mensa	886	859
Spese telefoniche, postali e tipografiche	446	429
Vigilanza	859	1.328
Manutenzioni locali, pulizie e riordino	4.742	5.206
Prestazioni per progettazione e installazione nostri prodotti	7.273	3.410
Lavorazioni esterne	7.372	6.431
Premi assicurativi	1.226	1.186
Consumi di energia elettrica, acqua, gas	13.904	12.856
Pubblicità	329	415
Provvigioni	2.479	3.002
Spedizioni e trasporti	11.240	10.682
Prove tecnologiche (qualification tests)	517	593
Altro	6.559	7.510
Totale costi per servizi	71.035	66.395

I compensi per i Sindaci e per l'Organismo di Vigilanza ammontano rispettivamente a Euro 38 migliaia ed Euro 15 migliaia.

La Società non corrisponde compensi ai propri Amministratori.

La revisione legale del bilancio viene effettuata da PricewaterhouseCoopers S.p.A. ai sensi del D.Lgs. 39/2010 nonché del D.Lgs. 58/1998 per il periodo 2007-2015. Il compenso pattuito per l'anno 2011, incluso nella voce Altro, è pari a Euro 221 migliaia, comprensivo del compenso relativo alle attestazioni fiscali.

Le altre spese generali includono prevalentemente i costi sostenuti per gestione magazzini (Euro 2.015 migliaia), spese di vendita (Euro 611 migliaia), quote associative (Euro 288 migliaia), nonché spese informatiche, altri servizi e prestazioni varie (Euro 3.424 migliaia).

8) Per godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni terzi ammontano al 31 dicembre 2011 a Euro 8.242 migliaia a fronte di Euro 7.359 migliaia dell'esercizio precedente, di cui Euro 7.386 migliaia verso le controllanti. La voce accoglie le royalties pagate per

l'utilizzo del marchio (Euro 6.673 migliaia), i compensi riconosciuti a fronte di contratti di noleggio di macchine fotocopiatrici, attrezzature e autovetture (Euro 828 migliaia), nonché canoni relativi ad affitti passivi (Euro 741 migliaia).

(in migliaia di Euro)

	2011	2010	Variazione
Costi di godimento beni di terzi di cui:			
- affitti passivi	741	707	34
- canoni di noleggio autovetture e attrezzature	828	909	(81)
- diritti di sfruttamento uso marchio	6.673	5.743	930
Totale costi per godimento beni di terzi	8.242	7.359	883

9) Per il personale

I costi per il personale ammontano al 31 dicembre 2011 a Euro 48.750 migliaia a fronte di Euro 47.143 migliaia del 31 dicembre 2010. La voce presenta la seguente composizione:

(in migliaia di Euro)

	2011	2010	Variazione
Salari e stipendi	34.781	33.766	1.015
Oneri sociali	11.154	10.749	405
Trattamento di fine rapporto	471	347	124
Trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.131	2.065	66
Altri costi	158	151	7
Costi per premi di anzianità	55	65	(10)
Totale costi per il personale	48.750	47.143	1.607

Come già descritto nell'ambito dello Stato patrimoniale per Fondi per rischi ed oneri, a partire dall'esercizio 2011 il Gruppo ha adottato un sistema di incentivazione di medio periodo (Stock Option Plan), connesso al raggiungimento di obiettivi economico finanziari a favore di dirigenti di alcune società del Gruppo, tra le quali Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.

La voce Salari e stipendi include la quota di competenza dell'esercizio del Piano, mentre nella voce Accantonamenti per rischi è stata attribuita la parte differita (2012-2013).

Gli oneri sociali si riferiscono alle assicurazioni sociali ed ai contributi integrativi, contributi INPS, assicurazione infortuni, al netto della fiscalizzazione oneri sociali.

I costi per premi di anzianità riguardano principalmente benefici la cui erogazione avviene al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale.

Gli altri costi si riferiscono a contributi a fondi integrativi di assistenza sanitaria.

Il numero totale dei dipendenti al 31 dicembre 2011 è pari a 972 unità contro 977 unità del 31 dicembre 2010. La composizione è riportata nella seguente tabella:

(in migliaia di Euro)

	Unità		Media		Movimenti dell'esercizio	
	2011	2010	2011	2010	Lay-off	Altro
Dirigenti	14	16	15	15	-	(2)
Impiegati	210	211	209	212	(6)	5
Operai	748	750	747	747	-	(2)
Totale	972	977	970	974	(6)	1

10) Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono stati commentati nell'analisi delle variazioni delle corrispondenti voci dell'attivo immobilizzato.

Ammontano complessivamente a Euro 7.523 migliaia con un decremento di Euro 544 migliaia rispetto al 31 dicembre 2010.

Nell'esercizio in esame è stata effettuata una svalutazione dei crediti commerciali compresi nell'attivo circolante per complessivi Euro 250 migliaia a fronte dei potenziali rischi di insolvenza di clienti.

11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono state commentate nell'analisi delle variazioni delle corrispondenti voci dello Stato patrimoniale e nella Relazione sulla gestione, alle quali si rimanda.

12) Accantonamento per rischi

Al 31 dicembre 2011 ammontano a Euro 5.640 migliaia a fronte di Euro 1.882 migliaia del precedente esercizio e si riferiscono agli oneri che potranno essere sostenuti dalla Società per cause in corso. Per l'analisi degli accantonamenti per rischi effettuati si rimanda a quanto indicato alla voce del passivo Fondi per rischi ed oneri.

La voce include Euro 348 migliaia relativi alla quota differita del piano di incentivazione a medio-lungo termine del management, come commentato alla voce del passivo Fondi per rischi ed oneri alla quale si rimanda.

14) Oneri diversi di gestione

Al 31 dicembre 2011 gli oneri diversi di gestione ammontano a Euro 1.208 migliaia contro Euro 1.035 migliaia dell'esercizio precedente, così dettagliati:

(in migliaia di Euro)

	2011	2010	Variazione
Bolli, tributi e imposte varie:			
- I.C.I.	295	296	(1)
- imposte e tasse comunali	308	283	25
- tassa di proprietà automezzi	1	2	(1)
- vidimazioni e concessioni governative	52	32	20
Totale bolli, tributi e imposte varie	656	613	43
Provvidenze a favore del personale	33	30	3
Altri oneri diversi	519	392	127
Totale oneri diversi di gestione	1.208	1.035	173

La voce Altri oneri diversi include principalmente conguagli su servizi di competenza dell'esercizio precedente (Euro 205 migliaia), nonché minusvalenze, sopravvenienze passive ed altri oneri minori (Euro 314 migliaia).

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

15) Proventi da partecipazioni

c) in altre società

L'importo pari a Euro 3.800 migliaia (Euro 6.261 migliaia al 31 dicembre 2010) si riferisce al dividendo incassato nel periodo dalla partecipata Prysmian PowerLink S.r.l.

16) Altri proventi finanziari

d.2) diversi dai precedenti da altri

La voce include proventi finanziari per complessivi Euro 210 migliaia (Euro 92 migliaia al 31 dicembre 2010) e si riferisce a interessi maturati sui conti correnti bancari e sul conto corrente con Prysmian Treasury S.r.l. (Euro 163 migliaia), ricavi di copertura su contratti a termine (Euro 32 migliaia), interessi di mora (Euro 13 migliaia) e interessi su prestiti al personale (Euro 2 migliaia).

17) Interessi ed altri oneri finanziari

a) da controllanti

Ammontano al 31 dicembre 2011 a Euro 118 migliaia (Euro 156 migliaia al 31 dicembre 2010) e si riferiscono a commissioni bancarie riaddebitate da Prysmian S.p.A. per l'utilizzo di linee di credito disponibili (Revolving Credit Facility e Bonding Facility).

b) altri

La voce "altri" ammonta a Euro 2.793 migliaia con un incremento rispetto al 31 dicembre 2010 pari a Euro 398 migliaia. Tale incremento è determinato principalmente dall'aumento degli interessi e delle commissioni liquidati su operazioni di factoring pro-soluto.

In dettaglio:

(in migliaia di Euro)

	2011	2010	Variazione
Interessi passivi bancari	488	169	316
Interessi passivi verso Prysmian Financial Services Ireland Ltd.	927	1.002	(75)
Interessi passivi verso Prysmian Treasury S.r.l.	246	160	(114)
Interessi passivi verso altri	225	161	64
Commissioni su fidejussioni, factoring, bancarie	1.102	888	214
Costi di copertura su contratti a termine	83	15	(7)
Totale altri oneri finanziari	2.793	2.395	398

Gli interessi passivi bancari si riferiscono ai finanziamenti stipulati con gli istituti di credito al fine della normale gestione dell'attività aziendale.

Gli interessi passivi verso Prysmian Financial Service Ireland Ltd. si riferiscono agli oneri finanziari derivanti dalla cartolarizzazione di crediti commerciali (Securitization).

Gli interessi passivi verso Prysmian Treasury S.r.l. si riferiscono a quanto maturato sul conto corrente intragruppo.

17bis) Utili e perdite su cambi

La voce è composta da Euro 988 migliaia di differenze cambio attive e Euro 999 migliaia di differenze cambio passive, su vendite ed acquisti in divise estere.

E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

21) Oneri straordinari

La voce, pari a Euro 1.113 migliaia, include oneri relativi alle offerte per risoluzioni consensuali anticipate del rapporto di lavoro derivanti da esigenze organizzative. Al 31 dicembre 2010 la voce non risultava movimentata.

22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

a) correnti

Al 31 dicembre 2011 ammontano complessivamente a Euro 2.835 migliaia rispetto a Euro 2.135 migliaia del 31 dicembre 2010. Le imposte correnti rappresentano il carico fiscale di competenza dell'esercizio in termini di IRAP per Euro 2.452 migliaia e per Euro 383 migliaia agli oneri da consolidamento fiscale verso la società controllante Prysmian S.p.A., in ottemperanza all'adesione al consolidato fiscale (art. 117 e seguenti del TUIR). Le imposte sono state determinate sulla base di una ragionevole stima dell'imponibile fiscale.

b) differite

Sono qui incluse imposte differite attive per Euro 8.996 migliaia, effetto dell'attivazione delle imposte anticipate relative alle differenze temporanee esistenti tra i valori di bilancio ed il loro corrispondente valore fiscale (Euro 5.793 migliaia) nonché delle perdite fiscali riportabili a nuovo (Euro 3.203 migliaia).

La determinazione delle attività per imposte anticipate è stata effettuata valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività sulla base dei piani di gestione della Società, corredati dei relativi piani fiscali.

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico (IRES/IRAP), determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti in Italia, è la seguente:

(in migliaia di Euro)

IRAP	2011	Aliquota	2010	Aliquota
Utile ante imposte	3.952		10.526	
Imposta teorica	154	3,90%	411	3,90%
Costo del lavoro	1.296	32,79%	1.249	11,87%
Altre variazioni	1.002	25,36%	475	4,51%
Imposta effettiva	2.452	62,05%	2.135	20,28%

(in migliaia di Euro)

IRES	2011	Aliquota	2010	Aliquota
Utile ante imposte	3.952		10.526	
Imposta teorica	1.087	27,50%	2.895	27,50%
Utilizzo perdite pregresse	(1.530)	-38,71%	(1.009)	-9,58%
Dividendi incassati	(993)	-25,13%	(1.636)	-15,54%
Altre variazioni	1.819	46,03%	(250)	-2,38%
Imposta effettiva	383	9,69%	-	-

Si segnala che a partire dall'esercizio 2006 la Società, congiuntamente a tutte le società controllate residenti in Italia, ha esercitato - in qualità di consolidata - l'opzione per la tassazione consolidata, ai sensi dell'art. 117 e seguenti del T.U.I.R., con regolazione dei rapporti intersocietari nascenti dall'adesione al consolidato mediante un apposito accordo "Regolamento" che prevede una

procedura comune per l'applicazione delle disposizioni normative e regolamentari. Detto regolamento è stato aggiornato nel corso del 2008 a seguito delle modifiche ed integrazioni legislative intervenute con L. 24/12/2007 n. 244 (legge finanziaria per il 2008) e con DL del 25/06/2008 n. 112.

L'opzione di cui sopra è stata rinnovata per il triennio 2009 - 2011.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLA SOCIETA' CHE ESERCITA L'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Si riportano di seguito i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società Prysmian S.p.A., con sede in Milano, Viale Sarca n. 222 - Codice Fiscale e Partita IVA 04866320965.

PROGETTO DI BILANCIO 2011
Prysmian Cavi e Sistemi Italia Srl

(in Euro)

ATTIVITA'	31/12/2010
Attività non correnti	
Immobili, impianti e macchinari	3.332.370
Immobilizzazioni immateriali	36.966.676
Partecipazioni in società controllate	419.190.729
Imposte differite attive	4.039.119
Altri crediti	14.762.162
Totale attività non correnti	478.291.056
Attività correnti	
Crediti commerciali	40.565.958
Altri crediti	264.439.374
Disponibilità liquide	633.011
Totale attività correnti	305.638.343
Totale attivo	783.929.399
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	
Capitale e riserve	
Capitale sociale	18.202.930
Riserve	135.858.981
Utile/(Perdita) dell'esercizio	83.239.543
Totale patrimonio netto	237.301.454
Passività non correnti	
Debiti verso banche e altri finanziatori	462.354.934
Fondi del personale	4.704.963
Totale passività non correnti	467.059.897
Passività correnti	
Debiti verso banche e altri finanziatori	26.667.253
Debiti commerciali	27.005.159
Altri debiti	14.149.404
Fondi rischi e oneri	2.653.251
Debiti per imposte correnti	9.092.981
Totale passività correnti	79.568.048
Totale passività	546.627.945
Totale patrimonio netto e passività	783.929.399
CONTO ECONOMICO	2010
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	37.020.348
Altri proventi	38.728.456
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	(634.151)
Costi del personale	(33.274.205)
<i>di cui costi del personale non ricorrenti</i>	(1.060.000)
Ammortamenti e svalutazioni	(5.604.391)
Altri costi	(60.104.107)
<i>di cui altri costi non ricorrenti</i>	(8.661.430)
Risultato operativo	(23.868.050)
Oneri finanziari	(25.564.951)
Proventi finanziari	6.845.512
Dividendi da società controllate	106.761.940
Risultato prima delle imposte	64.174.451
Imposte	19.065.092
Utile/(Perdita) dell'esercizio	83.239.543

I dati essenziali della controllante Prysmian S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'art. 2497 bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2010. Prysmian S.p.A. redige il bilancio consolidato.

ALTRE INFORMAZIONI

A. Nessun compenso è previsto per gli Amministratori della Società.

- B. I compensi spettanti ai Sindaci della Società ammontano a Euro 38 migliaia.
- C. Ai sensi dell'Art.149 - duodecies del Regolamento Emittenti Consob, si evidenzia che i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010 per le attività svolte dalla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ammontano a Euro 221 migliaia, di cui Euro 210 migliaia per l'attività di revisione ed Euro 11 migliaia per attestazioni fiscali.
- D. Le operazioni con parti correlate sono puntualmente descritte nella Relazione sulla gestione.

Per il Consiglio di Amministrazione

